



# **RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021/22**

Unieuro S.p.A.

Palazzo Hercolani – Via Piero Maroncelli, 10 – 47121 Forlì (FC) - Italia

Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, nr registrazione REA 177115

Paese di registrazione - Italia

Codice fiscale e Partita Iva - 00876320409

Descrizione della natura dell'attività: Commercio al minuto e all'ingrosso, importazione ed esportazione di distribuzione di elettrodomestici e beni elettronici di consumo tramite punti vendita fisici sia nelle forme di commercio elettronico. Installazione e manutenzione di tutte le apparecchiature commercializzate. Organizzazione e gestione anche indiretta, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande all'interno dei punti vendita.

Ragione sociale della capogruppo – Unieuro S.p.A.



# **INDICE**

### **Relazione sulla Gestione**

RELA	ZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021/22	
RELA	ZIONE SULLA GESTIONE	
Lette	ra del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti11	
Lette	ra del CEO agli Azionisti12	
1. Pre	emessa13	
2. No	ta metodologica14	
3. Pri	ncipi contabili di riferimento15	
Princ	ipali indicatori finanziari e operativi16	
4. Str	ategia e Business Model18	
4.1	La massimizzazione della Customer Experience	
4.2	La ricerca della prossimità	
4.3	Il purpose ed il ripensamento della strategia in prospettiva "Value & Sustainability driver 20	ነ"
5. An	damento del mercato	
6. Ris	ultati economici e patrimoniali del Gruppo23	
6.1	Ricavi consolidati	
6.1.1	Ricavi consolidati per canale2	23
6.1.2	Ricavi consolidati per categoria2	25
6.2	Redditività operativa consolidata26	
6.3	Proventi e oneri non ricorrenti	
6.4	Risultato netto	



6.5	Flussi di cassa
6.5.1	Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow31
7. Situ	uazione Patrimoniale e Finanziaria33
8. An	damento della capogruppo Unieuro35
	ospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il trimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo
10.	Investimenti
11.	Impatti IFRS 16
12.	Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina40
Epide	mia di Coronavirus40
Guerr	a in Ucraina42
13.	Situazione del Governo societario e assetti proprietari
14. o ir	Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche nusuali
15.	Informazioni relative agli organi societari46
15.1.	Piani di stock options46
Long	Term Incentive Plan46
Perfo	rmance share 2020-202548
15.2.	Azioni proprie della Unieuro50
16. op:	Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di erazioni non significative
17.	Informazioni relative al personale52
18.	Attività di direzione e coordinamento54
19.	Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo
19.1.	Rischi strategici e operativi 55



19.2.	Rischi legali e di non compliance	
20.	Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio	
21.	Evoluzione prevedibile della gestione	
BILAN	NCIO CONSOLIDATO67	
NOTE	ILLUSTRATIVE	
1. PR	EMESSA	
	TERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DI	ΕI
2.1	Base di preparazione del Bilancio Consolidato	
2.2	Criteri di redazione del Bilancio Consolidato	
2.3	Dichiarazione di conformità agli IFRS74	
2.4	Prospetti di Bilancio Consolidato74	
2.5	Principi di consolidamento e area di consolidamento	
2.6	Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato76	
2.7	Principi contabili rilevanti	
2.7.1	Principi contabili rilevanti	30
2.8	Nuovi principi contabili96	
3. INF	ORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI97	
3.1	Rischio di credito	
3.2	Rischio di liquidità98	
3.3	Rischio di mercato	
3.3.1	Rischio di tasso di interesse10	0
3.3.2	Rischio di cambio10	)()
3.4	Stima del fair value	



4. INF	ORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI 103	
5. NO	TE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni104	
5.2	Avviamento	
5.2.1	Impairment test	7
5.3	Attività immateriali a vita utile definita111	
5.4	Attività per diritto d'uso	
5.5	Attività per imposte differite e passività per imposte differite 113	
5.6	Altre attività correnti ed altre attività non correnti 114	
5.7	Rimanenze	
5.8	Crediti commerciali	
5.9	Attività e Passività per imposte correnti117	
5.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti118	
5.11	Patrimonio netto	
5.12	Passività finanziarie	
5.13	Benefici ai dipendenti	
5.14	Altre passività finanziarie	
5.15	Fondi	
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti	
5.17	Debiti commerciali	
5.18	Ricavi	
5.19	Altri proventi	



5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni	133
5.21	Costi del personale	135
5.22	Altri costi e oneri operativi	136
5.23	Ammortamenti e svalutazioni	136
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari	137
5.25	Imposte sul reddito	138
5.26	Risultato base e diluito per azione	139
5.27	Rendiconto finanziario	140
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni	141
Long	Term Incentive Plan	141
Perfo	rmance share 2020-2025	143
6. RA	PPORTI CON PARTI CORRELATE	146
7. AL	TRE INFORMAZIONI	148
Pas	sività potenziali	148
Gar	anzie concesse a favore di terzi	148
Info	ormativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni p	ubbliche (L. n. 124/2017
a	rt. 1 commi 125-129)	148
Cor	npensi della società di revisione	149
Fat	ti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	149
Alleg	ato 1	150
Alleg	ato 2	151
Alleg	ato 3	152
Alleg	ato 4	153
RE	STAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2022 AI SENS GOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUC FEGRAZIONI	CCESSIVE MODIFICHE E



BILAN	NCIO D'ESERCIZIO	. 155	
NOTE	E ILLUSTRATIVE	. 160	
1. PR	EMESSA	. 160	
	ITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SIN		DEI
2.1	Base di preparazione del bilancio	. 161	
2.2	Criteri di redazione del bilancio	. 161	
2.3	Dichiarazione di conformità agli IFRS	. 162	
2.4	Prospetti di bilancio	. 162	
2.5	Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio	. 163	
2.6	Principi contabili		
2.6.1	Principi contabili rilevanti		167
2.7	Nuovi principi contabili	. 184	
3. INF	FORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	. 185	
3.1	Rischio di credito	. 186	
3.2	Rischio di liquidità	. 186	
3.3	Rischio di mercato	. 188	
3.3.1	Rischio di tasso di interesse		188
3.3.2	Rischio di cambio	•••••	188
3.4	Stima del fair value	. 189	
4. INF	FORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI	. 191	
5. NO	TE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO	. 192	
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	. 192	



5.2	Avviamento	193
5.2.1	Impairment test	194
5.3	Attività immateriali a vita utile definita	199
5.4	Attività per diritto d'uso	200
5.5	Attività per imposte differite e passività per imposte differite	201
5.6	Altre attività correnti ed altre attività non correnti	202
5.6.1	Impairment test sul valore delle partecipazioni	205
5.7	Rimanenze	207
5.8	Crediti commerciali	208
5.9	Attività e passività per imposte correnti	209
5.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	210
5.11	Patrimonio netto	211
5.12	Passività finanziarie	214
5.13	Benefici ai dipendenti	216
5.14	Altre passività finanziarie	218
5.15	Fondi	220
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti	221
5.17	Debiti commerciali	222
5.18	Ricavi	223
5.19	Altri proventi	225
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni	226
5.21	Costi del personale	227
5.22	Altri costi e oneri operativi	228



5.23	Ammortamenti e svalutazioni	. 228
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari	. 229
5.25	Imposte sul reddito	. 230
5.26	Risultato base e diluito per azione	. 231
5.27	Rendiconto finanziario	. 231
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni	. 233
Long	Term Incentive Plan	233
Perfo	rmance share 2020-2025	235
6. RA	PPORTI CON PARTI CORRELATE	. 237
7. AL	TRE INFORMAZIONI	. 240
Pas	sività potenziali2	240
Gar	ranzie concesse a favore di terzi2	240
	ormativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 1	•
Cor	npensi della società di revisione	241
Fat	ti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio2	241
Prop	osta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	. 242
Alleg	ato 1	. 243
Alleg	ato 2	. 244
Alleg	ato 3	. 245
Alleg	ato 4	. 246
RE	STAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2022 AI SENSI DELL'ART. 81- GOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODI FEGRAZIONI	FICHE E



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



# Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti

Signori Azionisti,

- i risultati dell'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione segnano il raggiungimento di nuovi importanti traguardi per la Vostra Società in termini di posizionamento sul mercato, fatturato e redditività, tali da consentire la distribuzione di un significativo dividendo, in linea con la politica societaria.
- Ancora più importante, abbiamo lavorato per un futuro solido di Unieuro, varando il nostro primo Piano Strategico, imprimendo una decisa accelerazione verso la Sostenibilità ed operando un importante rafforzamento del Management.
- Un'intensa attività di governance ha infatti visto i Consiglieri riunirsi con una frequenza media più che settimanale fra Consigli di Amministrazione (19) e Comitati endoconsiliari (40) per indirizzare la strategia e partecipare consapevolmente alle scelte e alle vicende aziendali.
- Unitamente alle capacità e alla passione del Management e delle persone di Unieuro, questo ci ha permesso di trovare le soluzioni alle problematiche legate alla pandemia come a quelle causate dalla grave crisi geopolitica, tuttora e tragicamente in atto, per poter continuare a rispondere al meglio ai bisogni della clientela ed alle esigenze aziendali, tenendo con forza diritta la barra sugli obiettivi strategici che la Società si è data.
- Sul fronte societario, Unieuro ha mantenuto il proprio status di public company anche dopo l'ingresso nell'aprile 2021 dell'azionista strategico Iliad, che ha apprezzato la conduzione e le prospettive della nostra società.
- Le nuove regole statutarie, proposte dal Consiglio e da Voi approvate nel giugno 2021, fanno sì che l'imminente rinnovo degli organi sociali avvenga nel rispetto delle migliori prassi internazionali, garantendo un'ampia rappresentanza ai Soci e al contempo consentendo la governabilità, in assenza di un socio di controllo.
- Tra le novità introdotte vi è la possibilità per il Consiglio di proporre all'Assemblea degli Azionisti una propria lista di candidati: una facoltà che abbiamo effettivamente deciso di esercitare al fine di dare continuità all'azione del Consiglio il cui mandato triennale giunge a compimento, anche alla luce e con il conforto delle positive risultanze delle valutazioni indipendenti circa l'operato, il funzionamento e la composizione dello stesso.
- A nome del Consiglio uscente ringrazio la Direzione e il Personale aziendale per l'intensa e costruttiva collaborazione e Voi Azionisti per la fiducia accordataci, nell'auspicio che esprimendo la Vostra preferenza per la suddetta lista nell'Assemblea del prossimo 21 giugno continuiate a supportare una governance e un gruppo dirigente che hanno saputo conseguire gli obiettivi prefissi, anche alla luce del grande impegno necessario al raggiungimento di quelli, nuovi e sfidanti, previsti nel Piano.

12 maggio 2022 Stefano Meloni

Presidente del Consiglio di Amministrazione



# Lettera del CEO agli Azionisti

Gentili Signori Azionisti,

un altro esercizio di sostenuta crescita organica ci ha condotti a ridosso dei tre miliardi di fatturato, una soglia inimmaginabile soltanto pochi anni fa e che testimonia la solidità della leadership di mercato di Unieuro.

All'incremento delle vendite si sono accompagnati risultati economico-finanziari in forte progresso rispetto al pre-Covid: grazie ad un EBIT adjusted di 72,1 milioni di Euro, a un Risultato netto adjusted di 53,9 milioni di Euro e alla generazione di 49,4 milioni di Euro misurata dal Consolidated Adjusted Free Cash Flow, siamo oggi nelle condizioni di remunerare il capitale con un dividendo di 1,34 Euro per azione, ben al di sopra dei livelli storici.

Risultati di prim'ordine, che puntiamo a migliorare ulteriormente nel medio termine: nel giugno 2021, abbiamo infatti presentato al mercato l'ambizioso Piano Strategico "Our Omni-Journey to 2026", finalizzato alla definitiva trasformazione omnicanale di Unieuro a totale beneficio dei suoi stakeholder, in primis clienti e azionisti.

Se ai primi promettiamo centralità nella nostra strategia, offrendo loro un'esperienza di consumo sempre più distintiva e personalizzata grazie alla nostra passione e impegno nel servirli, a Voi Azionisti prospettiamo invece una Unieuro che continuerà a crescere più del mercato di riferimento, arrivando a generare fino a 3,3 miliardi di Euro di ricavi, con una redditività operativa su livelli mai raggiunti prima e una continua e solida generazione di cassa, tale da permetterci di remunerare il capitale e cogliere nuove opportunità di sviluppo.

In coerenza con il DNA aziendale, da sempre votato al cambiamento e all'innovazione, il Piano rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di crescita di Unieuro, segnandone il passaggio definitivo da Market Leader a Market Setter. L'annunciata evoluzione del nostro assetto logistico, con l'apertura di un nuovo grande hub al servizio del Centro e Sud Italia entro la fine del 2023, va proprio in tale direzione.

A tutti gli stakeholder vogliamo inoltre garantire un approccio sempre più responsabile, che siamo tra i primi ad aver concretizzato in un solido e articolato Piano di Sostenibilità 2022-2026, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso e strutturazione ai progetti di Unieuro in chiave ESG.

Sebbene l'esercizio 2022-23 si sia aperto con lo scoppio del conflitto in Ucraina, che ha peggiorato un quadro macroeconomico globale già in deterioramento, il nostro Team manageriale è pronto ad affrontare e a vincere queste nuove ed emozionanti sfide, costruendo passo dopo passo, per Voi e per tutti gli stakeholder, l'Unieuro di domani.

11 maggio 2022

Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Amministratore Delegato



### 1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Unieuro") è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche "Monclick" o "MK") controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Milano in Via Marghera 28, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un'esperienza d'acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera, inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una public company. Alla data della presente Relazione, il flottante di Unieuro è pari a circa l'80% del capitale della Società. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI ORDINARIE	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Iliad S.A	Iliad Holding S.p.A     Iliad S.A	2.520.374	12,18%	12,18%
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.697.136	8,20%	8,20%
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	882.954	4,27%	4,27%
Giuseppe Silvestrini	Victor S.r.l.     Giuseppe     Silvestrini	860.434	4,24%	4,24%
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	757.704	3,66%	3,66%



### 2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa consolidati e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2022 comparate con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 28 febbraio 2021.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Si segnala che, il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions", introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Nel mese di agosto 2021 l'emendamento ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.



### 3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 28 febbraio 2022 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBIT, Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "Adjusted", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori Adjusted riportati riguardano: Consolidated Adjusted EBIT, Consolidated Adjusted EBIT Margin, Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted e Consolidated Adjusted Free Cash Flow e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di business per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "Consolidated Adjusted EBIT") e permettono quindi un'analisi della performance del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.



#### Principali indicatori finanziari e operativi1

The collect of Figure 1	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso al		
(in milioni di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Indicatori economici				
Ricavi Consolidati	2.949,7	2.685,2		
Consolidated Adjusted EBIT <sup>2</sup>	72,1	86,8		
Consolidated Adjusted EBIT margin <sup>3</sup>	2,4%	3,2%		
Risultato dell'Esercizio Consolidato <i>Adjusted</i> <sup>4</sup>	53,9	66,9		
Risultato dell'Esercizio Consolidato	44,6	53,6		
Flussi di cassa				
Consolidated Adjusted Free Cash Flow <sup>5</sup>	49,4	124,7		
Investimenti pagati nell'esercizio	(58,9)	(40,9)		

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Indicatori patrimoniali			
Capitale Circolante Netto	(332,6)	(315,4)	
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17 <sup>6</sup>	135,7	154,8	
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(314,51)	(288,8)	

- Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.
- <sup>2</sup> Il Consolidated Adjusted EBIT è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta e (iii) degli ammortamenti non ricorrenti. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.
- <sup>3</sup> Il Consolidated Adjusted EBIT Margin è ottenuto come rapporto tra il Consolidated Adjusted EBIT e i ricavi.
- <sup>4</sup> Il Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel Consolidated Adjusted EBITDA, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments. Si rinvia al paragrafo 6.4 per ulteriori dettagli.
- <sup>5</sup> Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari, pre-adozione IFRS 16. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 7.5 per ulteriori dettagli.
- <sup>6</sup> L'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta Ex IAS 17, indica l'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.



	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita like-for-like <sup>7</sup>	8,8%	8,7%
Punti vendita diretti (numero)	282	273
di cui <i>Pick Up Points</i> <sup>8</sup>	273	264
Punti vendita affiliati (numero)	259	254
di cui Pick Up Points	206	123
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 403.000	circa 388.000
Sales Density <sup>9</sup> (Euro per metro quadro)	5.641	4.861
Dipendenti Full Time Equivalents <sup>10</sup> (numero)	4.952	4.679
Net Promoter Score <sup>11</sup>	48,5	45,8

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 con quelle dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

 $<sup>^{10}</sup>$  Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).



### 4. Strategia e Business Model

L'improvviso ed imprevedibile shock pandemico subito dal mondo intero negli esercizi 2020/21 e 2021/22 ha generato significativi impatti sullo scenario macroeconomico e sullo stile di vita dei consumatori, obbligando le imprese a rivedere le proprie strategie, alla ricerca di un equilibrio fra obiettivi di breve e di lungo termine.

I suddetti cambiamenti hanno generato - per il mercato e per Unieuro - un forte incremento dei ricavi, specialmente sul canale online, accelerando processi di trasformazione già in atto. Evoluzioni in un primo momento ipotizzate come contingenti si sono in realtà stabilizzate e radicate, determinando un profondo mutamento delle abitudini e del set valoriale dei consumatori, sia globali sia italiani, che si dichiarano oggi cambiati nel proprio essere e nello stile di vita che li contraddistingue.

Questo diverso contesto, creando nuovi equilibri, apre rilevanti prospettive evolutive per il commercio al dettaglio, oltre ad opportunità per rifocalizzare la strategia d'impresa.

Nell'esercizio appena concluso, Unieuro ha pertanto operato la scelta strategica di focalizzarsi sul miglioramento dei processi, pur mantenendo elevata l'attenzione al ruolo trainante dei propri negozi in chiave di prossimità, oggi più che mai centrale alla luce del ritrovato piacere che il consumatore ripone nell'esperienza in-store in risposta ad un bisogno di socialità sempre più forte.

Non secondario è stato inoltre lo sforzo dell'azienda nel darsi un'impronta sempre più "Value & purpose Driven", lavorando cioè allo sviluppo di una strategia sostenibile e di valore verso tutti i principali stakeholder (clienti, dipendenti, fornitori, investitori, comunità, ...).

Perseguendo tale strategia, il gruppo si è confermato leader nel mercato di riferimento, migliorando al contempo i principali indici di *customer satisfaction* grazie allo sforzo corale dell'intera organizzazione, profuso in particolare nel percorso di trasformazione in atto.

### 4.1 La massimizzazione della Customer Experience

Alla luce della forte volontà di ristabilire ed incrementare il livello di soddisfazione e servizio al cliente, nel complesso ed incerto scenario che ha caratterizzato l'esercizio 2021/22 Unieuro ha scelto di continuare ad investire sul miglioramento della *customer experience*, in particolare lavorando sull'ottimizzazione dei processi legati al mondo online.

A tal fine si è agito anche sul rafforzamento dell'organizzazione, creando nuove funzioni aziendali e inserendo figure dedicate, in particolare al web nonché al supporto dell'intero processo di trasformazione interno e del presidio della governance di processo *end-to-end*.

Attraverso lo sviluppo di strumenti e nuove modalità di lavoro, è stata potenziata una gestione delle attività in ottica interfunzionale, nonché il monitoraggio di interdipendenze e sinergie tra tutte le principali iniziative con impatto sull'esperienza del cliente finale.

Si inseriscono in tale ambito numerose iniziative portate avanti dall'intera organizzazione che hanno impattato su diverse leve strategiche ed operative. Unieuro ha in particolare puntato a migliorare i servizi di assistenza al cliente finale, attraverso nuove risorse e nuovi canali oltre a una semplificazione dei processi di accesso ai servizi stessi (i.e. rinnovo della barriera telefonica ed inserimento di procedure di self caring).



Rispetto alla rilevazione del Net Promoter Score effettuata al 28 febbraio 2021, la valutazione relativa ai servizi di Customer Care è così migliorata di 44,9 punti percentuali sul canale online e di 41,1 punti percentuali sul canale telefonico.

Un focus importante è stato posto sulle attività di ottimizzazione dei processi di logistica e magazzino, con l'obiettivo di migliorare i tempi di evasione degli ordini innalzando il livello di servizio finale (Net Promote Score relativo ai tempi di consegna: 39,1%, +7,2% rispetto allo scorso anno). Segue questa direzione anche il programmato aumento della capacità di stoccaggio dei magazzini di Unieuro. La società ha infatti comunicato l'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma), che sarà operativo entro la fine del FY2023, e l'imminente potenziamento della piattaforma centrale di Piacenza.

Non da ultimo, si è agito anche sui format di comunicazione e sulla *user experience* sui principali touchpoint digitali, tra cui si annovera il completo rinnovo del sito Unieuro.it e dell'applicazione mobile avvenuto all'inizio del secondo semestre.

In generale, il valore di Net Promote Score registrato a fine esercizio si è incrementato di 2,7 punti percentuali rispetto al dato registrato nell'anno fiscale precedente, che aveva subito gli effetti negativi della pandemia sui livelli di servizio, risultando in ultima analisi superiore di 6 punti percentuali rispetto alla media di mercato del settore Retail.

Relativamente allo specifico canale online, si è rilevato un sensibile miglioramento rispetto alle rilevazioni dello scorso anno, al mercato e ai dati di benchmark, grazie alle azioni intraprese in questi mesi sulle molteplici aree di intervento sopracitate.

### 4.2 La ricerca della prossimità

Facendo perno sui pilastri strategici di Unieuro, che la contraddistinguono e differenziano all'interno del mercato retail dell'elettronica, è proseguito il percorso di sviluppo della rete

Mai come oggi, la prossimità al cliente finale risulta centrale, alla luce dei nuovi trend di consumo che rivelano un'interessante dinamica rispetto alla relazione con gli store fisici. Si riscopre difatti una rinnovata propensione del consumatore finale sia a recarsi nei centri commerciali, penalizzati lo scorso anno dalla pandemia, sia ad acquistare presso i piccoli negozi di quartiere<sup>12</sup>.

In totale coerenza con la traiettoria evolutiva di Unieuro, la centralità del concetto e della ricerca di "relazione" da parte del consumatore italiano rafforza la strategia dell'azienda cha da sempre declina, in una prospettiva e logica omnicanale, un duplice concetto di prossimità: fisica, data dalla capillarità della rete negozi, ma anche virtuale, garantita dal presidio di tutti i touchpoint.

Anche nell'esercizio 2021/22 è pertanto proseguito il processo di sviluppo della rete di punti vendita – diretti ed indiretti – con lo scopo di rafforzare la presenza sul territorio e ottimizzare la penetrazione commerciale nelle aree non ancora presidiate.

I nuovi punti vendita diretti inaugurati nel periodo sono stati ben 10, in accelerazione rispetto al trend storico. Tra le principali iniziative si annovera l'accordo quadro siglato in luglio 2021 con Margherita Distribuzione S.p.A. (Conad):

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Source: ricerca EY-SWG – settembre 2021



grazie a nuovi negozi collocati all'interno di ipermercati ex-Auchan, l'insegna è oggi in grado di presidiare location commerciali di grande prestigio, tra le più importanti del Paese in termini di traffico.

.

# 4.3 Il purpose ed il ripensamento della strategia in prospettiva "Value & Sustainability driven"

Nel nuovo Piano Strategico, Unieuro pone grande attenzione alla sostenibilità del business lungo l'intera catena del valore allo scopo di generare valore per tutta la comunità, interna ed esterna all'azienda: elementi oramai chiave anche nell'indirizzare le scelte e le preferenze del mercato di riferimento.

Si inseriscono in tale prospettiva gli investimenti volti ad incrementare la sostenibilità della rete negozi, con l'obiettivo di ridurne gli impatti ambientali grazie ad interventi di efficienza energetica, così come le iniziative di supporto al benessere della popolazione aziendale o ancora al sostegno della comunità su temi di urgenza e rilevanza sociale.

#cuoriconnessi, l'ambizioso progetto lanciato nel 2016 in collaborazione con la Polizia di Stato volto alla sensibilizzazione verso tematiche sociali come bullismo, cyberbullismo e uso corretto della tecnologia, rappresenta in particolare il cuore dell'impegno sociale di Unieuro. Tra le numerose iniziative a supporto dello stesso, si annoverano il grande evento in streaming in occasione del Safer Internet Day e la partecipazione al Meeting di Rimini ad agosto 2021, durante il quale sono state condivise con il pubblico le storie e i valori del progetto,



### 5. Andamento del mercato<sup>13</sup>

I trend di mercato registrati nel 2021/22 confermano come i profondi mutamenti economici e sociali che hanno impattato gli stili di vita e di consumo degli italiani a seguito dello scoppio della pandemia non sono destinati a scomparire nel breve termine, ma sono ormai strutturali e producono importanti ripercussioni sulla domanda e sull'offerta di beni e servizi di consumo.

L'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni vissute negli ultimi anni non hanno solamente portato a un incremento temporaneo dei fruitori del web ma hanno contribuito ad accelerare significativamente il processo di informatizzazione dgli italiani.

Nel 2021/22 è cresciuta significativamente l'audience online, che ha raggiunto i 44,5 milioni di utenti unici medi mensili, una quota pari a circa il 75,5% della popolazione italiana dai 2 anni in su (in aumento di circa 5% rispetto al 2019). Il mobile si è confermato sempre più prepotentemente come il principale canale di accesso per utenti e consumatori. Nel giorno medio, quasi l'80% degli italiani tra i 18 e i 74 anni ha navigato su smartphone rispetto al 66% prepandemia<sup>14</sup>.

Parallelamente il consumatore è diventato sempre più consapevole, informato e connesso, anche negli eventi d'acquisto caratterizzati un tempo da una maggiore impulsività (il 90% degli acquirenti dichiara di aver raccolto informazioni prima degli acquisti durante il Black Friday<sup>15</sup>).

Di fatto, nel 2021/22 l'eCommerce si è confermato parte fondamentale del processo di acquisto, benché non in alternativa all'accesso ai punti vendita fisici, dimostrando così l'imprescindibilità di progettare un percorso d'acquisto fondato sull'integrazione e la cooperazione tra il canale fisico e quello digitale.

Non a caso, nonostante l'enorme salto evolutivo del Retail a favore del digitale avvenuto a seguito della crisi pandemica, gran parte dell'incremento totale a valore dei consumi è stato sostenuto dalla significativa ripresa del canale tradizionale.

Nonostante il rallentamento dell'ultimo trimestre, il mercato dell'elettronica di consumo ha chiuso l'esercizio registrando un'importante crescita a valore (+9,3%). Il canale tradizionale ha mostrato un incremento a doppia cifra (+10,8%), mentre il canale online, nonostante lo sfidante raffronto con l'esercizio precedente, ha chiuso in territorio positivo (+5,1%). L'effetto della ripresa dei consumi sui punti vendita fisici ha determinato una fisiologica diminuzione della penetrazione online (-1 punto percentuale), che si è attestata al 24,4%.

Tutti i maggiori operatori di mercato hanno registrato un aumento delle vendite rispetto al 2020/21.

I Technical Super Store – catene di elettronica caratterizzate da punti vendita di ampie dimensioni - grazie alla forte ripresa delle vendite negli store fisici e al potenziamento del canale online, hanno chiuso l'anno in territorio positivo, sovraperformando il mercato (+11,4%).

<sup>13</sup> I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati disponibili al 28 febbraio 2022

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Source: Dati audiweb febbraio 2022

<sup>&</sup>lt;sup>15 Source</sup> GfK: il sentiment dei consumatori e delle imprese in Italia scenario inverno 2021



- Gli Electrical Specialists segmento caratterizzato da un forte elemento di prossimità al cliente e capillarità sul territorio, in cui Unieuro è presente con il canale Indiretto mostrano un trend in forte incremento (+17,7%), in linea con la ripresa delle vendite del canale tradizionale.
- Gli Specialisti canale distributivo che include i soggetti specializzati in varie categorie di prodotto hanno mostrato un trend positivo (+7,7%) principalmente grazie alle vendite dei prodotti legati a telefonia e IT.
- Il segmento dei Mass Merchandiser perimetro di riferimento dei pure player online ha chiuso l'anno registrando un trend positivo, seppur mostrando crescite più contenute rispetto al resto dei canali distributivi (+2,6%): la causa è da individuarsi nella perdita di incidenza sul comparto del consumer electronics: le vendite di televisori sono slittate verso il canale offline grazie all'introduzione del Bonus TV governativo, la cui fruizione era possibile solo in store.

Per quanto riguarda i trend relativi alle singole categorie merceologiche:

- Grey: il settore, nonostante una peak season con performance più contenute rispetto allo scorso anno, ha chiuso l'esercizio in territorio positivo. Il comparto Telefonia (+8,9%) ha guidato la crescita del settore, calmierando la flessione dell' IT (-5,9%) che ha subito gli effetti sfidanti delle perfomance dello scorso anno e della indisponibilità di componentistica nel primo semestre.
- White: gli effetti dell'ecobonus si sono tradotti in una crescita a doppia cifra per il settore Home Comfort. Relativamente al comparto del Grande Elettrodomestico, dopo una prima parte dell'anno caratterizzata dalla crescita del canale tradizionale, nel secondo e terzo trimestre si è registrata una ripresa nelle vendite del canale online. Il prezzo medio ha registrato un sostanziale aumento, soprattutto sul canale tradizionale.
- Brown: il bonus TV e la comunicazione dell'imminente *switch-off* hanno guidato la forte domanda di TV e trainato l'importante crescita del settore, principalmente sul canale offline.
- In generale, il Gruppo Unieuro (+11,3%) ha registrato una sovraperformance rispetto al mercato (+9,3%), consolidando così la propria leadership.
- Il comparto tradizionale del gruppo (+13,5%), caratterizzato da una sempre più capillare rete fisica volta a presidiare tutti i *touchpoint*, ha beneficiato della rinnovata propensione del consumatore a recarsi in centri commerciali e in negozi di quartiere, mostrando un tasso di crescita superiore al mercato (+10,8%)
- Infine, grazie alle performance registrate nel secondo semestre, il Gruppo ha recuperato le flessioni registrate nel primo semestre sul canale online, surclassando il mercato sulla categoria del Brown e chiudendo l'anno fiscale con un incremento a valore di 3 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio. Tale incremento è parzialmente calmierato dagli andamenti di Monclick.it che, in continuità con le dinamiche rilevate per il segmento dei Mass Merchandiser, mostra un tasso di crescita più contenuto rispetto ai restanti canali di vendita. Al netto di Monclick, Unieuro.it registra<sup>16</sup> un incremento di circa 7,6%, con tassi di crescita superiori al mercato su White (Unieuro.it +2,0%, mercato online +0,4%), Grey (Unieuro.it +9,1%, mercato online +6,5%) e Brown (Unieuro.it +14,6%, mercato online +10,6%).



### 6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

#### 6.1 Ricavi consolidati

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, il Gruppo Unieuro ha conseguito ricavi consolidati pari a Euro 2.949,7 milioni, in crescita del 9,9% rispetto ai Euro 2.685,2 milioni consuntivati nell'esercizio precedente e del 20,6% se raffrontati ai Euro 2.444,9 milioni del 2019/20, l'ultimo esercizio pre-pandemia.

Si è trattato anche quest'anno di crescita sostanzialmente organica, sospinta inizialmente dai trend di consumo legati alla pandemia, poi normalizzatisi nel corso dell'anno, e in seguito dal boom delle vendite di televisori e decoder sostenuto dall'avvio della migrazione delle frequenze e dall'introduzione del Bonus Tv.

I negozi diretti hanno così recuperato la sottoperformance accusata lo scorso anno a causa delle restrizioni, registrando una crescita a doppia cifra (Retail +17,3%, Travel +24,2%), a fronte di un canale Online che ha visto il proprio fatturato progredire ulteriormente nonostante, nello scorso esercizio avesse sfiorato un rialzo di circa il 77%.

La performance è fortemente positiva in quanto conseguita in un contesto di graduale normalizzazione post-Covid e in assenza di significative variazioni del perimetro aziendale, tanto che l'evoluzione dei Ricavi like-for-like<sup>17</sup> - ovvero la comparazione delle vendite con quelle dello scorso esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo – si è attestata a +8,8%. Escludendo dal perimetro di analisi i punti vendita preesistenti limitrofi ai nuovi negozi, le vendite like-for-like avrebbero registrato una crescita ancor più forte e pari al 9,0%.

Se su base infra-annuale il raffronto con l'esercizio precedente è influenzato dall'elevata volatilità che aveva accompagnato i primi mesi della pandemia, nel complesso il 2021/22 si è rivelato per la Società un anno di crescita sostenuta e di riequilibrio dei pesi dei singoli canali e delle singole categorie di prodotto, che nel 2020 erano stati impattati da condizioni esterne del tutto straordinarie.

#### 6.1.1 Ricavi consolidati per canale

(in writing) of France in account, also are visually		Esercizio chiuso al				
(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	Δ	%
Retail	2.008,1	68,1%	1.711,6	63,7%	296,5	17,3%
Online	532,8	18,1%	525,2	19,6%	7,6	1,4%
Indiretto	280,5	9,5%	307,5	11,5%	(27,1)	(8,8%)
B2B	98,5	3,3%	116,9	4,4%	(18,3)	(15,7%)
Travel	29,9	1,0%	24,1	0,9%	5,8	24,2%
Totale ricavi consolidati per canale	2.949,7	100,0%	2.685,2	100,0%	264,5	9,9%

Il canale Retail (68,1% dei ricavi totali) - che al 28 febbraio 2022 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-

La Crescita dei ricavi *like-for-like*: è calcolata includendo: (i) i negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni) e (ii) l'intero canale online.



in-shop Unieuro by Iper – ha registrato vendite pari a Euro 2.008,1 milioni, in crescita (+17,3%) rispetto ai Euro 1.711,6 milioni dell'anno precedente, quando le restrizioni legate al Covid avevano impedito alla rete diretta di beneficiare dei *trend* di consumo favorevoli innescatisi con la pandemia. Il venir meno di tali restrizioni già a partire dal primo semestre, l'avvenuta internalizzazione già a fine 2020 di 18 shop-in-shop precedentemente in regime di affiliazione, nonché l'apertura di 10 nuovi negozi diretti hanno permesso al canale di recuperare la sottoperformance dello scorso anno, portando così al +17,5% l'incremento dei ricavi rispetto al livello pre-Covid.

Il canale Online (18,1% dei ricavi totali) – che comprende la rinnovata piattaforma unieuro.it e il digital pure player Monclick – ha invertito la tendenza dei primi nove mesi grazie al +6,5% registrato nel quarto trimestre, chiudendo l'esercizio con ricavi in crescita dell'1,4% a Euro 532,8 milioni dai precedenti Euro 525,2 milioni. Il canale ha così ulteriormente migliorato i livelli record raggiunti nel 2020/21, quando la situazione di emergenza legata alla pandemia aveva portato la clientela a privilegiare l'e-commerce a discapito dei negozi fisici. Rispetto all'ultimo esercizio pre-Covid, i ricavi del canale sono in aumento del 79,3%, a conferma dell'efficacia delle attività di marketing sul canale Online, sia mainstream sia digitali, nonché delle nuove abitudini di consumo diventate strutturali.

Il canale Indiretto (9,5% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 259 punti vendita al 28 febbraio 2022 – ha consuntivato ricavi per Euro 280,5 milioni, in contrazione dell'8,8% rispetto ai Euro 307,5 milioni dello scorso esercizio. La performance si confronta con il +16,9% registrato nell'anno della pandemia, quando la rete dei negozi affiliati si era dimostrata particolarmente resiliente alle restrizioni, beneficiando delle proprie caratteristiche distintive. La progressiva normalizzazione post-Covid e il sensibile calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'esercizio appena trascorso hanno ricondotto il canale ad una performance del +6,6% rispetto al fatturato ante-Covid, in linea con i trend di lungo periodo.

Il canale B2B (3,3% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 98,5 milioni, in calo del 15,7% rispetto ai Euro 116,9 milioni del precedente esercizio. La contrazione, ancor più evidente nel confronto con il 2019/20 (-27,8%), è stata frutto di una precisa scelta manageriale legata alla minor disponibilità di prodotto con cui alimentare il canale in taluni periodi dell'anno.

Infine, il canale *Travel* (1,0% dei ricavi totali) – composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha chiuso l'esercizio con ricavi risaliti a Euro 29,9 milioni, registrando un recupero anno su anno del 24,2% ma mantenendosi al di sotto dei livelli raggiunti prima che la pandemia penalizzasse pesantemente il traffico aeroportuale (-24,6% la performance rispetto all'esercizio 2019/20, l'ultimo ante-Covid).



#### 6.1.2 Ricavi consolidati per categoria

(in writing of France in management and an internal)		Esercizio cl	niuso al		Varia	zioni	
(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	Δ	%	
Grey	1.355,2	45,9%	1.309,6	48,8%	45,6	3,5%	
White	755,8	25,6%	728,8	27,1%	26,9	3,7%	
Brown	576,2	19,5%	404,4	15,1%	171,8	42,5%	
Altri prodotti	130,1	4,4%	134,1	5,0%	(4,0)	(3,0%)	
Servizi	132,5	4,5%	108,4	4,0%	24,2	22,3%	
Totale ricavi consolidati per categoria	2.949,7	100,0%	2.685,2	100,0%	264,5	9,9%	

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey* (45,9% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.355,2 milioni, in aumento del 3,5% rispetto ai Euro 1.309,6 milioni dell'esercizio precedente grazie alla buona performance del comparto telefonia e relativi accessori, dei prodotti indossabili e dei tablet. Il secondo semestre ha tuttavia risentito della debolezza del segmento IT, alla luce di una base di comparazione 2020 altamente sfidante che aveva beneficiato dei trend d'acquisto legati a smart working, e-learning e comunicazione, enfatizzati dal contesto emergenziale. La performance rispetto all'esercizio 2019/20, l'ultimo pre-Covid, si conferma comunque fortemente positiva e pari al +16,8%.

La categoria *White* (25,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 755,8 milioni, in crescita del 3,7% rispetto ai Euro 728,8 milioni dell'esercizio precedente, registrando un rallentamento rispetto alla performance dei primi nove mesi dell'esercizio. Rispetto al pre-Covid, l'aumento è comunque a doppia cifra +10,5%.

La categoria *Brown* (19,5% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato un atteso balzo del 42,5% a Euro 576,2 milioni dai Euro 404,4 milioni dell'esercizio precedente. La straordinaria performance del segmento TV è stata trainata nel primo semestre dalla ripartenza degli eventi sportivi e nel secondo dall'avvio dello switch-off delle frequenze televisive, il cui effetto è stato accelerato e rafforzato dal Bonus TV, introdotto dal Governo proprio per agevolare la transizione tecnologica. L'effetto dello switch-off, destinato a durare per tutto il 2022, ha consentito alla categoria di sovraperformare anche rispetto ai livelli pre-Covid, rispetto ai quali l'incremento di fatturato è pari al 49,9%.

La categoria Altri prodotti (4,4% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli hoverboard o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 130,1 milioni, in calo del 3% rispetto all'esercizio precedente. La debolezza del quarto trimestre (-19,8%) è legata alla difficile base di raffronto offerta dal corrispondente periodo 2020/21, caratterizzato dal lancio



della PS5 e dal boom della mobilità elettrica, tra l'altro conseguenza degli incentivi statali allora in vigore. Rispetto all'ultimo esercizio pre-Covid, l'incremento del fatturato della categoria è comunque pari al 14,2%.

La categoria Servizi (4,5% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 132,5 milioni, su livelli superiori sia all'esercizio precedente (+22,3%), sia al pre-Covid (+29,5%). Il positivo andamento si è giovato del continuo focus di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, con particolare riferimento ad estensione di garanzia, consegna e trasporto.

### 6.2 Redditività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

			Esercizio	chiuso al			Vari	azioni
(in milioni e in percentuale sui ricavi)	28 f	ebbraio 20	22	28 f	ebbraio 20	21		
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche	Δ	%
Ricavi	2.949,7			2.685,2			264,5	9,9%
Ricavi delle vendite	2.949,7			2.685,2			264,5	9,9%
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(2.332,0)	(79,1%)	(1,6)	(2.113,5)	(78,7%)	0,0	(218,5)	10,3%
Costi di Marketing	(54,1)	(1,8%)	1,1	(49,5)	(1,8%)	0,3	(4,6)	9,3%
Costi di Logistica	(83,9)	(2,8%)	0,4	(90,7)	(3,4%)	0,2	6,8	(7,5%)
Altri costi	(107,3)	(3,6%)	6,3	(77,3)	(2,9%)	8,7	(30,0)	38,7%
Costi del Personale	(206,3)	(7,0%)	0,9	(175,5)	(6,5%)	0,3	(30,8)	17,5%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(4,6)	(0,2%)	(0,4)	(5,9)	(0,2%)	0,0	1,3	(22,1%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	7,7	0,3%	7,7	5,2	0,2%	5,2	2,5	48,8%
Consolidated Adjusted EBITDA	169,4	5,7%	14,3	178,0	6,6%	14,6	(8,7)	(4,9%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(97,3)	(3,3%)	0,2	(91,2)	(3,4%)	-	(6,1)	6,7%
Consolidated Adjusted EBIT	72,1	2,4%	14,5	86,8	3,2%	14,6	(14,8)	(17,0%)

Il Consolidated Adjusted EBIT è pari ad Euro 72,1 milioni (Euro 86,8 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio). L'Adjusted EBIT margin, pari a positivi 2,4%, è in riduzione di 0,8 punti verso l'anno precedente principalmente per effetto del venir meno delle azioni di riduzione dei costi implementate nello scorso esercizio a causa della pandemia.

La crescita dei volumi di vendita ha comportato un aumento di Euro 48,5 milioni del gross profit, con un'incidenza sui ricavi scesa al 21,2% rispetto al 21,5% del precedente esercizio, nonostante il maggior peso del canale Retail, il più importante in termini di ricavi e marginalità, che nello scorso esercizio era stato penalizzato dai trend di consumo imposti dalla



pandemia. Il gross margin ha risentito del diverso mix di prodotto e brand nell'ambito della categoria Grey e dell'aumento del peso delle vendite della categoria Brown meno significativa in termini di marginalità oltre che della scarsità di taluni prodotti sul mercato appartenenti alla categoria Altri Prodotti e dell'assenza di incentivi statali sulla mobilità elettrica.

- I costi di Marketing subiscono un incremento del 9,3% rispetto al 28 febbraio 2021. L'incremento è principalmente imputabile ai costi connessi alle attività digital, radio e tv a seguito della scelta dell'azienda di focalizzarsi maggiormente sulla digital consumption e di aumentare il numero di campagne promozionali. L'incidenza sui ricavi consolidati è invariata pari all'1,8%.
- I costi di Logistica registrano un decremento in termini di incidenza sui ricavi consolidati pari al 2,8% al 28 febbraio 2022 (3,4% nel precedente esercizio), per effetto del minor peso delle vendite con consegna a domicilio sul totale ricavi parzialmente compensato dai maggiori costi di trasporto e movimentazione derivanti dai maggiori volumi di fatturato.
- La voce Altri costi incrementa di Euro 30,0 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi consolidati pari al 3,6% (2,9% al 28 febbraio 2021). L'andamento è principalmente imputabile a minori concessioni ricevute dai locatori sul pagamento dei canoni di locazione a causa dell'allentamento delle restrizioni pari a Euro 3,0 milioni al 28 febbraio 2022 (Euro 9,9 milioni al 28 febbraio 2021), maggiori canoni di locazione variabili per effetto dell'incremento del fatturato registrato nel periodo e dell'aumento del peso dei contratti che prevedono una componente variabile dell'affitto. Aumentano nel periodo anche (i) i costi operativi riferibili a utenze e alle spese condominiali connesse all'aumento dei costi dell'energia (+ Euro 8,5 milioni) e canoni di manutenzione, conseguenti alla maggiore operatività dei negozi, (ii) i costi connessi alle commissioni per carte sulla rete fisica per effetto dell'incremento dei volumi registrati, e (iii) le consulenze principalmente legate al rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche e allo sviluppo di nuovi progetti.
- I costi del Personale registrano un aumento di Euro 30,8 milioni. La voce nello scorso periodo era influenzata dall'effetto delle azioni avviate dal management per mitigare gli impatti della pandemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, allo smaltimento ferie e permessi, al mancato rinnovo dei contratti a termine scaduti e alla riduzione spontanea dei compensi del management e dall'effetto delle norme relative alle limitazioni alla circolazione delle persone che hanno imposto la chiusura dei centri commerciali nei weekend. I costi incrementano anche per effetto del passaggio alla gestione diretta degli shop-in-shop Unieuro by Iper, delle nuove aperture del periodo, delle nuove assunzioni di sede e dei costi connessi al Long Term Icentive Plan derivanti dall'assegnazione dei diritti del 2° ciclo del piano relativo al triennio FY 2023-FY2025. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 7,0% al 28 febbraio 2022 (6,5% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).
- La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementa di Euro 1,3 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati (0,2%) è in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio. La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali la tassa smaltimento rifiuti.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano ad Euro 97,3 milioni (Euro 91,2 milioni nel periodo chiuso al 28 febbraio 2021). Gli investimenti al 28 febbraio 2022 sono pari a Euro 52,2 milioni (Euro 31,6 milioni al 28 febbraio 2021) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti, ad investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti, l'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".
- Si riporta di seguito la riconciliazione tra *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.



(in addition) di Companio apparatuale qui aigust)	Esercizio chiuso al					Variazioni	
(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi) –	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	Δ	%	
Consolidated Adjusted EBIT <sup>18</sup>	72,1	2,4%	86,8	3,2%	(14,8)	(17,0%)	
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(6,6)	(0,2%)	(9,5)	(0,4%)	2,9	(30,3%)	
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta <sup>19</sup>	(7,7)	(0,3%)	(5,2)	(0,2%)	(2,5)	48,8%	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,2)	0,0%	0,0	0,0%	(0,2)	(100,0%)	
Risultato Operativo netto	57,5	2,0%	72,2	2,7%	(14,7)	(20,3%)	

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti calano di Euro 2,9 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 6.3.

L'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta si è incrementato di Euro 2,5 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

#### 6.3 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Esercizio	Esercizio chiuso al				
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	Δ	%		
Mergers&Acquisition	1,0	0,2	0,9	559,6%		

 $<sup>^{18}</sup>$  Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<sup>19</sup> L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.I., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.I., Ex Galimberti S.p.A e Ex Pistone S.p.A. (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro-quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni). Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni. L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.



Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita <sup>20</sup>	2,6	1,1	1,5	143,7%
Altri oneri non ricorrenti	3,0	8,2	(5,3)	(64,1%)
Totale	6,6	9,5	(2,9)	(30,3%)

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un decremento di Euro 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2021.

La voce relativa ai costi *Mergers&Acquisition* è pari ad Euro 1,0 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 0,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021), sono principalmente sostenuti per le operazioni di acquisizione dei rami di azienda di Limbiate Ex- Galimberti S.p.A. e Torino Ex-Expert. Tali costi sono relativi prevalentemente a costi per affitto e al costo del personale dei punti vendita sostenuti dalla data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione alla data di apertura al pubblico, maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita acquisiti ed infine ai costi di consulenza ed altri costi minori sostenuti per la finalizzazione delle operazioni di acquisizione.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita sono pari a Euro 2,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 1,1 milioni nell'esercizio precedente). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita.

Gli Altri oneri e proventi non ricorrenti sono pari a Euro 3,0 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 8,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021). La voce accoglie principalmente i costi relativi al procedimento AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avviato nei confronti, di Unieuro e della controllata Monclick avente ad oggetto pratiche commerciali scorrette poste in essere soprattutto nel periodo di emergenza sanitaria. In data 23 dicembre 2021, l'Autorità ha sanzionato entrambe le società rispettivamente per Euro 4,0 milioni e per Euro 0,3 milioni; contro tale decisione Unieuro e Monclick hanno presentato ricorso. Tali costi sono stati parzialmente compensati dai proventi derivanti dall'adeguamento delle stime connesse all'epidemia Coronavirus e riconducibili alla recuperabilità di crediti.

#### 6.4 Risultato netto

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

			Esercizio ch	iuso al			Vari	azioni
(in milioni e in percentuale sui ricavi)	28 feb	ebbraio 2022 28 febbraio 2021						
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Δ	%
Consolidated Adjusted EBIT	72,1	2,4%	14,5	86,8	3,2%	14,6	(14,8)	(17,0%)
Proventi e oneri finanziari	(12,8)	(0,4%)	0,05	(13,3)	(0,5%)	-	0,5	(4,0%)

<sup>20</sup> I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.



Imposte sul reddito <sup>21</sup>	(5,4)	(0,2%)	(5,3)	(6,6)	(0,2%)	(1,3)	1,2 (18,5%)
Risultato dell'Esercizio consolidato  Adjusted	53,9	1,8%	9,3	66,9	2,5%	13,4	(13,0) (19,5%)

- Gli oneri finanziari netti nel periodo chiuso al 28 febbraio 2022 ammontano ad Euro 12,8 milioni (Euro 13,3 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021). La variazione del periodo è principalmente imputabile agli oneri finanziari relativi alla rettifica IFRS 16.
- Le imposte sul reddito, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di business nel periodo chiuso al 28 febbraio 2022 ammontano a negativi Euro 5,4 milioni (Euro 6,6 milioni negativi nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021). Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2022 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 274 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,2 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.
  - Si segnala che, al 28 febbraio 2022 sono stati rettificati i benefici fiscali derivanti dal riallineamento del goodwill precedentemente contabilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 31 agosto 2021, a seguito della facoltà di revoca esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro ai sensi della legge di Bilancio 2022.
- La voce rettifiche delle imposte su reddito è comprensiva della stima del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. Il beneficio da Patent Box rilevato nelle imposte per i cinque anni sopra indicati è stato complessivamente pari a Euro 4,0 milioni. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).
- Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 53,9 milioni (Euro 66,9 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021) per effetto del decremento dell'EBIT Adjusted, solo parzialmente compensato dal calo delle imposte sul reddito e dalla riduzione degli oneri finanziari netti.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

the office of the control of the state of th		Esercizio	chiuso al		Var	iazioni
(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	Δ	%
Risultato netto dell'Esercizio consolidato Adjusted	53,9	1,8%	66,9	2,5%	(13,0)	(19,5%)
Oneri/Proventi non ricorrenti	(6,6)	(0,2%)	(9,5)	(0,4%)	2,9	(30,3%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(7,7)	(0,3%)	(5,2)	(0,2%)	(2,5)	48,8%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,2)	0,0%	-	0,0%	(0,2)	100,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	(0,1)	0,0%	-	0,0%	(0,1)	(100,0%)

<sup>&</sup>lt;sup>21</sup> Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teoria ritenuta appropriata pari al 8,7% al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.



Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di business	5,3	0,2%	1,3	0,0%	4,0	315,0%
Risultato dell'Esercizio consolidato	44,6	1,5%	53,6	2,0%	(8,9)	(16,7%)

### 6.5 Flussi di cassa

### 6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow <sup>22</sup>

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

	Esercizio chiu	iso al	Var	
(in milioni di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	Δ	%
Risultato Operativo Lordo Consolidato	155,1	163,4	(8,3)	(5,1%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa <sup>23</sup>	15,6	62,1	(46,5)	(74,9%)
Imposte Pagate	(9,3)	(2,5)	(6,8)	266,4%
Interessi Pagati	(11,1)	(12,4)	1,2	(9,9%)
Altre variazioni	2,0	0,4	1,6	451,1%
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa <sup>24</sup>	152,2	210,9	(58,7)	(27,8%
Investimenti <sup>25</sup>	(50,4)	(32,4)	(18,0)	55,4%
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8,5)	(8,4)	(0,1)	0,8%
Rettifica per investimenti non ricorrenti	10,0	8,4	1,5	18,3%
Oneri/(proventi) non ricorrenti e Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	6,8	9,5	(2,6)	(27,9%)
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti	(0,2)	(8,3)	8,0	(97,3%)
Altri flussi di cassa non ricorrenti	(2,6)	1,1	(3,7)	(342,1%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate <sup>26</sup>	(0,6)	(0,1)	(0,5)	457,1%
Leasing IFRS 16 <sup>27</sup>	(57,3)	(55,9)	(1,4)	2,5%
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	49,4	124,7	(75,4)	(60,4%)

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<sup>&</sup>lt;sup>23</sup> La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

<sup>&</sup>lt;sup>24</sup> La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

<sup>&</sup>lt;sup>25</sup> La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

<sup>&</sup>lt;sup>26</sup> L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 28 febbraio 2022 che al 28 febbraio 2021, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

<sup>&</sup>lt;sup>27</sup> La voce include i flussi di cassa riferiti sia ai leasing pagati che ai leasing scaduti nel periodo.



- Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 152,2 milioni (positivo per Euro 210,9 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali del gruppo e alla dinamica del capitale circolante netto che nello scorso esercizio era stato influenzato dai trend di consumo imposti dalla pandemia.
- Gli investimenti realizzati e pagati ammontano a Euro 50,4 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 32,4 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021), e sono principalmente riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti, ad investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti, l'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".
- Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 8,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 8,4 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021), si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni, Convertino e Limbiate. Tali investimenti sono qualificati come di natura non ricorrente e pertanto rettificati nella determinazione dell'indicatore Consolidated Adjusted Cash Flow. La rettifica per investimenti non ricorrenti include inoltre eventuali investimenti pagati nel periodo e sostenuti per l'allestimento dei punti vendita acquisiti.
- Gli oneri e proventi non ricorrenti sono pari a Euro 6,8 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 9,5 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio), di questi Euro 0,2 milioni non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio.
- Gli altri flussi di cassa operativi non ricorrenti, pari a Euro 2,6 milioni, sono relativi al rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto di Piacenza avvenuto nel 2017.
- Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021:

(in milioni di Euro)	Esercizio c	hiuso al	Vari	Variazioni	
(in milioni di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	Δ	%	
Risultato Operativo	155,1	163,4	(8,3)	(5,1%)	
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	15,6	62,1	(46,5)	(74,9%)	
Imposte Pagate	(9,3)	(2,5)	(6,8)	(266,4%)	
Interessi Pagati	(11,1)	(12,4)	1,2	(9,9%)	
Altre variazioni	2,0	0,4	1,6	451,1%	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	152,2	210,9	(58,7)	(27,8%)	
Investimenti	(50,4)	(32,4)	(18,0)	55,4%	
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(8,5)	(8,4)	(0,1)	0,8%	
Esercizio - Long Term Incentive Plan	4,3	3,3	1,0	29,6%	
Buyback	(12,3)	0,0	(12,3)	(100,0%)	
Distribuzione dividendi	(53,8)	0,0	(53,8)	(100,0%)	
Debiti acquisizione rami di azienda	7,6	8,4	(0,8)	(9,5%)	
Leasing IFRS 16	(57,3)	(55,9)	(1,4)	2,5%	
Altre variazioni	(0,9)	(0,6)	(0,3)	47,3%	
Variazione dell'indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17	(19,2)	125,3	(144,4)	(115,3%)	



### 7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(1. 11. 11.5.)	Esercizio chiu	Esercizio chiuso al			
(in milioni di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021			
Crediti Commerciali	43,0	65,3			
Rimanenze	462,1	372,1			
Debiti Commerciali	(583,5)	(505,1)			
Capitale Circolante Operativo Netto	(78,4)	(67,7)			
Altre poste del capitale circolante	(254,2)	(246,6)			
Capitale Circolante Netto	(332,6)	(314,3)			
Attività per diritto d'uso	433,3	451,6			
Attività / (Passività non correnti)	352,1	313,0			
Capitale Investito Netto	452,9	450,3			
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17	135,7	154,8			
Leasing IFRS 16	(450,2)	(451,9)			
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(314,5)	(297,0)			
Patrimonio Netto	(138,3)	(153,3)			
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(452,9)	(450,3)			

- Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 28 febbraio 2022 è negativo per Euro 78,4 milioni (negativo per Euro 67,7 milioni al 28 febbraio 2021). Le rimanenze ed i debiti commerciali registrano un aumento rispetto al precedente esercizio quando avevano beneficiato delle azioni non ripetibili avviate dal management per fronteggiare la pandemia.
- Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 452,9 milioni al 28 febbraio 2022, in aumento per Euro 2,5 milioni rispetto al 28 febbraio 2021. La variazione è principalmente imputabile al decremento del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 18,2 milioni più che compensato dall'incremento dell'attivo netto non corrente per Euro 39,1 milioni. Gli investimenti al 28 febbraio 2022 sono pari a Euro 52,2 milioni (Euro 31,6 milioni al 28 febbraio 2021) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti, ad investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti, l'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".
- Il Patrimonio netto è pari a Euro 138,3 milioni al 28 febbraio 2022 (Euro 153,3 milioni al 28 febbraio 2021), con un decremento principalmente determinato dalla distribuzione del dividendo deliberato dall'assemblea nel mese di giugno 2021 e all'operazione di buy back parzialmente compensati dalla rilevazione del risultato positivo dell'esercizio e dalla contabilizzazione del Long Term Incentive Plan riservato ad alcuni manager e dipendenti.



Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021<sup>28</sup>:

(in milioni di Euro)	Esercizio o	Variazioni		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	141,5	219,4	(77,8)	(35,5%)
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	100,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	0,0	0,0	0,0	100,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	141,5	219,4	(77,8)	(35,5%)
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0,0	(0,1)	0,1	(100,0%)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(66,5)	(77,8)	11,2	(14,4%)
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(66,5)	(77,9)	11,3	(14,5%)
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	75,0	141,6	(66,6)	(47,0%)
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(389,5)	(438,6)	49,1	(11,2%)
(J) Strumenti di debito	0,0	0,0	0,0	100,0%
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0	0,0	100,0%
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(389,5)	(438,6)	49,1	(11,2%)
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(314,5)	(297,0)	(17,5)	5,9%

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Ex – IAS 17 al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(in milioni di Euro)	Esercizio cl	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	Δ	%
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(314,5)	(297,0)	(17,5)	5,9%
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1,4	1,0	0,4	44,5%
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	15,1	7,2	7,9	109,5%
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(62,8)	(58,0)	(4,8)	8,3%
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(387,3)	(393,8)	6,5	(1,7%)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17	135,7	154,8	(19,2)	(12,4%)

La Cassa netta – IAS 17 è positiva pari a Euro 135,7 milioni, si decrementata di Euro 19,2 milioni rispetto al 28 febbraio 2021. Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 94,9 milioni, (ii) investimenti realizzati e pagati per Euro 50,4 milioni, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 53,8 milioni e (iv) Buyback per Euro 12,3 milioni.

<sup>&</sup>lt;sup>28</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione e corentetmente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamente finanziario netto i crediti relativi ai subleasing IFRS 16.



# 8. Andamento della capogruppo Unieuro

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi) —	Esercizio chiuso al			Variazioni		
	28-feb-22	%	28-feb-21	%	Δ	%
Ricavi	2.928,5		2.659,3		269,2	10,1%
Risultato operativo lordo	156,3	5,3%	163,6	6,2%	(7,3)	(4,5%)
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	6,3	0,2%	5,2	0,2%	1,1	21,6%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	7,7	0,3%	5,2	0,2%	2,5	48,8%
Adjusted EBITDA	170,3	5,8%	173,9	6,5%	(3,7)	(2,1%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(96,7)	(3,3%)	(90,2)	(3,4%)	(6,5)	7,2%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	0,2	0,0%	0,0	0,0%	0,2	100,0%
Adjusted EBIT	73,8	2,5%	83,7	3,1%	(10,0)	(11,9%)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(12,8)	(0,4%)	(13,3)	(0,5%)	0,5	(3,7%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,1	0,0%	0,0	0,0%	0,1	100,0%
Imposte sul reddito	(0,5)	(0,0%)	(5,6)	(0,2%)	5,1	(90,3%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business	(5,3)	(0,2%)	(0,9)	(0,0%)	(4,4)	483,4%
Adjusted Net Income	55,2	1,9%	63,9	2,4%	(8,7)	(13,6%)
Oneri/ (proventi) non ricorrenti Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	(6,6)	(0,2%)	(5,2)	(0,2%)	(1,4)	26,9%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(7,7)	(0,3%)	(5,2)	(0,2%)	(2,5)	48,8%
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business	5,3	0,2%	0,9	0,0%	4,4	483,4%
Utile/(perdita) dell'esercizio	46,2	1,6%	54,4	2,0%	(8,2)	(15,1%)

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 sono pari a Euro 2.928,5 milioni, in crescita del 10,1% rispetto ai Euro 2.659,3 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021; si è trattato anche quest'anno di crescita sostanzialmente organica, sospinta inizialmente dai trend di consumo legati alla pandemia, poi normalizzatisi nel



corso dell'anno, e in seguito dal boom delle vendite di televisori e decoder sostenuto dall'avvio della migrazione delle frequenze e dall'introduzione del Bonus Tv.

- L'Adjusted EBIT è pari ad Euro 73,8 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, rispetto ai Euro 83,7 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021. L'Adjusted EBIT margin, pari a positivi 2,5%, è in riduzione di 0,6 punti percentuali rispetto l'anno precedente principalmente per effetto del venir meno delle azioni di riduzione dei costi implementate nello scorso esercizio a causa della pandemia.
- Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 55,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 63,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021) con un'incidenza sui ricavi del 1,9%. L'andamento è correlato al decremento dell'EBIT Adjusted, solo parzialmente compensato dal calo delle imposte sul reddito e dalla riduzione degli oneri finanziari netti.



# 9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2022:

	Patrimonio Netto al	Risultato Netto al
(In milioni di Euro)	28 febbraio	28 febbraio
	2022	2022
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	139,1	46,2
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(10,6)	(1,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,8	(0,4)
Bilancio Consolidato del Gruppo	138,3	44,6

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2021:

(In milioni di Euro)	Patrimonio Netto al 28 febbraio	Risultato Netto al 28 febbraio 2021
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	2021 152,5	54,4
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(9,2)	(0,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,0	(0,6)
Bilancio Consolidato del Gruppo	153,3	53,6



## 10. Investimenti

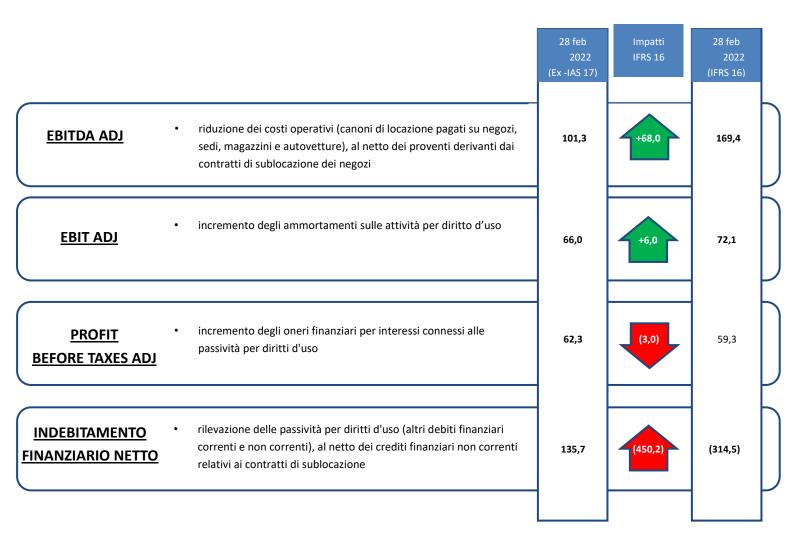
Gli investimenti al 28 febbraio 2022 sono pari a Euro 52,2 milioni (Euro 31,6 milioni al 28 febbraio 2021) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti, ad investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti, l'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e 5.3 "Attività immateriali a vita utile definita" del Bilancio Consolidato



# 11. Impatti IFRS 16

Di seguito si riporta l'impatto dell'IFRS 16 sui principali indicatori economico finanziari del Gruppo al 28 febbraio 2022<sup>29</sup>:



<sup>&</sup>lt;sup>29</sup> I valori riportati nella colonna 28 feb 2022 (ifrs 16) derivano dagli indicatori inclusi nella sezione "6. Risultati economici patrimoniali del gruppo". I valori riportati nella colonna impatto ifrs 16 derivano dalle scritture contabili e dai prospetti di calcolo che riepilogano gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale ifrs 16 (leasing). I valori riportati nella colonna 28 febbraio 2022 (ex-ias 17) sono pre adozione IFRS 16 e sono calcolabili come differenza tra la colonna 28 feb 2022 ifrs 16 e la colonna impatto ifrs 16. Tutti i valori sono in milioni di euro.



## 12. Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina

#### Epidemia di Coronavirus

L'epidemia di Coronavirus (o "Covid-19") ha avuto il suo primo epicentro a Wuhan, in Cina, ed è stata segnalata per la prima volta dalle autorità nazionali cinesi all'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") il 30 dicembre 2019. In data 30 gennaio 2020, l'OMS ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza sanitaria globale e le misure adottate da molti governi nazionali sono seguite a questo annuncio.

Nella seconda metà di febbraio 2020, i primi sporadici casi conclamati di Covid-19 in Italia hanno dato inizio ad una seconda fase dell'epidemia, con una rapida escalation della sua diffusione in ambito europeo.

L'OMS ha successivamente dichiarato, in data 11 marzo 2020, che l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha assunto la connotazione di pandemia riscontrando la crescente diffusione del virus in Europa, la rapida ascesa negli Stati Uniti, nonché il diffondersi dei primi focolai in America Latina e Africa.

Per contenere gli effetti del contagio le Autorità italiane hanno adottato delle misure di contenimento sempre più stringenti, prima a livello locale e poi nazionale. Per il Gruppo, il susseguirsi di ordinanze regionali e decreti nazionali ha comportato fin dall'inizio dell'emergenza la necessità di adeguarsi alle misure via via prescritte.

A partire dalla fine di febbraio 2020 la Società ha dotato il personale di sede di strumenti IT idonei al lavoro da remoto e successivamente raccomandato a tutto il personale di sede l'adozione di tale modalità di lavoro.

In data 14 marzo 2020, Unieuro in ossequio all'esigenza di proteggere la salute di clienti e dei propri collaboratori, ha comunicato la chiusura dell'intera rete di negozi diretti.

A partire dal 30 marzo 2020 la Società ha avviato la graduale riapertura dei punti vendita diretti al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità come previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche.

Parallelamente, Unieuro ha adottato una serie di misure per proteggere, oltre clienti e dipendenti, anche la solidità e la redditività aziendale, agendo in particolare sulle seguenti aree:

#### Ricavi

Gli interventi hanno riguardato principalmente il potenziamento del canale Online in attesa del ritorno alla piena operatività dei canali fisici. Il traffico in store è infatti calato drasticamente per via delle limitazioni alla circolazione delle persone e delle norme sul distanziamento sociale, che hanno penalizzato soprattutto i negozi situati fuori dai centri urbani, nei grandi centri commerciali e nei parchi commerciali.

La strategia di Unieuro, da sempre orientata alla prossimità al cliente e non focalizzata su specifici format di negozio, ha consentito di limitare l'impatto di questi macrotrend e ha contribuito al lento ma costante miglioramento dei ricavi del Canale Retail. Per contro, l'e-commerce ha tratto grande beneficio dalla situazione, consentendo agli operatori che si erano posizionati per tempo sul canale digitale di compensare almeno parzialmente il calo del fatturato nei negozi fisici.

Struttura dei costi



Nell'immediato sono state avviate delle azioni volte al contenimento del costo del personale attraverso lo smaltimento ferie e permessi pregressi. Successivamente all'attivazione delle misure messe in atto dal Governo è stata avviata la

Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. L'intero Management aziendale ha inoltre rinunciato ad una parte della propria retribuzione come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale.

Grazie al fruttuoso dialogo con i proprietari degli immobili che ospitano i negozi diretti, anche l'impatto economico e finanziario delle locazioni è stato attutito per compensare i minori ricavi realizzati durante il periodo di lockdown.

Gli acquisti di beni e servizi non ritenuti strettamente necessari sono infine stati ridotti al minimo, tanto a livello dei punti vendita, quanto a livello corporate.

Investimenti e acquisizioni

Le attività di investimento dilazionabili, con particolare riferimento a quelle relative alla rete di negozi, sono state temporaneamente sospese e riprogrammate.

Situazione finanziaria

Sono state attuate misure atte a preservare e rafforzare la solidità dell'azienda, tra cui delle negoziazioni con i principali partner commerciali al fine di ottimizzare i flussi di cassa derivanti dal capitale circolante operativo del Gruppo e la mancata erogazione del dividendo in deroga alla politica dei dividendi attualmente in essere.

A partire dal mese di maggio 2020, con la fine del lockdown e con il consolidarsi di trend di consumo favorevoli alle categorie merceologiche gestite da Unieuro, il Gruppo ha assistito ad un recupero di ricavi e redditività. Mese dopo mese, il traffico nei negozi diretti (ad esclusione del canale Travel) è andato aumentando fino a ritornare ai livelli del corrispondente periodo 2019, mentre il trend di crescita del canale Online – pur calante – ha continuato a risentire del boom dei mesi precedenti.

In un tale contesto, già con la chiusura del primo semestre al 31 agosto 2020 Unieuro è riuscita a recuperare integralmente i minori ricavi registrati nei mesi più difficili dell'epidemia, con una marginalità e una generazione di cassa particolarmente forti anche grazie alle azioni manageriali intraprese nel frattempo e dagli effetti talvolta irripetibili.

A partire dal mese di ottobre 2020, dopo un'estate di relativa tranquillità, il contesto epidemiologico in Italia è andato rapidamente aggravandosi. Il repentino aumento dei contagi ha riguardato soprattutto alcune regioni, tra cui Lombardia e Piemonte, spinte ad adottare provvedimenti restrittivi tra cui la chiusura dei centri commerciali nei fine settimana. L'ulteriore peggioramento della situazione ha spinto il Governo, in data 4 novembre 2020, ad emanare un decreto che ha imposto nuove limitazioni alle attività commerciali e alla libera circolazione delle persone, valide dal 6 novembre al 3 dicembre 2020. Tali misure, inizialmente valide dal 6 novembre al 3 dicembre 2020, sono state poi prorogate in più occasioni.

Relativamente alla distribuzione al dettaglio di elettronica di consumo ed elettrodomestici, considerata attività essenziale, il decreto prevede la chiusura di tutti i punti vendita all'interno di centri commerciali su tutto il territorio nazionale ma limitatamente alle giornate festive e prefestive.

Anche nel corso della stagione di picco e nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2021, il business di Unieuro ha peraltro saputo trarre vantaggio (i) dal continuo interesse da parte dei consumatori per i prodotti commercializzati dal Gruppo, che abilitano il lavoro e lo studio da remoto, la comunicazione tra le persone, nonché il benessere casalingo;



- (ii) dalla molteplicità dei canali di vendita tramite i quali il Gruppo opera, che ha consentito di compensare gli impatti dei lockdown su alcuni di essi e (iii) dai servizi omnicanale lanciati da Unieuro nel corso dell'estate 2021, con l'obiettivo di rendere più sicuro e rapido il processo d'acquisto in negozio in questo complesso momento storico.
- Il 24 maggio 2021, a seguito dei positivi progressi registrati dalla campagna vaccinale e del conseguente miglioramento dei dati epidemiologici, è entrato in vigore un nuovo Decreto governativo che ha sancito la riapertura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi, rimuovendo quindi l'ultima sostanziale limitazione all'attività commerciale di Unieuro.
- Successivamente, con il sopraggiungere della stagione autunnale prima e invernale poi, la situazione epidemiologica in Italia ha subito un nuovo peggioramento, rivelatosi tuttavia incomparabilmente meno grave che nel resto d'Europa, anche grazie ai successi della campagna vaccinale. I nuovi provvedimenti adottati dalle Autorità non hanno pertanto comportato alcun effetto negativo sul retail di elettronica di consumo ed elettrodomestici, né tantomeno sul business di Unieuro.
- Alla data della presente Relazione, se si eccettuano le residue difficoltà del Canale Travel legate al calo del traffico aeroportuale, la situazione dei canali di vendita può pertanto ritenersi tornata alla normalità ante-Covid.
- Il Consiglio di Amministrazione sulla base delle previsioni per l'esercizio 2022/2023 aggiornato alla luce delle previsioni sui trend futuri non identifica indicatori di possibili perdite di valore e impatti sulla recuperabilità dei propri attivi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.2.1 Impairment test del Bilancio Consolidato).

#### Guerra in Ucraina

- Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, ha generato forti tensioni geopolitiche ed economiche a livello mondiale, comportando tra l'altro un inasprimento dei rincari dei prodotti energetici e delle materie prime, con evidenti riflessi sui prezzi di produzione di beni e servizi e sul potere d'acquisto delle famiglie, solo in parte preservati grazie ad interventi di natura politica.
- Il Gruppo Unieuro non intrattiene rapporti economici e/o finanziari diretti con soggetti economici russi oggetto delle attuali sanzioni, tuttavia è sottoposto al rischio di subire le conseguenze economiche derivate da tale peggioramento dello scenario macro-economico.
- Pur in presenza di notevole incertezza, la società ha deciso di assegnare a ciascuna direzione precisi target di contenimento dei costi non direttamente legati alle vendite e di rafforzare i processi di monitoraggio e approvazione delle spese. È inoltre in corso di valutazione la possibile adozione di nuovi presidi di natura contrattuale, quali ad esempio il blocco del prezzo delle forniture di energia attraverso la stipula di contratti di durata pluriennale.
- Il Gruppo sulla base delle previsioni per l'esercizio 2022/2023 aggiornato alla luce delle previsioni sui trend futuri non identifica indicatori di possibili perdite di valore e impatti sulla recuperabilità dei propri attivi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.2.1 Impairment test del Bilancio Consolidato).

# 13. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.



Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.unieurospa.it/)

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono quelli riportati al paragrafo "1 - Premessa" della Relazione sulla Gestione.



# 14. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	
Al 28 febbraio 2022					
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(527)	
Altre passività non correnti	-	-	(172)	(172)	
Totale	(57)	(255)	(387)	(699)	

(In migliaia di Euro)	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)					
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	
Al 28 febbraio 2021						
Altre passività correnti	(70)	(61)	(148)	(3.125)	(3.404)	
Totale	(70)	(61)	(148)	(3.125)	(3.404)	

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	
Al 28 febbraio 2022					
Acquisti di materiali e servizi esterni	(128)	(680)	-	(808)	
Costi del personale	-	-	(3.325)	(3.325)	
Totale	(128)	(680)	(3.325)	(4.133)	

(In migliaia di Euro)	Rapport	i economici ver	so parti correlate (al 28 febbrai	o 2021)	
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2021					
Acquisti di materiali e servizi esterni	(294)	(95)	(571)	-	(960)
Costi del personale	-	-	-	(5.306)	(5.306)
Totale	(294)	(95)	(571)	(5.306)	(6.266)



Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti			
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021		
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli		
Chief Financial Officer – Marco Pacini	Chief Financial Officer - Italo Valenti		
Direttore Generale - Bruna Olivieri	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli		
	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri		
	Chief Commercial Officer - Gabriele Gennai		
	Chief Operations Officer - Luigi Fusco		

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

I rapporti con parti correlate a decorrere dalla data del 31 agosto 2021 non includono la società "Pallacanestro Forlì 2015, s.a r.l." che, è uscita dal perimetro a seguito dell'entrata in vigore dal 1 luglio 2021 dell'aggiornamento del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Consob n.17221.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Esercizio dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021					
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(224)	(99)	(562)	(4.326)	(5.211)
Totale	(224)	(99)	(562)	(4.326)	(5.211)
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022					
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	-	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Totale	-	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)



## 15. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.unieurospa.com/).

#### 15.1. Piani di stock options

#### Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del



regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
- o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
- o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
- o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
- o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle



Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;

- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2022 è il seguente:

	Numero di opzioni
	28 febbraio 2022
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

#### Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Perfomance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

#### Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022-FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021 e 14 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1° Ciclo e del 2° Ciclo nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021 e nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii)



personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

#### Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità



di raggiungimento degli obiettivi di perfomance pari al 100%.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2022
In essere ad inizio periodo	200.000
Attribuiti durante il periodo	8.750
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	7.250
In essere a fine periodo	384.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

Si segnala che in data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.

#### 15.2. Azioni proprie della Unieuro

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020.

In parziale esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Programma prevede il riacquisto, entro 18 mesi dalla stessa, di massime n. 600.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A. (il 2,9% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna), ad un prezzo massimo unitario di Euro 26,40.

Il Programma è finalizzato a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate (ivi incluso il Piano di Performance Shares 2020-2025), nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che il Programma non è preordinato ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Il Programma ha preso avvio il 15 novembre 2021 e prevede una durata in ogni caso non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare del 17 dicembre 2020, salvo chiusura anticipata al raggiungimento della soglia di azioni prefissata o revoca.

A seguito degli acquisti effettuati dall'intermediario incaricato Mediobanca S.p.A., al 28 febbraio 2022 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale.



# 16. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.



# 17. Informazioni relative al personale

#### Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	28 febbraio 2022		28 f	ebbraio 2021	
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	
Dirigenti	29	1	27	1	
Quadri	76	-	63	-	
Impiegati	5.602	38	5.202	38	
Operai	1	-	1	-	
Apprendistato	37	-	53	-	
Totale	5.745	39	5.346	39	

#### Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

#### Ricerca e selezione

- Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.
- Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale sezione "Lavora con noi" e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

#### Formazione, organizzazione e politiche retributive

- La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, webinar, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.
- Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano a titolo



esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione individuale attraverso un processo di candidatura interna, assessment center e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione on the job ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito web di Unieuro all'indirizzo http://www.unieurocorporate.it/.

#### Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.



# 18. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.



## 19. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- legali e di non compliance.

#### 19.1. Rischi strategici e operativi

I principali rischi strategici e operativi cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Capacità di adattare l'execution ai cambiamenti strategici - Il Piano Strategico quinquennale «Omni-Journey», presentato agli investitori nel giugno 2021 contiene ambiziosi obiettivi di crescita e rilevanti progetti interfunzionali finalizzati alla trasformazione digitale del Gruppo. Per dare esecuzione al piano il Gruppo Unieuro si è dotato di strumenti di pianificazione di medio-breve periodo che declinano in concreti piani operativi le scelte strategiche tenendo conto dei dati provenienti sia dall'interno che dall'esterno. Al fine di assicurare l'avanzamento e il monitoraggio di ciascun progetto di trasformazione la società si è dotata di un modello di governance che prevede un responsabile del programma di trasformazione a cui si affiancano altri referenti di ciascuna unità organizzativa coinvolta nel progetto di trasformazione. Sono inoltre previsti aggiornamenti periodici ai livelli più alti del Gruppo allo scopo di monitorare l'andamento del Piano e condividere eventuali azioni correttive.

Impatto della concorrenza e dei canali alternativi sull'erosione dei margini - Le proiezioni del mercato nel quale opera il Gruppo prevedono un incremento della quota di mercato del segmento on-line a parziale discapito di quello off-line. Si tratta di un fenomeno osservabile in tutti i paesi, con diverso grado di accelerazione e maturità. Tale tendenza ha subito un forte impulso nei due anni di pandemia appena trascorsi, a causa delle limitazioni allo spostamento e dei mutamenti degli stili di vita, a iniziare dalle abitudini lavorative e di acquisto dei cittadini. Presidiare efficacemente la crescita del canale on-line richiede maggiore competitività sul fronte del livello di servizio offerto al cliente finale e determina una riduzione complessiva del margine delle vendite totali a causa di una convergenza del prezzo praticato nel canale off-line verso il più basso praticato on-line. Il Gruppo ha intercettato questi rischi nel proprio piano industriale ed ha previsto dei presidi a mitigazione, quali, a titolo esemplificativo, l'aumento del livello di servizio al cliente e lo sviluppo di nuovi profit pool (es. sviluppo di brand di proprietà).

Merchandising mix e pianificazione dell'assortimento prodotti - Il Gruppo è soggetto al rischio di offrire un assortimento dei prodotti non in linea con le preferenze dei consumatori e le richieste del mercato. Al fine di mitigare questo rischio Unieuro si è dotata di strumenti di analisi periodica dell'assortimento delle diverse categorie merceologiche, allo scopo di verificarne la completezza e porre rimedio ad eventuali gap rispetto alle richieste del mercato, assicurando ai diversi canali di vendita la disponibilità delle giuste quantità nelle tempistiche corrette.

Processo degli acquisti dei prodotti core - Il Gruppo è soggetto al rischio di un'errata pianificazione del budget degli acquisti, sia in termini di composizione che di quantità. Allo scopo di mitigare questo rischio la società si è dotata di un processo di forecasting, ancora in fase di evoluzione, che ha l'obiettivo di pianificare in un orizzonte di breve termine, ossia di pochi mesi, la quantità di prodotti da ordinare ed i correlati fabbisogni di cassa e di spazi per lo stoccaggio all'interno della piattaforma logistica.

**Rischio di dipendenza dal mercato domestico** - Se si escludono alcune operazioni commerciali relative al canale B2B di importo poco significativo, la totalità del fatturato del Gruppo Unieuro è realizzata in Italia, mentre la stragrande



maggioranza dei prodotti commercializzati è acquistata dall'estero, in particolare dall'Estremo Oriente e dall'Europa dell'Est ad esclusione dell'Ucraina, dove negli ultimi decenni si è via via delocalizzata la produzione di elettronica ed elettrodomestici. La concentrazione dei ricavi sul mercato domestico espone Unieuro alla relativa fragilità dell'economia italiana, che pur inserita nel più grande e stabile contesto europeo, è caratterizzata tra l'altro da bassi tassi di crescita del PIL e da livelli eccessivi di debito pubblico, nonché da macrotrend non favorevoli di lungo periodo che connotano la popolazione, a partire in particolar modo dalla sua progressiva diminuzione e dall'invecchiamento causati dalla denatalità. In ottica di contenimento del rischio-Paese, nel Piano Strategico quinquennale «Omni-Journey», approvato nel giugno 2021, è previsto che il Management esplori opportunità di crescita al di fuori dei confini italiani. La crescita avverrebbe tramite acquisizioni e riguarderebbe mercati attigui dal punto di vista geografico e/o culturale, consentendo a Unieuro di diversificare i propri mercati di riferimento pur mantenendo sotto controllo i rischi strategici e operativi insiti nell'espansione estera.

Rapporti con il cliente finale/campagne di fidelizzazione - Il Gruppo Unieuro è soggetto al rischio di non offrire ai propri clienti un servizio di assistenza post-vendita adeguato e di non intercettare efficacemente le preferenze dei clienti. Tale rischio è divenuto particolarmente rilevante quando nel corso dell'esercizio 2020 si è manifestata la pandemia da COVID-19 con conseguente aumento improvviso delle vendite del canale on-line ed aumento esponenziale delle richieste di accesso al servizio di customer care della società. Il Gruppo ha riscontrato difficoltà a soddisfare tutte le richieste ed il disservizio che ne è conseguito ha determinato anche l'avvio di un procedimento da parte dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato. Unieuro ha pianificato e attuato delle azioni per migliorare la gestione del cliente che hanno interessato i seguenti macro-ambiti: rafforzamento dell'organico dedicato al servizio di customer care e adeguamento del budget a disposizione; rafforzamento della barriera telefonica non solo in numero di addetti, ma anche e soprattutto attraverso il miglioramento dei presidi tecnologici allo scopo di indirizzare correttamente il cliente e di mantenere traccia della richiesta fino alla soluzione finale. Vengono inoltre misurati periodicamente alcuni KPI indice del livello di servizio del customer care.

Gestione delle attività di marketing - Il Gruppo è sottoposto al rischio che la comunicazione aziendale non sia in linea con la strategia e i valori dell'azienda, non rispetti i requisiti di trasparenza e completezza richiesti dalle norme, non utilizzi adeguatamente gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. La responsabilità della efficace declinazione del piano promozionale della società è affidata a due unità organizzative che si occupano ciascuna di declinare la comunicazione aziendale (sia di marca che di prodotto) nei canali di competenza (digitali o tradizionali). Per quanto riguarda la comunicazione promozionale il Gruppo fa frequente ricorso a manifestazioni a premio e operazioni sottocosto. Al fine di garantire che tali operazioni rispettino i requisiti di legge la società si avvale sia del contributo di un consulente esterno specializzato, sia di presidi interni (es. tax manager, legal counsel).

Rischi derivanti dalla compliance in materia di privacy - Il Gruppo è sottoposto al rischio di non adeguarsi correttamente alla normativa privacy, con particolare riferimento alle norme modificate/introdotte dal GDPR. Al fine di mitigare tale rischio e di essere compliant con i dettami della legge privacy Unieuro ha adottato i seguenti presidi: ha nominato il Data Protection Officer (DPO), ha istituito un ufficio privacy interno e si è dotata di un apposito organigramma privacy. Il DPO contribuisce su base continuativa al monitoraggio dei rischi derivanti da non conformità alla normativa a protezione dei dati personali e coordina il piano operativo volto a mitigarli. La società inoltre si è dotata di procedure e informative che aggiorna periodicamente, ha redatto ed aggiorna il registro dei trattamenti, aggiorna ed esegue valutazioni di impatto e bilanciamento di interessi. L'ufficio privacy, anche con la collaborazione del DPO, predispone il contratto trattamento dati personali in relazione al trattamento di dati personali oggetto del contratto di servizio. L'ufficio privacy presidia inoltre la gestione delle richieste degli interessati. Con il supporto del DPO, la società rinnova periodicamente la formazione in materia privacy per i propri dipendenti.

Rischi connessi alla gestione della piattaforma centrale - Il Gruppo Unieuro concentra il ricevimento e la spedizione dei prodotti ai negozi (sia diretti che affiliati) ed ai clienti del canale on-line dalla piattaforma centrale di Piacenza ed in



misura minor dalla piattaforma di Carini (PA). Tale scelta espone il Gruppo ad alcuni rischi operativi connessi sia alla scelta della centralizzazione che alle modalità di gestione delle piattaforme.

Rischio di interruzione del servizio della piattaforma centrale - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di interruzione dell'attività, a causa del manifestarsi di alcuni eventi, quali ad esempio guasti dei sistemi informatici, blocchi o limitazioni della viabilità, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile (es. prevenzione incendi, sicurezza delle strutture deputate allo stoccaggio, ecc.) e di rischi esogeni di natura eccezionale quali a titolo esemplificativo calamità naturali (terremoti, pandemie), eventi climatici (es. nevicate alluvioni). Per mitigare gli impatti del verificarsi di tali eventi, il Gruppo si è dotato di alcuni presidi operativi, quali, a titolo esemplificativo: contratti che prevedono l'assistenza h24 di manutentori per intervenire su eventuali guasti ad esempio di natura elettrica, ridondanza di alcuni apparecchi ed attrezzature essenziali per lo svolgimento continuativo dell'attività (pc – stampanti – terminali per la lettura dei codici a barre – linea dati – generatori di elettricità). Tali presidi vengono ulteriormente rafforzati durante il periodo nel quale si concentrano le maggiori vendite del gruppo (novembre – gennaio). Al fine di garantire la sorveglianza e la sicurezza la società si è dotata di presidi di monitoraggio degli ingressi e delle uscite sia delle persone che dei mezzi. Qualora, nonostante i presidi a mitigazione del rischio si verificasse un'interruzione ancorché temporanea dell'attività della piattaforma, il gruppo è in grado di dirottare le consegne direttamente ai punti vendita. Durante l'emergenza Covid-19, la società ha posto in essere ulteriori presidi allo scopo di limitare il rischio di contagio di alcune figure organizzative chiave, quali ad esempio (i) mirroring di tutte le funzioni di governance per cui ciascuno dei responsabili ha individuato un sostituto, (ii) durante i periodi di lockdown è stata istituita una quarantena a rotazione per cui mentre un gruppo lavorava in ufficio per 14 giorni, il secondo gruppo lavorava da casa e viceversa per i successivi 14 giorni, senza mai incontrarsi, limitando in questo modo il rischio di contagio di tutti i responsabili contemporaneamente.

Rischio nella gestione delle attività della piattaforma - Solamente gli impiegati addetti ad organizzare l'arrivo e la spedizione delle merci sono dipendenti diretti del Gruppo, mentre tutte le attività di handling della piattaforma sono affidate ad una società esterna per mezzo di un contratto di appalto. L'appaltante collabora da anni con Unieuro, è una società a responsabilità limitata che gestisce lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato o determinato e quando necessario recluta ulteriore personale per mezzo di contratti di somministrazione. Precedentemente l'appaltante operava sotto la forma giuridica di cooperativa, la trasformazione da cooperativa a società a responsabilità limitata e le attuali modalità di reclutamento del personale sono state fortemente caldeggiate negli anni da Unieuro, per mitigare il rischio da solidarietà fiscale e contributiva. La società incaricata dell'handling non utilizza sub-appaltatori nella piattaforma di Piacenza. Il contratto di appalto prevede anche alcuni presidi volti ad assicurare l'efficacia delle operazioni svolte dall'operatore logistico e meccanismi di indennizzo qualora dovessero essere riscontrate differenze in sede di inventario e/o differenze nelle quantità inviate ai negozi rispetto all'ordine. Il magazzino è organizzato per lo stoccaggio dei prodotti in scaffali e cataste a seconda del peso e delle dimensioni dei prodotti ed è dotato di un sistema informatico che indica all'operatore l'allocazione del prodotto. Anche la piattaforma di Carini è gestita con le stesse modalità: la società per azioni a cui sono appaltate le attività di handling è che è diversa e indipendente rispetto a quella che gestisce l'handling di Piacenza, non fa ricorso a sub-appaltatori.

Rischio connesso alla gestione dei servizi di trasporto e consegna a domicilio - Analogamente agli altri operatori del settore dell'elettronica di consumo, il Gruppo, per la consegna ai punti vendita e per la consegna e l'installazione dei prodotti presso il domicilio del cliente finale si avvale di appaltatori. Si tratta di una modalità di gestione del servizio che espone gli operatori al rischio economico e reputazionale derivante dalla solidarietà fiscale, contributiva e retributiva dovuta agli eventuali inadempimenti degli appaltatori. Per ridurre il rischio economico e la probabilità di accadimento di tale rischio il Gruppo ha posto in essere alcuni presidi. Innanzitutto si avvale di una molteplicità di operatori, organizzati per lo più in forma di società di capitali, con i quali ha sottoscritto dei contratti di trasporto (annuali e non esclusivi). Tale suddivisione consente di frazionare il rischio sia in termini di eventuali ricadute economiche sulla società per pagamento di somme ai dipendenti degli appaltatori, sia in termini di interruzione del servizio in caso di difficoltà di uno degli operatori. Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dal fatto che spesso questi operatori a loro volta subappaltano il servizio ad altre entità su cui la società non può esercitare un efficace controllo. Al fine di avere un monitoraggio complessivo sugli operatori che effettuano il servizio di trasporto, consegna e installazione (appaltatori e



sub-appaltatori), Unieuro, attraverso una società di servizi, svolge un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva – contributiva di questi soggetti. Viene predisposto un report che riepiloga l'esito delle verifiche documentali che ha svolto. Tale report viene utilizzato sia per intervenire sui singoli operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, sia per l'accantonamento ad un fondo rischi logistici (per maggiori dettagli si rimanda al 5.15 del Bilancio Consolidato) applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale. Il contratto di trasporto, oltre a prevedere l'obbligo dell'appaltatore di inviare alla società di servizi la documentazione necessaria a verificare la conformità alla Legge del suo operato, prevede ulteriori presidi che hanno lo scopo di assicurare un livello di servizio adeguato, come, ad esempio, penali in caso di inadempimenti e/o disservizi del trasportatore e verifica giornaliera delle performance degli operatori di trasporto.

Business continuity e cyber security - La società è sottoposta al rischio di subire interruzioni dell'attività a causa di guasto/rottura dei server in uso alla stessa ed è esposta al rischio di subire attacchi cyber con conseguenti perdite dovute a interruzioni di attività e/o perdita di dati. I data center del gruppo, nei quali risiedono i programmi e i dati della società, sono tutti oggetto di piani di disaster recovery che soddisfano i più elevati requisiti di sicurezza (tier 4). Tali piani sono anche periodicamente testati al fine di garantirne il funzionamento e l'adeguatezza. Sotto il profilo della sicurezza più propriamente cyber il Gruppo ha fatto numerosi investimenti negli ultimi anni allo scopo di migliorare le barriere alla penetrazione degli attacchi hacker. Alcuni di tali investimenti si sono resi necessari anche a seguito dell'adozione in modo massiccio della smart-working, che da iniziale scelta dettata dal pericolo pandemico, è divenuta la modalità di lavoro ordinaria di tutte le strutture di sede. A titolo esemplificativo la società ha scelto di avvalersi di partner di primario standing per migliorare la sicurezza della posta elettronica, ivi inclusi i filtri anti-spam, anti-fishing e anti BEC (business email compromise) ed ha limitato l'accesso alla rete aziendale tramite VPN adottando uno strumento di virtualizzazione (VMR) dei desktop di primario standing, meno vulnerabile alle intrusioni esterne. Per sensibilizzare il personale sulla sicurezza informatica è in programma la formazione di tutti i dipendenti. Attualmente la società fa uso dell'anti-virus Kaspersky. Essendo fornito da una società russa a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e delle conseguenti minacce di attacchi cyber in risposta alle sanzioni comminate dai paesi occidentali, il Gruppo sta selezionando un prodotto diverso con cui sostituire l'attuale antivirus. La Direzione ITC ha avviato circa due anni fa, con la collaborazione di un consulente appartenente al gruppo delle big four, un progetto di "Cyber Maturity Assesment" che ha analizzato lo stato della sicurezza informatica della società rispetto a una gestione considerata ottimale in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche di business della società e dal quale è scaturito un piano di intervento che oggi è nella fase conclusiva.

Rischi contrattuali - Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di non presidiare adeguatamente la revisione dei contratti. Allo scopo di migliorare il presidio di questo rischio la società ha redatto delle bozze standard di contratto (es. accordi commerciali, contratti di trasporto, contratti di manutenzione, ecc.) che i diversi dipartimenti aziendali possono utilizzare per regolare i rapporti più ricorrenti con i fornitori esterni. Per i contratti più complessi e dai contenuti meno ricorrenti i dipartimenti aziendali richiedono l'assistenza legale dell'ufficio interno e per il tramite di questi, ove necessario, l'assistenza di uno studio specializzato esterno. La società si è inoltre dotata di una procedura di archiviazione di tutti i contratti della società per il tramite di un apposito software. Tale procedura prevede che all'atto dell'archiviazione ci sia un vaglio preliminare dell'ufficio legale allo scopo di verificare la presenza di alcuni requisiti formali (firma – data - sottoscrizione da parte di soggetto dotato di idonei poteri) e la completezza di alcune clausole, con particolare attenzione alle implicazioni privacy dell'accordo (necessità di verifica di requisiti di sicurezza della controparte – eventuali nomine a responsabile del trattamento – ecc.).

Rischi legati ai rapporti con i clienti B2B - I clienti del canale B2B sono clienti non raggiungibili attraverso gli altri canali di vendita per le quantità acquistate e/o per le particolari condizioni di consegna e/o per il particolare regime IVA applicabile. Si tratta di un numero ridotto di clienti talvolta ricorrenti, talvolta che effettuano acquisti spot. Quando il canale B2B inizia ad intrattenere rapporti con un cliente nuovo effettua alcune verifiche preliminari, condotte con maggiore attenzione se il cliente richiede un trattamento IVA particolare, avvalendosi in caso di necessità anche



dell'ufficio fiscale interno. A titolo esemplificativo il canale B2B verifica l'identità del cliente, lo statuto e il bilancio, la data di inizio attività e l'indice di rischiosità attribuito dal sistema utilizzato per reperire tali informazioni. Dalla valutazione del cliente dipende l'ammontare dell'eventuale fido concedibile, determinato con il coinvolgimento dell'ufficio della Tesoreria. Qualora il cliente richieda la spedizione della merce al di fuori del territorio nazionale, il canale B2B svolge controlli aggiuntivi per assicurarsi che la consegna della merce a destinazione avvenga effettivamente all'indirizzo richiesto dal cliente.

Rischi legati al rapporto con gli affiliati - Il Gruppo Unieuro, oltre ai negozi gestiti direttamente, rifornisce altri negozi ad insegna Unieuro: si tratta a tutti gli effetti di imprenditori autonomi legati al Gruppo da un contratto di affiliazione che ha caratteristiche miste proprie del contratto di fornitura e del contratto di franchising. Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di subire danni di immagine e/o reputazionali a causa delle modalità di gestione adottate dai clienti affiliati. Per il consumatore infatti non c'è distinzione fra punti vendita gestiti direttamente e punti vendita gestiti in regime di affiliazione. I presidi posti in essere a mitigazione di tale rischio sono principalmente di carattere contrattuale e prevedono a favore del Gruppo Unieuro la possibilità di interrompere il contratto a fronte di inadempimenti dell'affiliato lesivi non solo degli interessi economico -patrimoniali del Gruppo, ma anche reputazionali e/o di immagine. Il Gruppo per il tramite di una rete di agenti dislocati sul territorio presidia l'operato degli affiliati allo scopo di prevenire e/o porre tempestivo rimedio a comportamenti scorretti.

Rischi derivanti dalla dipendenza da risorse chiave - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di improvvisa mancanza o impedimento grave dei principali dirigenti della società con conseguenti perdita di know-how aziendale, vuoto temporaneo nella catena di comando, perdita di fiducia e credibilità del Gruppo. Al fine di presidiare tale rischio il Gruppo ha adottato un piano di successione per il CEO ed un collegato contingency plan che disciplina tutti i passaggi operativi da attivare sia nel caso di eventi improvvisi che impediscano al CEO di proseguire l'incarico, sia nel caso in cui la transizione sia stata pianificata. Analogo contingency plan è in corso di formalizzazione limitatamente agli altri dirigenti strategici della società (Direttore Generale e CFO) e segue le medesime finalità, ovvero ha lo scopo di individuare eventuali sostituti interni e/o attivare il ricorso ad una selezione esterna secondo criteri predeterminati e secondo un processo pianificato sia nel caso di sopravvenuta impossibilità a proseguire l'incarico sia nel caso di transizione pianificata. La dipendenza da risorse chiave non si estrinseca soltanto nei profili più alti della gerarchia aziendale, il Gruppo infatti per dare compimento alla digital trasformation ed al piano strategico ha la necessità di reperire, formare e trattenere alcuni profili chiave altamente specializzati non facilmente reperibili sul mercato del lavoro ed ancor meno facilmente reperibili nella zona geografica in cui il Gruppo ha la sua sede principale. Allo scopo di mitigare tale rischio la società ha recentemente deciso di dare la possibilità ai dipendenti di sede si svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità smart-working, mitigando in tal modo la dipendenza geografica, ed inoltre ha esteso ad alcuni profili chiave la partecipazione al piano di LTIP (Long Term Incentive Plan).

Rischi derivanti dalla Guerra in Ucraina - Il Gruppo Unieuro non intrattiene rapporti economici e/o finanziari diretti con soggetti economici appartenenti alla Russia oggetto delle attuali sanzioni, tuttavia è sottoposto al rischio di subire le conseguenze economiche derivate dal peggioramento dello scenario macro-economico, principalmente legato all'aumento del prezzo delle materie prime. Il mutato scenario macro-economico prospetta un incremento dell'inflazione e una riduzione del potere di acquisto dei consumatori. Pur in presenza di uno scenario caratterizzato da notevole incertezza, la società ha deciso di assegnare a ciascuna direzione precisi target di contenimento dei costi non direttamente legati alle vendite e di rafforzare i processi di monitoraggio e approvazione delle spese. È inoltre in corso di valutazione la possibile adozione di nuovi presidi di natura contrattuale, quali ad esempio il blocco del prezzo delle forniture di energia attraverso la stipula di contratti di durata pluriennale.

Rischi derivanti dalla emergenza sanitaria pandemia da COVID-19 - Il Gruppo Unieuro è esposto ai rischi connessi all'emergenza sanitaria attualmente in corso, i cui impatti sul business di Unieuro, legati principalmente alla necessità di limitare la circolazione delle persone, possono consisterenellla chiusura temporanea dei negozi o nel loro limitato accesso, nonché nella diffusione del contagio tra i dipendenti della società, al punto da compromettere in modo



significativo l'operatività del business. Al fine di mitigare tali conseguenze il Gruppo Unieuro ha posto in essere i seguenti presidi: adeguamento alle misure sanitarie di prevenzione di volta in volta emanate dalle autorità competenti, ricorso agli ammortizzatori sociali per contenere il costo del personale dei negozi temporaneamente chiusi o con orario di apertura ridotto, richiesta ai proprietari dei locali in cui hanno sede i negozi di riduzioni dei canoni in ragione della riduzione dell'attività, smart working per tutti il personale delle strutture di sede.

Sul fronte dei ricavi la società ha visto crescere in modo significativo i ricavi del canale on-line. Tale crescita ha consentito alla società di limitare gli impatti in termini di perdita di fatturato sul canale fisico, inoltre la necessità dei cittadini di dotarsi di strumenti tecnologici atti ad affrontare il cambiamento nelle modalità di svolgimento delle attività di lavoro e studio (smart-working DAD), ha spinto i consumi verso l'acquisto di tecnologia determinando un impatto complessivamente positivo sui ricavi della società.

Cambiamento climatico - Le evidenze recenti mostrano una crescita dei danni diretti ed indiretti dovuti a fenomeni meteorologici estremi. Le conseguenze economiche ed ambientali del cambiamento climatico sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni, dei regolatori e degli investitori. Nella preparazione del Bilancio Consolidato, il Gruppo ha preso in esame il tema del cambiamento climatico e dei relativi fattori di rischio. Già oggi il Gruppo Unieuro è impegnato in un processo di miglioramento continuo delle proprie attività in termini di impatto ambientale e persegue obiettivi legati alla riduzione delle proprie emissioni attraverso l'implementazione di azioni di efficientamento energetico dei punti vendita e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili (100% green). Sebbene allo stato attuale il management non ravveda significativi rischi in relazione al cambiamento climatico per la società e per il settore di riferimento, la strategia aziendale, in tale ambito, è stata comunque rafforzata con l'adozione del Piano di Sostenibilità 2022/26. Quest'ultimo prevede, infatti, una serie di azioni specificatamente indirizzate ad un maggior presidio dei rischi non finanziari, fra cui quello legato al cambiamento climatico e ad una ulteriore riduzione dell'impronta di carbonio del Gruppo.

#### 19.2. Rischi legali e di non *compliance*

Il Gruppo definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). I principali rischi appartenenti a tale tipologia possono essere raggruppati nelle categorie di seguito descritte.

Rischi connessi alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non rispettare le norme sulla salute e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e di essere oggetto di provvedimenti sanzionatori, sospensioni temporanee dell'attività, contenziosi con il personale dipendente. La società ha adottato un sistema di controllo che si compone dei seguenti presidi principali in ottemperanza alle norme di legge: (i) organigramma che prevede ruoli e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro (delegati – preposti – responsabili); (ii) assessment dei rischi e redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); (iii) dotazione di sistemi di sicurezza infrastrutturali ed individuali (es. DPI); (iv) formalizzazione e diffusione di procedure; (v) formazione al personale; (vi) sorveglianza sanitaria; (vii) monitoraggio.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la società si è tempestivamente dotata di molteplici presidi in ottemperanza alle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti sia in ambito nazionale che locale, quali a titolo esemplificativo: distribuzione di mascherine e guanti usa e getta per tutto il personale, presidio all'ingresso di sede e negozi per la misurazione della temperatura e il monitoraggio dell'afflusso di persone, integrazione del DVR con una specifica appendice dedicata al rischio pandemia, adozione di segnaletica specifica per differenziare i percorsi di entrata e uscita e per il rispetto del distanziamento, pulizia e sanificazione periodica dei locali dell'azienda, verifica validità del green pass, ecc. La società ha inoltre istituito una cabina di regia composta dai responsabili dei principali dipartimenti aziendali, dall'RSPP e da una rappresentanza del medico competente. I presidi da adottare sono stati dettagliatamente indicati all'intero di apposite procedure formalizzate e costantemente aggiornate e divulgate.



# 20. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

#### Fatti di rilievo del periodo

L'adozione del gestionale SAP

Dal 1° marzo 2021 ha preso avvio la transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA. L'adozione del nuovo ERP (Enterprise Resource Planning) è stata pianificata da tempo e implementata con il supporto delle società di consulenza leader nel settore, allo scopo di evolvere radicalmente i sistemi informativi aziendali, rendendoli tecnologicamente avanzati e funzionali alla strategia di crescita omnicanale di Unieuro.

L'acquisizione del punto vendita di Limbiate

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale, Unieuro è risultata aggiudicataria e ha acquisito in data 1° marzo 2021 un ramo d'azienda di Galimberti S.p.A. in concordato preventivo, composto da un negozio sito in Limbiate (Monza Brianza). Dopo intensi lavori di ristrutturazione, il punto vendita è stato riaperto al pubblico in data 24 settembre.

L'espansione nell'area metropolitana di Torino

Il 31 marzo 2021, Unieuro ha annunciato un significativo rafforzamento della rete nel capoluogo piemontese grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda composto da due punti vendita della 2C S.r.l. e alla sigla di un contratto di affiliazione riguardante il terzo negozio gestito dalla medesima società. I tre punti vendita, in precedenza aderenti al gruppo d'acquisto Expert, hanno riaperto sotto le insegne Unieuro nel corso del mese di aprile.

Il trasferimento della sede sociale

Dal 1° aprile 2021, Unieuro ha trasferito ufficialmente la propria sede sociale da via Schiaparelli 31 a Palazzo Hercolani, in via Maroncelli 10, sempre in Forlì. La nuova sede è stata ufficialmente inaugurata il successivo 8 maggio 2021 alla presenza delle Autorità cittadine.

L'ingresso di Iliad nel capitale

Il 6 aprile 2021, Unieuro ha preso atto dell'avvenuto acquisto di una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale da parte di Iliad S.A., con la quale era già in essere una relazione commerciale di successo e che ha dichiarato di voler accompagnare la Società nella propria crescita di lungo termine.

La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il CFO

Il 9 aprile 2021, Unieuro e Italo Valenti hanno firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 31 maggio 2021, per effetto del quale Italo Valenti ha lasciato il suo ruolo di Chief Financial Officer e gli incarichi di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e responsabile investor di Unieuro per perseguire altre opportunità professionali.

L'espansione territoriale



Il 26 aprile 2021, Unieuro ha annunciato di aver consolidato la propria presenza dal Nord al Sud Italia attraverso l'apertura di quattro punti vendita, tra cui un nuovo negozio diretto a Messina.

La proposta di dividendo 2020/21 e il recupero della cedola 2019/20

Il 7 maggio 2021, in occasione dell'approvazione dei risultati d'esercizio al 28 febbraio 2021 e in virtù dell'eccezionale redditività e generazione di cassa, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione sotto forma di dividendo ordinario di 2,60 Euro per azione, così da compensare gli azionisti per il dividendo non erogato nel 2020 a causa dell'incertezza indotta dalla pandemia.

La nomina del nuovo CFO

Il 1° giugno 2021, Marco Pacini è stato nominato nuovo Chief Financial Officer della Società. Manager dalla pluriennale esperienza in ambito amministrazione, finanza e controllo, nel nuovo ruolo Pacini riporta direttamente al CEO Giancarlo Nicosanti Monterastelli, assumendo la responsabilità e il coordinamento dell'intera area Finance di Unieuro, comprendente Amministrazione & Controllo, Finanza, Legale, Corporate Development e Investor Relations.

L'approvazione del Piano Strategico al 2026

Il 10 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico quinquennale di Unieuro, che prevede forti investimenti - pari in media a oltre 50 milioni di Euro l'anno - dedicati al completamento della trasformazione digitale della società, con l'obiettivo di diventare il market setter omnicanale del settore. Il Piano prevede inoltre nel quinquennio una forte generazione di cassa, che verrà messa al servizio della crescita esterna, in Italia e all'estero, e della remunerazione degli azionisti. Il Piano prospetta ricavi fino a 3,3 miliardi di Euro e un EBIT Adjusted compreso tra 85 e 95 milioni di Euro nell'esercizio 2025/26.

L'Assemblea degli Azionisti

Il 15 giugno 2021, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di 2,60 Euro per azione per massimi 54,2 milioni complessivi; approvato la prima ed espresso voto favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; approvato la proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale. L'Assemblea ha inoltre rideterminato da nove a undici il numero del Consiglio di Amministrazione e ha approvato la nomina di Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò quali nuovi Amministratori della Società. Infine, l'Assemblea ha modificato gli articoli 13.1, 13.9 e 14 dello Statuto Sociale e ritenuto di non modificare l'articolo 17.1.

L'inclusione nell'indice FTSE Italia Mid Cap

Il 21 giugno 2021, le azioni ordinarie di Unieuro sono state incluse nell'indice FTSE Italia Mid Cap, salvo cessare di farne parte a partire dal successivo 20 settembre in occasione della nuova revisione della composizione dell'indice stesso.

La premiazione Netcomm Award

Il 1° luglio 2021, Unieuro ha annunciato di aver ricevuto il premio per il miglior progetto di omnicanalità nell'ambito dei Netcomm Award, premiazione organizzata dal Consorzio Netcomm Italia con il supporto di Oney e Publitalia '80 dedicata al riconoscimento dell'eccellenza italiana nel commercio elettronico.

Il rinnovamento della rete di negozi



Il 23 luglio 2021, Unieuro ha reinaugurato i sei punti vendita diretti di Olbia, Cagliari Quartucciu, Cremona, Pavia, Vigevano e Viterbo e altrettanti negozi affiliati, a seguito di importanti interventi di rinnovamento volti a renderli più innovativi e accoglienti che mai.

L'accordo con Margherita Distribuzione

Il 30 luglio 2021, Unieuro e Margherita Distribuzione S.p.A. (Conad) hanno siglato un accordo quadro finalizzato all'apertura di quattro nuovi punti vendita diretti Unieuro all'interno di altrettanti ipermercati ex-Auchan. I negozi sono situati nei centri e parchi commerciali Porta di Roma, Grande Sud (Giugliano, Napoli), Porte di Catania e Belvedere (Melilli, Siracusa), tre dei quali appartenenti alla lista delle prime 20 location commerciali italiane per pedonabilità, e svilupperanno a regime circa 40 milioni di Euro di ricavi annui addizionali. I quattro nuovi punti vendita sono stati inaugurati tra il 28 e il 30 ottobre.

Il nuovo sito di e-commerce

A distanza di cinque anni dal lancio della prima piattaforma di e-commerce, Unieuro ha presentato in data 20 settembre 2021 i risultati del progetto "Revolution": un nuovo sito e una nuova app più che mai distintivi, pensati in ottica "desktop last" e fortemente ispirati allo stile di navigazione e fruizione tipico dei social network.

L'inaugurazione del sesto negozio diretto di Palermo

Il 1° ottobre 2021, Unieuro ha inaugurato a Palermo un nuovo punto vendita precedentemente gestito dall'ex-socio di un gruppo d'acquisto: il negozio Papino Elettrodomestici / Ex-Trony nel centro commerciale Conca D'Oro, una location di grande valore commerciale che completa la copertura del capoluogo siciliano da parte dell'insegna Unieuro.

La sottoscrizione di linee di credito ESG-linked

Nel mese di novembre 2021, Unieuro ha sottoscritto quattro linee di credito revolving ESG-linked di importo pari a 150 milioni di euro, della durata di 3 anni, finalizzate al finanziamento delle esigenze di capitale circolante. Le linee di credito si legano a specifici indicatori ESG, già inclusi nel regolamento del Piano LTI 2020-2025, e sono state sottoscritte da Unicredit, Intesa Sanpaolo (Imi – Corporate & Investment Banking Division), Credit Agricole Italia e Banco BPM. L'auspicabile raggiungimento degli obiettivi legati agli indicatori ESG attiverà un meccanismo di aggiustamento del margine applicato alle linee di credito.

L'avvio del buyback

Contestualmente all'approvazione dei risultati del primo semestre 2021/22, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020. Il Programma prevedeva il riacquisto di massime n. 600.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A. (il 2,9% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data di delibera), ad un prezzo non superiore a Euro 26,40 per azione ed era finalizzato al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie.

I nuovi uffici direzionali di Milano

Il 18 novembre 2021, Unieuro ha inaugurato nuovi spazi direzionali nel centro di Milano, all'interno dell'ex-Mondadori Multicenter di via Marghera 28, destinati tra l'altro ad ospitare la sede legale e amministrativa della controllata



Monclick. Al piano terra dell'edificio, il successivo 20 novembre, è stato aperto al pubblico il settimo punto vendita Unieuro della città di Milano: 1.900 mq di superficie commerciale al servizio di uno dei quartieri a maggiore attrattività commerciale della città.

La premiazione Key Award

Il 1° dicembre 2021, Unieuro ha comunicato di essersi aggiudicata anche quest'anno il prestigioso "Key Award & Radio Key Award", istituito dal gruppo editoriale Media Key, grazie allo spot "Video Hero", realizzato in occasione del lancio del nuovo sito di e-commerce e della nuova App nell'ambito della campagna digital e social dal titolo "Un sito MARAviglioso".

Il successo del "Manà Manà Black Friday"

Il 2 dicembre 2021, Unieuro ha portato a compimento con successo l'ormai tradizionale campagna promozionale di novembre, quest'anno ribattezzata "Manà Manà Black Friday". Della durata sostanzialmente in linea con il "Change Black Friday" del 2020, la campagna ha registrato ricavi in ulteriore crescita, grazie al rialzo a doppia cifra del canale diretto (Retail e Online) e alle performance della rinnovata piattaforma unieuro.it. In contrazione invece il Canale Indiretto, che lo scorso anno aveva beneficiato in via eccezionale della chiusura dei centri commerciali nelle giornate festive e prefestive.

La sanzione Agcm

Il 23 dicembre 2021, l'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato ha concluso dei procedimenti avviati nei confronti, tra le altre, di Unieuro e della controllata Monclick, sanzionandole rispettivamente per 4 e per 0,3 milioni di Euro alla luce di asserite pratiche commerciali scorrette poste in essere soprattutto nel periodo di emergenza sanitaria.

La conclusione del buyback

L'11 gennaio 2022, Unieuro ha completato il riacquisto di 600.000 azioni proprie al prezzo medio di Euro 20,56 per un controvalore complessivo di 12,3 milioni di Euro. A seguito dell'operazione, la Società detiene 600.000 azioni proprie, pari al 2,8987% del capitale sociale sottoscritto e versato in pari data.

L'evento #Cuoriconnessi e il terzo libro

L'8 febbraio 2022, in occasione della giornata mondiale per la sicurezza in rete e per il secondo anno consecutivo, Unieuro ha organizzato insieme alla Polizia di Stato un grande evento digitale dedicato alla lotta contro il cyberbullismo, a valle del quale è stato presentato un nuovo libro di #Cuoriconnessi, che analogamente ai primi due volumi, racconta storie di cyberbullismo e di vita online di ragazzi e genitori ed è stato reso disponibile gratuitamente in formato cartaceo (oltre 250.000 copie) e digitale.

#### Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Il rafforzamento prospettico della logistica

Il 14 aprile 2022, Unieuro ha firmato un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo entro la fine del 2023. Anche grazie all'imminente potenziamento della piattaforma centrale di Piacenza, la Società compie così un nuovo importante passo nell'evoluzione del proprio assetto logistico, che raggiungerà a regime i 200.000 mg



di capacità di stoccaggio e movimentazione merci, al fine di adeguarlo ad un business in rapida crescita e ai sempre più elevati standard di servizio richiesti dal cliente.



## 21. Evoluzione prevedibile della gestione

- Lo scoppio della guerra in Ucraina, pressoché in concomitanza con l'avvio del nuovo esercizio fiscale di Unieuro, ha comportato un improvviso mutamento di scenario, altrimenti già piuttosto definito sul piano epidemiologico e macroeconomico.
- Sul fronte Covid-19, il dilagare della variante Omicron, molto contagiosa ma meno letale, è stato arginato dal successo della campagna vaccinale e dal mantenimento delle misure di prevenzione, che per il terzo anno consecutivo vanno affievolendosi in concomitanza con l'arrivo della stagione estiva.
- La consapevolezza che il picco pandemico sia ormai alle spalle e che le risorse accumulate nel frattempo dalle famiglie possano rappresentare uno stimolo ai consumi presenti e futuri ha inizialmente compensato le fiammate inflazionistiche e i timori che politiche monetarie restrittive possano viceversa rallentare il ciclo economico e i consumi.
- La grave crisi geopolitica ha invece comportato un ulteriore inasprimento dei rincari dei prodotti energetici e delle materie prime, con evidenti riflessi sui prezzi di produzione di beni e servizi e sul potere d'acquisto delle famiglie, solo in parte preservati grazie ad interventi di natura politica.
- A ciò si aggiunge inoltre il rinnovato rischio di ritardi nelle catene produttive e logistiche globali, scatenati sia dall'aumento dei costi di carburanti e trasporti, sia dalla politica "Zero-Covid" della Cina, che porteranno nel mediolungo periodo a un generale ripensamento delle filiere globali.
- Questo mix di fenomeni suggerisce una certa prudenza, soprattutto nel breve termine, nello stimare l'evoluzione del mercato italiano dell'elettronica di consumo ed elettrodomestici.
- I prezzi d'acquisto dei prodotti risentiranno dei maggiori costi di alcune materie prime come il litio o l'acciaio, nonché del rincaro dei carburanti e dei noli marittimi, impattando in maniera piuttosto generalizzata sui listini e costringendo i retailer a rivedere i prezzi al pubblico.
- Dal rinnovamento del parco televisori sulla spinta della migrazione delle frequenze TV è previsto un contributo ancora positivo, così come ci si attende che la domanda di dispositivi 5G sosterrà le vendite del comparto telefonia. Relativamente all'informatica e agli elettrodomestici, categorie merceologiche più sensibili al ciclo economico, è però possibile che il mercato rallenti, anche alla luce delle forti performance registrate nell'ultimo biennio. L'auspicata risoluzione del conflitto in Ucraina e la decelerazione dell'inflazione contribuirebbero a migliorare le attese, con ricadute positive sui trend commerciali dell'intero settore.
- I primi due mesi dell'esercizio 2022/23 di Unieuro, pur poco significativi alla luce della stagionalità del business, hanno d'altronde registrato un fatturato in ulteriore progresso rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e la Società è fortemente impegnata nell'implementazione del Piano Strategico "Our Omni-Journey to 2026" presentato al mercato nel giugno del 2021 e focalizzato sull'aumento delle quote di mercato a fronte della massimizzazione di efficienza ed efficacia operativa.
- In considerazione del notevole livello di incertezza che contraddistingue lo scenario macroeconomico, il Management di Unieuro ritiene pertanto preferibile presentare le guidance relative a ricavi, redditività e generazione di cassa per l'esercizio in essere nel corso dei prossimi mesi, coerentemente con l'approccio prudente e realistico fin qui adottato.



# **BILANCIO CONSOLIDATO**



#### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)		Esercizio chius	o al
,g	Note	28 febbraio 2022	28 febbraio 202
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	79.281	71.520
Avviamento	5.2	196.072	195.238
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	45.661	32.927
Attività per diritto d'uso	5.4	433.339	451.622
Attività per imposte differite	5.5	44.606	40.766
Altre attività non correnti	5.6	17.830	10.082
Totale attività non correnti		816.789	802.161
Rimanenze	5.7	462.050	372.053
Crediti commerciali	5.8	42.988	65.314
Attività per imposte correnti	5.9	4.206	-
Altre attività correnti	5.6	27.593	19.069
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	141.534	219.366
Totale attività correnti		678.371	675.802
Totale attività		1.495.160	1.477.963
Capitale sociale	5.11	4.140	4.053
Riserve	5.11	67.725	75.588
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	66.484	73.654
Utili/(Perdite) dei terzi	5.11	-	
Totale patrimonio netto		138.349	153.295
Passività finanziarie	5.12	-	39.068
Benefici ai dipendenti	5.13	13.126	12.979
Altre passività finanziarie	5.14	389.501	399.562
Fondi	5.15	13.936	20.752
Passività per imposte differite	5.5	3.769	3.637
Altre passività non correnti	5.16	519	26
Totale passività non correnti		420.851	476.024
Passività finanziarie	5.12	-	9.659
Altre passività finanziarie	5.14	66.539	68.202
Debiti commerciali	5.17	583.456	505.066
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	3.789
Fondi	5.15	2.167	754
Altre passività correnti	5.16	282.757	261.174
Totale passività correnti		935.960	848.644
Totale patrimonio netto e passività		1.495.160	1.477.963



#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

the satellists of Four	Esercizio chiuso al					
(in migliaia di Euro)	Note	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021			
Ricavi	5.18	2.949.724	2.685.224			
Altri proventi	5.19	1.038	905			
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.950.762	2.686.129			
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.673.301)	(2.342.374)			
Costi del personale	5.21	(207.173)	(175.824)			
Variazione delle rimanenze	5.7	89.997	2.264			
Altri costi e oneri operativi	5.22	(5.220)	(6.805)			
RISULTATO OPERATIVO LORDO		155.065	163.390			
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(97.533)	(91.186)			
RISULTATO OPERATIVO NETTO		57.532	72.204			
Proventi finanziari	5.24	63	76			
Oneri finanziari	5.24	(12.868)	(13.365)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		44.727	58.915			
Imposte sul reddito	5.25	(126)	(5.365)			
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		44.601	53.550			
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.11	44.601	53.550			
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.11	-	-			
Risultato base per azione (in euro)	5.26 <sup>30</sup>	2,18	2,68			
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26 <sup>30</sup>	2,18	2,68			

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in animitation di France)		Esercizio	Esercizio chiuso al	
(in migliaia di Euro)	Note	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		44.601	53.550	
Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:				
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	175	290	
Imposte sul reddito		(42)	(70)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	133	220	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:				
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	292	(407)	
Imposte sul reddito		(78)	116	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	214	(291)	
Totale altre componenti del conto economico complessivo		347	(71)	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato	44.948	53.479		

<sup>&</sup>lt;sup>30</sup> Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato.



#### RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)		uso al	
in mighata at Early	Nota	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.11	44.601	53.550
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	5.25	126	5.365
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	12.805	13.289
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	97.533	91.186
Altre variazioni		1.951	354
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		157.016	163.744
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	(89.997)	(2.265)
- Crediti Commerciali	5.8	22.326	(14.026)
- Debiti Commerciali	5.17	76.703	26.333
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15- 5.16	6.571	52.039
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		15.603	62.081
Imposte pagate	5.25	(9.287)	(2.535)
Interessi pagati	5.24	(11.130)	(12.359)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	152.202	210.931
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(33.322)	(17.789)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(17.071)	(14.644)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.14	(8.509)	(8.418)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.10	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(58.902)	(40.851)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(49.845)	6.846
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(2.122)	(1.669)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(57.320)	(55.907)
BuyBack	5.11	(12.335)	-
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	4.283	3.304
Distribuzione dividendi	5.11	(53.793)	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(171.132)	(47.426)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(77.832)	122.654
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		219.366	96.712
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(77.832)	122.654
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	141.534	219.366	



#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

					<u> </u>	Riserva per utili/	Picomia		Utili/	Totala		Totale
(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2020	5.11	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	-	96.158
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	53.550	53.550	-	53.550
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	220	(291)	-	-	-	(71)	-	(71)
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	220	(291)	-	-	53.550	53.479	-	53.479
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	=	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.012	3.658	-	3.658
Totale operazioni con i soci		53	-	35.750	-	-	(1.658)	3.251	(33.738)	3.658	-	3.658
Saldo al 28 febbraio 2021	5.11	4.053	800	42.519	(133)	(1.862)	4.069	30.195	73.654	153.295	-	153.295
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	44.601	44.601	-	44.601
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	133	214	-	-	-	347	-	347
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	133	214	-	-	44.601	44.948	-	44.948
Destinazione risultato esercizio precedente		-	11	627	-	0	-	(327)	(311)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)	-	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		87	-	-	-	-	(382)	4.196	2.333	6.234	-	6.234
Totale operazioni con i soci		87	11	627	-	-	(382)	(8.466)	(51.771)	(59.894)	-	(59.894)
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.146	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349



#### **NOTE ILLUSTRATIVE**

#### 1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Unieuro") è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche "Monclick" o "MK") controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Milano in Via Marghera 28, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un'esperienza d'acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una public company. Alla data della presente Relazione, il flottante di Unieuro è pari a circa l'80% del capitale della Società. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI ORDINARIE	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE	
Iliad S.A	Iliad Holding     S.p.A      Iliad S.A	2.520.374	12,18%	12,18%	
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.697.136	8,20%	8,20%	
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A	882.954	4,27%	4,27%	
Giuseppe Silvestrini	Victor S.r.I. Giuseppe Silvestrini	860.434	4,24%	4,24%	
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	757.704	3,66%	3,66%	



# 2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.7.1 "Principi contabili rilevanti".

# 2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 della Unieuro e delle relative note illustrative.

#### 2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi; per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 e gli impatti della Guerra in Ucraina da parte della Federazione Russa si rimanda al paragrafo 12. Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("fair value").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo al 28 febbraio 2022 risulta composto come di seguito:

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.			
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.



I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 28 febbraio 2022 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

# 2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

# 2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.
- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) Prospetto di conto economico complessivo consolidato: tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura



- non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

# 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2022 include il bilancio della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello della società controllata Monclick S.r.l..

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

#### Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziata rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.



#### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

#### 2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e contenziosi legali, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i software e i marchi, e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di impairment sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.



#### Recuperabilità delle attività per imposte differite

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

#### Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

#### Debiti commerciali

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate



per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

#### Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

#### Passività per leasing e attività per diritto d'uso

- Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.
- Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.
- La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di di una proroga o risoluzione.
- I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

Il Gruppo classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

#### Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari



corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

#### Fondi

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo inoltre rileva un fondo a fronte dei rischi derivanti dai contratti di appalto per i servizi di installazione e consegna a domicilio. Unieuro, sulla base del report predisposto dalla società di servizi incaricata di svolgere un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva – contributiva di questi soggetti, interviene sui singoli operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, ed effettua un accantonamento al fondo rischi logistici applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale.

#### Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

#### Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di perfomance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

#### Perfomance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *perfomance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.



# 2.7 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

Si segnala che, il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions", introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Nel mese di agosto 2021 l'emendamento ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

#### 2.7.1 Principi contabili rilevanti

#### Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del fair value del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.



Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

#### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

#### Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

#### Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.



- Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.
- Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).
- L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

#### Costi successivi

- I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.
- Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

#### Ammortamento

- Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.
- Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.
- Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.



L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

% utilizzata
15%
10%-15%
20%
15%
12%
25%
20%
durata contratto
15%-20%

#### Attività immateriali a vita utile definita

#### Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

#### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

#### Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.



L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
.Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

#### Beni in *leasing*

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

- Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.
- Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.
- Il Gruppo ha adottato la modifica allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli



effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7.1 Cambiamenti dei prinicipi contabili.

#### Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.



b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.



Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

#### Passività per benefici ai dipendenti

- I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.
- I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.
- I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.
- L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.
- Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo



osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

#### Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

#### Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

#### Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair* value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.



#### Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'impairment test è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare



il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

#### Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting"), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.



Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

#### Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

#### Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "equity settled"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *perfomance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.



#### Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

#### **Ricavi**

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("bill and hold"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna



Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

#### Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri;
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

#### Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.



#### Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, i contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

#### Costi

- I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.
- I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.
- Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

#### Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

#### **Imposte**

#### Imposte correnti

- Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.
- Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare



l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

#### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

#### Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio



in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

#### Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

#### Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

# 2.8 Nuovi principi contabili

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all' IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy, si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso *l'IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.



- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applichano a partire dal 1° aprile 2021.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti a: (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; (iv) Annual Improvements 2018-2020. Le modifiche si applicheranno a partire dall 1° gennaio 2022.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti a o IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform Phase 2. Le modifiche si applichano a partire dal 1° gennaio 2021.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo *IFRS 4 Insurance Contract deferral of IFRS 9*. Le modifiche si applichano a partire dal 1° gennaio 2021.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso l'Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 Comparative Infromation. Lo standard mira a migliorare l'infromativa verso gli investitori. Le modifiche si applichano a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 12 *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*. Le modifiche sono volte a specificare come le società dovrebbero contabilizzare le imposte su determinate operazioni. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo *IAS 1 Business Combinations IAS 1 Presentation of Financial Statements*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti. Con riferimento all'emendamento IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, gli impatti sono determinati in funzione degli accordi che vengono sottoscritti con i locatori, al 28 febbraio 2022 sono pari a Euro 3,0 milioni.

# 3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).



L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Per l'informativa riguardante i rischi da Covid-19 e Guerra in Ucraina si rimanda al paragrafo 12 Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

#### 3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto<sup>31</sup>) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 12,8% dei ricavi del Gruppo al 28 febbraio 2022, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

### 3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria.

Il canale Indiretto comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.



Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (Hot Money);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non committed con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	456.040	66.359	237.489	152.192	456.040
Totale	456.040	66.359	237.489	152.192	456.040

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2021	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	48.727	9.659	39.068	-	48.727
Altre passività finanziarie	467.764	68.202	232.368	167.194	467.764
Totale	516.491	77.861	271.436	167.194	516.491

Si segnala che nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.



#### 3.3 Rischio di mercato

#### 3.3.1 Rischio di tasso di interesse

- Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.
- Si segnala che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari (cd. cash flow hedge), le linee non sono state utilizzate nel corso dell'esercizio.

#### 3.3.2 Rischio di cambio

- Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.
- In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, il Gruppo gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.
- Al 28 febbraio 2022 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, il Gruppo si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting cash flow hedge).

#### 3.4 Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.



Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(to establish different)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022						
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale			
Attività Finanziarie non valutate al fair value							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.534	-	-	141.534			
Crediti commerciali	42.988	-	-	42.988			
Altre attività	45.423	-	-	45.423			
Attività Finanziarie valutate al fair value							
Altre attività	-	-	-	-			
Passività Finanziarie non valutate al fair value							
Passività finanziarie	-	-	-	-			
Debiti commerciali	-	-	583.456	583.456			
Altre passività	-	-	283.276	283.276			
Altre passività finanziarie	-	-	456.040	456.040			
Passività Finanziarie valutate al fair value							
Altre passività finanziarie	-	-	-	-			



(in minlinia di Fura)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021						
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti Fair value strumenti di copertura		Altre passività	Totale			
Attività Finanziarie non valutate al fair value							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	219.366	-	-	219.366			
Crediti commerciali	65.314	-	-	65.31.4			
Altre attività	29.151	-	-	29.151			
Attività Finanziarie valutate al fair value							
Altre attività	-	-	-	-			
Passività Finanziarie non valutate al fair value							
Passività finanziarie	-	-	48.727	48.727			
Debiti commerciali	-	-	505.066	505.066			
Altre passività	-	-	261.200	261.200			
Altre passività finanziarie	-	-	467.591	467.591			
Passività Finanziarie valutate al fair value							
Altre passività finanziarie	-	173	-	173			

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consoliodato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.



# 4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre Cash Generating Units ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in winding di France in appropriate and signature)	Esercizio	chiuso al
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Ricavi	2.949.724	2.685.224
RISULTATO OPERATIVO LORDO	155.065	163.390
% sui ricavi	5,3%	6,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(97.533)	(91.186)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	57.532	72.204
Proventi finanziari	63	76
Oneri finanziari	(12.868)	(13.365)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.727	58.915
Imposte sul reddito	(126)	(5.365)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	44.601	53.550

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 5,3% al 28 febbraio 2022.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In activities of France)	Esercizio chiuso al			
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Estero	1.717	7.465		
Italia	2.948.007	2.677.759		
Totale	2.949.724	2.685.224		

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.



# 5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

# 5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2022 ed al 28 febbraio 2021:

	Valori al 28 febbraio 2022			Valori al 28 febbraio 2021		
(in migliaia di Euro) —	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	150.564	(122.748)	27.816	144.581	(115.360)	29.221
Attrezzature	25.605	(17.559)	8.046	22.512	(17.330)	5.182
Altri Beni	199.192	(164.190)	35.002	185.261	(157.271)	27.990
Immobilizzazioni in corso materiali	8.417	-	8.417	9.133	-	9.133
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	383.778	(304.497)	79.281	361.487	(289.961)	71.526

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	36.807	8.160	34.759	4.969	84.696
Incrementi	3.523	1.963	8.956	7.321	21.763
Decrementi	(1.840)	(3.786)	(8.135)	(3.157)	(16.918)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.352)	(1.155)	(11.399)	-	(21.906)
Decrementi Fondo Amm.to	83	-	3.808	-	3.891
Decrementi Fondo Amm.to	25	-	7	-	31
Saldo al 28 febbraio 2021	29.221	5.182	27.990	9.133	71.526
Incrementi	8.997	3.806	17.748	27.742	58.293
Decrementi	(3.014)	(713)	(3.817)	(28.458)	(36.002)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(10.410)	(942)	(10.736)		(22.088)
Decrementi Fondo Amm.to	3.022	713	3.817		7.552
Saldo al 28 febbraio 2022	27.816	8.046	35.002	8.417	79.281

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" ad esclusione delle immobilizzazioni in corso per Euro 30.551 migliaia.



In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 4.773 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 6.540 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.790 migliaia; (iv) investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti ed interventi di efficientamento energetico per Euro 17.447migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 8.417 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita e investimenti in information technology.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 22.088 migliaia, comprende Euro 21.460 migliaia di ammortamenti ed Euro 628 migliaia di svalutazioni.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per Euro 14.442 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.070 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 7.494 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.778 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.326 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all'*hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 1.774 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 9.133 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi alla nuova sede di Palazzo Hercolani (Forlì) e al magazzino di Via Zampeschi (Forlì) per Euro 3.650 migliaia e investimenti riconducibili all'acquisto di nuovi hardware per i punti vendita per Euro 2.058 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 21.906 migliaia, comprende Euro 20.915 migliaia di ammortamenti ed Euro 991 migliaia di svalutazioni.

#### 5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(to originize di Fore)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Avviamento	196.072	195.238	
Totale Avviamento	196.072	195.238	



Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 29 febbraio 2020	195.238
Acquisizioni	
Incrementi	-
Svalutazioni	
Saldo al 28 febbraio 2021	195.238
Acquisizioni	834
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2022	196.072

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2022, pari ad Euro 196.072 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 per Euro 834 migliaia. L'incremento si riferisce alle operazioni di acquisizione dei rami di azienda di Limbiate Ex- Galimberti S.p.A. per Euro 525 migliaia e Torino Ex-Expert per Euro 309 migliaia.

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento al 28 febbraio 2022	Avviamento al 28 febbraio 2021
Derivanti da fusioni:		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:		
Monclick S.r.l.	7.199	7.199
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:		
2C S.r.l Expert	309	-
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	2.407	1.882
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Totale Avviamento	196.072	195.238



#### 5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'impairment test sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2022. Nella preparazione dell'impairment test gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- Retail;
- Indiretto;
- B2B.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

- La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.
- La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.



La CGU B2B è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale business-to-business.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2021. Il Piano economico-finanziario alla base dell'impairment test è stato redatto su base consolidata tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, del budget relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, ed è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2027. L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2022, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari all'11,3%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- Risk-free rate (r<sub>f</sub>) Il risk-free rate adottato è pari alla media a 1 anno (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- Equity risk premium (r<sub>m</sub> r<sub>f</sub>) L'equity risk premium, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.



- Beta (β) Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in store e online, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite wholesale e/o business-to-business).
- Costo del capitale di debito i<sub>d</sub> (1-t) Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- Struttura finanziaria È stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal panel di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- EBITDA In sede di stima del terminal value, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'EBITDA margin, pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale range espresso dalle stime degli analisti relative al panel di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale Capex/Sales pari al dato medio di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero, in linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso g pari a 0%.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2022.

al 28 febbraio 2022	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
(In milioni di Euro)					
CGU Retail	11,3%	0,0%	168	309	54,3%
CGU Indiretto	11,3%	0,0%	51	63	81,1%
CGU B2B	11,3%	0,0%	21	27	79,9%



Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2022:

al 28 febbraio 2022		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
(In milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	(19)	309	329
CGU Indiretto	EUR/mln	(7)	63	69
CGU B2B	EUR/mln	(2)	27	29

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

- Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 28 febbraio 2022 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.
- Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.
- Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).
- Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2022, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2022	FCF di I	Piano terminale
(In milioni di Euro)		
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0%	(20,0%)
CGU Retail	329	267
CGU Indiretto	69	57
CGU B2B	29	23

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2022		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	(19)	265	284

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e



non prevedibili dei parametri utilizzati per l'impairment test, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

	Valori al 28 febbraio 2022			Valori al 28 febbraio 2021		
(in migliaia di Euro) —	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	98.477	(61.642)	36.835	76.911	(52.392)	24.519
Concessioni, licenze e marchi	13.361	(9.821)	3.540	13.361	(9.472)	3.889
Key money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	5.286	-	5.286	4.519	-	4.519
Totale Attività immateriali a vita utile definita	118.696	(73.035)	45.661	96.363	(63.436)	32.927

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	15.573	4.740	-	6.935	27.247
Incrementi	15.219	-	-	4.235	19.454
Decrementi	-	-	-	(6.650)	(6.650)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(6.273)	(851)	-	-	(7.124)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2021	24.519	3.889	-	4.519	32.927
Incrementi	21.566	-	-	29.066	50.632
Decrementi	-	-	-	(28.299)	(28.299)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.250)	(349)	-	-	(9.599)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	36.835	3.540	-	5.286	45.661

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 22.333 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".



- Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 21.566 migliaia, sono principalmente riconducibili all'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".
- Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.286 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.
- Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso", ammontano complessivamente ad Euro 12.804 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".
- .Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 15.219 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) alla transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA, (ii) nuovi software e licenze, (iii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web www.unieuro.it e (iv) costi sostenuti per interventi straordinari sui software gestionali preesistenti.
- Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 4.519 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software e di software già esistenti

# 5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

	Valo	ori al 28 febbraio 2	022	Valori al 28 febbraio 2021		
(in migliaia di Euro)	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	608.786	(184.392)	424.394	562.240	(121.758)	440.482
Autovetture	3.794	(2.334)	1.460	2.777	(1.505)	1.272
Altri Beni	9.868	(2.383)	7.485	9.868	-	9.868
Totale Attività immateriali a vita utile definita	622.448	(189.109)	433.339	574.885	(123.263)	451.622

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	440.842	1.272	9.868	451.622
Incrementi / (Decrementi)	46.546	1.017	-	47.563
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(62.634)	(829)	(2.383)	(65.846)
Saldo al 28 febbraio 2022	424.394	1.460	7.485	433.339



Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura e acquisizione di nuovi punti vendita ed al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

# 5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022.

#### Attività per imposte differite

(In miglaio di Euro)	Fondo svalutazion e crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenz a	Attività material i e attività per diritto d'uso	Attività immaterial i	Riserve Patrimonial i	Fondi per risch i e oner i	Altre passivit à correnti	Imposte differit e attive nette	Imposte differite attive attinent i a perdite fiscali	Imposte differit e attive totali nette
Saldo al 29 febbraio 2020	733	3.606	2.120	4.281	415	1.813	1.295	14.263	24.354	38.617
Accantonamenti/Rilas ci a Conto Economico	583	(907)	(371)	(207)		3.080	(1.075)	1.103	1.000	2.103
Accantonamenti/Rilas ci a Conto Economico complessivo					46			46		46
Saldo al 28 febbraio 2021	1.316	2.699	1.749	4.074	461	4.893	220	15.412	25.354	40.766
Accantonamenti/Rilas ci a Conto Economico	(75)	(81)	125	(683)		(1.130)	40	(1.804)	5.764	3.960
Accantonamenti/Rilas ci a Conto Economico complessivo					(120)			(120)	-	(120)
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.618	1.874	3.391	341	3.763	260	13.488	31.118	44.606

Il saldo al 28 febbraio 2022, pari ad Euro 44.606 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri e all'avviamento per Euro 13.488 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 31.118 migliaia.

Il saldo al 28 febbraio 2021, pari ad Euro 40.766 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri e all'avviamento per Euro 15.412 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 25.354 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2022 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 274 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,2 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;



la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

#### Passività per imposte differite

(In migliaia di Euro)	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 29 febbraio 2020	2.725	738	3.463
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	142	32	174
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo			-
Saldo al 28 febbraio 2021	2.867	770	3.637
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	208	(76)	132
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo			-
Saldo al 28 febbraio 2022	3.075	694	3.769

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

# 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

We are the trade of the control	Esercizio chius	o al	
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Attività da contratto	9.609	8.012	
Risconti attivi e Ratei attivi	8.539	8.204	
Crediti tributari	3.480	801	
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.439	1.090	
Altre attività correnti	4.526	962	
Anticipi a fornitori	-	-	
Altre attività correnti	27.593	19.069	
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	15.052	7.184	
Cauzioni attive	2.771	2.319	
Caparre a fornitori	-	571	
Altre attività non correnti	7	8	
Altre Attività non correnti	17.830	10.082	



La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 9.609 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 8.012 migliaia al 28 febbraio 2021), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Risconti attivi e Ratei attivi" pari ad Euro 8.539 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 8.204 migliaia al 28 febbraio 2021), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2022 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Crediti tributari" al 28 febbraio 2022 pari ad Euro 3.480 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 801 migliaia al 28 febbraio 2021), l'incremento è principalmente relativo ai crediti di imposta 4.0 riconosciuti sulle installazioni delle etichette elettroniche presso i punti vendita.

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 4.526 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 962 migliaia al 28 febbraio 2021), include principalmente i crediti relativi al Bonus TV ed Ecobonus, introdotti dal Governo per agevolare rispettivamente lo switch-off delle frequenze televisive e gli interventi edilizi.

La voce "Altre attività non correnti" include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

#### 5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(to anti-first of Eq. (c))	Esercizio chiu	uso al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Merci	472.337	382.747
Materiali di consumo	735	731
Magazzino lordo	473.072	383.478
Fondo obsolescenza magazzino	(11.022)	(11.425)
Totale Rimanenze	462.050	372.053

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 383.478 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 473.072 migliaia al 28 febbraio 2022, in aumento rispetto al precedente esercizio quando avevano beneficiato delle azioni non ripetibili avviate dal management per fronteggiare la pandemia.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza. Si



riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 29 febbraio 2020	(15.098)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	3.673
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2021	(11.425)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	403
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	(11.022)

Il decremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 403 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci al 28 febbraio 2022.

# 5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In minimized France)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Crediti commerciali verso terzi	45.306	68.354	
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-	
Crediti commerciali lordi	45.306	68.354	
Fondo Svalutazione crediti	(2.318)	(3.040)	
Totale Crediti commerciali	42.988	65.314	

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un decremento di Euro 22.326 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro) Fondo svalutazione crediti



Saldo al 29 febbraio 2020	(3.138)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	98
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2021	(3.040)
Accantonamenti	(71)
Rilasci a conto economico	712
Utilizzi	81
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.318)

- I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.
- Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail, Travel e Online* e in contanti, nei canali *Retail e Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.
- Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

# 5.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In acidinin di Funa)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022 28 febbraio	28 febbraio 2021	
Crediti per IRAP	2.735	-	
Crediti per IRES	1.471	-	
Totale Attività per imposte correnti	4.206	-	

I crediti per imposte correnti sono pari a 4.206 al 28 febbraio 2022 (zero al 28 febbraio 2021). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 28 febbraio 2022 ed è comprensiva del saldo per le



imposte correnti dovute più che compensato dal credito per gli acconti versati, le ritenute subite e il beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. Il beneficio da Patent Box rilevato nelle imposte per i cinque anni sopra indicati è stato complessivamente pari a Euro 3.989 migliaia di cui Euro 1.272 migliaia relativi alle imposte correnti. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con l'Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016) del quinquennio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

#### Passività imposte correnti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021			
Debiti per IRAP	-	1.703			
Debiti per IRES	-	1.045			
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041			
Totale Passività per imposte correnti	1.041	3.789			

Al 28 febbraio 2022 risultano iscritti "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.041 migliaia.

## 5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio	chiuso al
(III Migitala di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Conti bancari	127.740	206.065
Cassa contanti	13.794	13.301
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.534	219.366

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 141.534 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 219.366 migliaia al 28 febbraio 2021.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.



Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

#### 5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2021/2022 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(133)	(1.862)	4.069	30.195	73.654	153.295	-	153.295
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	44.601	44.601	-	44.601
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	133	214	-	-	-	347	-	347
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	133	214	-	-	44.601	44.948	-	44.948
Destinazione risultato esercizio precedente	-	11	627	-	0	-	(327)	(311)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)	-	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	87	-	-	-	-	(382)	4.196	2.333	6.234	-	6.234
Totale operazioni con i soci	87	11	627	-	-	(382)	(8.466)	(51.771)	(59.894)	-	(59.894)
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 138.349 migliaia al 28 febbraio 2022 (pari a Euro 153.295 migliaia al 28 febbraio 2021), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 per Euro 53.793 migliaia, (ii) dell'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assembela degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia, (iii) degli esercizi del Long Incentive Plan e della contabilizzazione del piano di perfomance share 2020-2025 per Euro 6.234 migliaia e (iv) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 44.948 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2022 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.



- la riserva straordinaria pari a Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 15 giugno 2021 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva cash flow hedge pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2022 (negativa per Euro 133 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva è stata rilasciata a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.648 migliaia negativa al 28 febbraio 2022 (Euro 1.862 migliaia negativa al 28 febbraio 2021) al netto dell'effetto fiscale; si è movimentata per Euro 214 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 4.069 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata principalmente per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione degli esercizi del Long Term Incentive Plan 2018-2025 riservato ad alcuni manager e dipendenti per Euro 2.810 migliaia e (ii) della contabilizzazione per Euro 2.432 migliaia del piano di perfomance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 21.729 migliaia al 28 febbraio 2022 (30.195 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.196 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2020/2021 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2020	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	-	96.158
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	53.550	53.550	-	53.550
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	220	(291)	-			(71)	-	(71)
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	220	(291)	-	-	53.550	53.479	-	53.479
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-	-	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.012	3.658	-	3.658
Totale operazioni con i soci	53	-	35.750	-	-	(1.658)	3.251	(33.738)	3.658	-	3.658
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(133)	(1.862)	4.069	30.195	73.654	153.295	0	153.295



Il Patrimonio Netto, pari a Euro 153.295 migliaia al 28 febbraio 2021 (pari a Euro 96.158 migliaia al 29 febbraio 2020), è aumentato nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto: della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 53.479 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2021 è pari ad Euro 4.053 migliaia, suddiviso in 20.263.579 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva.
- la riserva straordinaria pari a Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 12 giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva cash flow hedge negativa pari a Euro 133 migliaia al 28 febbraio 2021 (negativa per Euro 353 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del mark to market dei contratti di Interest Rate Swap di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.862 migliaia negativa al 28 febbraio 2021 (Euro 1.571 migliaia negativa al 29 febbraio 2020); si è movimentata per Euro 291 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 4.069 migliaia al 28 febbraio 2021 (5.727 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata per effetto: (i) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 325 migliaia al netto della ricalssifca alla voce "utili a nuovo" per Euro 2.140 migliaia per effetto degli esercizi delle opzioni per negativi Euro 1.815 migliaia del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025 riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e (ii) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 157 migliaia al piano di perfomance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 30.195 migliaia al 28 febbraio 2021 (26.944 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 3.251 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2022:

(In milioni di Euro)	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2022	Risultato Netto al 28 febbraio 2022
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	139,1	46,2
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(10,6)	(1,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,8	(0,4)
Bilancio Consolidato del Gruppo	138,3	44,6



Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2021:

	Patrimonio Netto al	Risultato Netto al
(In milioni di Euro)	28 febbraio	28 febbraio
	2021	2021
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	152,5	54,4
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(9,2)	(0,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,0	(0,6)
Bilancio Consolidato del Gruppo	153,3	53,6



### 5.12 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In minimal Fund)	Esercizio chius	so al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Passività finanziarie correnti	-	9.659
Passività finanziarie non correnti	-	39.068
Totale Passività finanziarie	-	48.727

Si segnala che in data nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito "Linee di Credito" con Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Crédit Agricole Italia S.p.A. finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale.

Le Linee di Credito committed, comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente, sono previste commissioni per il mancato utilizzo.

Contestualmente all'erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente.

Al 28 febbraio 2022 il covenant è rispettato, ed è pari a -1,3.

Al 28 febbraio 2022 le Linee di Credito non sono state tirate, il saldo delle passività finanziarie è pari a zero (Euro 48.727 migliaia al 28 febbraio 2021).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso	al
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Entro 1 anno	-	9.659
Da 1 a 5 anni	-	39.068
Oltre 5 anni	-	-



Totale - 48.727

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021<sup>32</sup>:

	Esercizio chiuso al					
(in milioni di Euro)	28 febbraio 2022	di cui parti correlate 28 febbraio 2021	di cui parti correlate			
(A) Disponibilità liquide	141,5	219,4				
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0				
(C) Altre attività finanziarie correnti	0,0	0,0				
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	141,5	219,4				
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0,0	(0,1)				
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(66,5)	(77,8)				
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(66,5)	(77,9)				
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	75,0	141,6				
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(389,5)	(438,6)				
(J) Strumenti di debito	0,0	0,0				
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0				
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(389,5)	(438,6)				
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(314,5)	(297,0)				

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 94.882 migliaia, (ii) investimenti realizzati e pagati per Euro 50.393 migliaia, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 53.793 migliaia, (iv) Buyback per Euro 12.335 migliaia e (v) investimenti per acquisti di rami di azienda per Euro 8.509 migliaia.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

lla midiaia di Cura)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Altre passività finanziarie	66.539	68.202	
Altri debiti finanziari correnti	66.539	68.202	
Altre passività finanziarie	389.501	399.562	
Altri debiti finanziari non correnti	389.501	399.562	
Totale debiti finanziari	456.040	467.764	

<sup>&</sup>lt;sup>32</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamente finanziario netto i crediti relativi ai subleasing IFRS 16.



# 5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per l'esercizio dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 29 febbraio 2020	11.988
Service cost	67
Interest cost	64
Transfers in/(out)	916
Liquidazioni/anticipi	(463)
(Utili)/perdite attuariali	407
Saldo al 28 febbraio 2021	12.979
Service cost	57
Interest cost	27
Transfers in/(out)	196
Liquidazioni/anticipi	(425)
(Utili)/perdite attuariali	292
Saldo al 28 febbraio 2022	13.126

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso al		
Assunzioni economiche	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%		
Tasso di attualizzazione	1,13%	0,23%		
Tasso di incremento del TFR	2,81%	2,10%		



Esercizio chiuso al			
Assunzioni demografiche	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48	
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	
Probabilità di uscita	5%	5%	
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%	

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 28 febbraio 2022, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Impatto su DBO al 28 febbraio 2022	
Variazione del parametro	UNIEURO	MONCLICK
Incremento del tasso di turnover dell'1%	12.589	438
Decremento del tasso di turnover dell'1%	12.788	449
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.858	452
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.511	435
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.407	432
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.969	454

# 5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In minimized Count)	Esercizio chiu	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Debiti verso società di leasing	65.140	60.362		
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	1.241	7.758		
Fair value degli strumenti derivati	-	82		
Altri debiti finanziari	158			
Altre passività finanziarie correnti	66.539	68.202		
Debiti verso società di leasing	389.501	398.247		



Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	1.224
Fair value degli strumenti derivati	-	91
Altre passività finanziarie non correnti	389.501	399.562
Totale Passività finanziarie	456.040	467.764

#### Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 1.241 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 8.982 migliaia al 28 febbraio 2021). Il decremento pari ad Euro 7.741 migliaia è dovuto alle quote pagate dei corrispettivi d'acquisto nell'ambito dell'operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni e Monclick.

### Passività per leasing

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 454.641 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 458.609 migliaia al 28 febbraio 2021. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'aplicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si segnala che al 28 febbraio 2022 il Gruppo ha adottato l'espediente pratico relativo alle concessioni "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	454.641	65.140	237.309	152.192	454.641
Totale					

## Fair value degli strumenti derivati

Si segnala che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

#### Altri Debiti finanziari

Gli altri debiti finanziari ammontano complessivamente ad Euro 158 migliaia al 28 febbraio 2022 (zero al 28 febbraio 2021). La voce accoglie il debito relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 giugno 2021 e non ancora pagato al 28 febbraio 2022.



## 5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	1.897	4.626	-	380	3.021	9.924
- di cui quota corrente	-	849	-	380	16	1.245
- di cui quota non corrente	1.897	3.777	-	-	3.005	8.679
Accantonamenti	17	10.071	-	-	3.123	10.548
Utilizzi/rilasci	-	(1.628)	-	-	-	(1.282)
Saldo al 28 febbraio 2021	1.914	13.069	-	380	6.144	21.507
- di cui quota corrente	-	346	-	380	28	754
- di cui quota non corrente	1.914	12.723	-	-	6.115	20.752
Accantonamenti	202	1.561	-	-	150	1.913
Utilizzi/rilasci	(1.318)	(4.223)	-	-	(1.776)	(7.317)
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.407	-	380	4.518	16.103
- di cui quota corrente	-	1.637	-	380	150	2.167
- di cui quota non corrente	798	8.770	-	-	4.368	13.936

- Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 798 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 1.914 migliaia al 28 febbraio 2021, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale, la variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile alla chiusura di alcuni procedimenti.
- Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 10.407 migliaia al 28 febbraio 2022 e pari ad Euro 13.069 migliaia al 28 febbraio 2021, mostra un decremento che è principalmente connesso all'esecuzione degli impegni assunti nei confronti d'iell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- Il "Fondo ristrutturazione", pari ad Euro 380 migliaia al 28 febbraio 2022, invariato rispetto al 28 febbraio 2021 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.
- Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.518 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 6.144 migliaia al 28 febbraio 2021. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.



# 5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(to original form)	Esercizio chi	uso al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Passività da contratto	205.946	187.450
Debiti verso personale	45.732	42.945
Debiti per IVA	15.993	17.531
Debiti verso istituti previdenziali	3.703	4.103
Debiti per IRPEF	3.735	3.623
Risconti e ratei passivi	7.104	3.364
Bonus monetario Long Term Incentive Plan	476	1.694
Altri debiti tributari	54	458
Altre passività correnti	14	6
Totale Altre passività correnti	282.757	261.174
Cauzioni Passive	26	26
Altre passività non correnti	493	-
Totale Altre passività non correnti	519	26
Totale Altre passività correnti e non correnti	283.276	261.200

La voce "Altre passività correnti e non correnti" presenta un incremento pari a Euro 22.076 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021. L'aumento della voce registrato nell'esercizio in esame è prevalentemente imputabile a maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 205.946 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 187.450 migliaia al 28 febbraio 2021) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 45.732 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.945 migliaia al 28 febbraio 2021)
   costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 15.993 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 17.531 migliaia al 28 febbraio 2021) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2022;
- risconti e ratei passivi per Euro 7.104 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 3.364 migliaia al 28 febbraio 2021) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.



Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 493 migliaia dal debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Perfomance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 e dalle cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

## 5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In midligia di Euro)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Debiti commerciali verso terzi	581.632	503.511	
Debiti commerciali verso parti correlate	-	0	
Debiti commerciali lordi	581.632	503.511	
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.824	1.555	
Totale Debiti commerciali	583.456	505.066	

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 78.121 migliaia al 28 febbraio 2022 rispetto al 28 febbraio 2021. I debiti commerciali registrano un aumento rispetto al precedente esercizio quando avevano beneficiato delle azioni non ripetibili avviate dal management per fronteggiare la pandemia.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per l'esercizio dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione fornitori saldo	
Saldo al 29 febbraio 2020	1.612	
Accantonamenti	355	
Rilasci a conto economico	(412)	
Utilizzi	-	
Saldo al 28 febbraio 2021	1.555	
Accantonamenti	269	
Rilasci a conto economico	-	
Utilizzi		
-Saldo al 28 febbraio 2022	1.824	

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.



## 5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in ministry di Euro e in persentuale qui riensi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	2022 vs 2021	%
Retail	2.008.077	68,1%	1.711.560	63,7%	296.517	17,3%
Online	532.770	18,1%	525.207	19,6%	7.563	1,4%
Indiretto	280.472	9,5%	307.535	11,5%	(27.063)	(8,8%)
B2B	98.526	3,3%	116.861	4,4%	(18.335)	(15,7%)
Travel	29.879	1,0%	24.061	0,9%	5.818	24,2%
Totale ricavi per canale	2.949.724	100,0%	2.685.224	100,0%	264.500	9,85%

Il canale *Retail* (68,1% dei ricavi totali) - che al 28 febbraio 2022 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper – ha registrato vendite pari a Euro 2.008.077 migiiaia, in crescita (+17,3%) rispetto ai Euro 1.711.560 migliaia dell'anno precedente, quando le restrizioni legate al Covid avevano impedito alla rete diretta di beneficiare dei *trend* di consumo favorevoli innescatisi con la pandemia. Il venir meno di tali restrizioni già a partire dal primo semestre, l'avvenuta internalizzazione già a fine 2020 di 18 shop-in-shop precedentemente in regime di affiliazione, nonché l'apertura di 10 nuovi negozi diretti hanno permesso al canale di recuperare la sottoperformance dello scorso anno, portando così al +17,5% l'incremento dei ricavi rispetto al livello pre-Covid.

Il canale Online (18,1% dei ricavi totali) – che comprende la rinnovata piattaforma unieuro.it e il digital pure player Monclick – ha invertito la tendenza dei primi nove mesi grazie al +6,5% registrato nel quarto trimestre, chiudendo l'esercizio con ricavi in crescita dell'1,4% a Euro 532.770 migliaia dai precedenti Euro 525.207 migliaia. Il canale ha così ulteriormente migliorato i livelli record raggiunti nel 2020/21, quando la situazione di emergenza legata alla pandemia aveva portato la clientela a privilegiare l'e-commerce a discapito dei negozi fisici. Rispetto all'ultimo esercizio pre-Covid, i ricavi del canale sono in aumento del 79,3%, a conferma dell'efficacia delle attività di marketing sul canale Online, sia mainstream sia digitali, nonché delle nuove abitudini di consumo diventate strutturali.

Il canale Indiretto (9,5% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 259 punti vendita al 28 febbraio 2022 – ha consuntivato ricavi per Euro 280.472 migliaia in contrazione dell'8,8% rispetto ai Euro 307.535 migliaia dello scorso esercizio. La performance si confronta con il +16,9% registrato nell'anno della pandemia, quando la rete dei negozi affiliati si era dimostrata particolarmente resiliente alle restrizioni, beneficiando delle proprie caratteristiche distintive. La progressiva normalizzazione post-Covid e il sensibile calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'esercizio appena trascorso hanno ricondotto il canale ad una performance del +6,6% rispetto al fatturato ante-Covid, in linea con i trend di lungo periodo.



Il canale B2B (3,3% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 98.526 migliaia in calo del 15,7% rispetto ai Euro 116.861 migliaia del precedente esercizio. La contrazione, ancor più evidente nel confronto con il 2019/20 (-27,8%), è stata frutto di una precisa scelta manageriale legata alla minor disponibilità di prodotto con cui alimentare il canale in taluni periodi dell'anno.

Infine, il canale *Travel* (1,0% dei ricavi totali) – composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha chiuso l'esercizio con ricavi risaliti a Euro 29.879 migliaia, registrando un recupero anno su anno del 24,2% ma mantenendosi al di sotto dei livelli raggiunti prima che la pandemia penalizzasse pesantemente il traffico aeroportuale (-24,6% la performance rispetto all'esercizio 2019/20, l'ultimo ante-Covid).

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

Constitution of the constitution of	Esercizio chiuso al				Variazioni	
(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	2022 vs 2021	%
Grey	1.355.165	45,9%	1.309.556	48,8%	45.609	3,5%
White	755.753	25,6%	728.804	27,1%	26.949	3,7%
Brown	576.207	19,5%	404.426	15,1%	171.781	42,5%
Altri prodotti	130.053	4,4%	134.082	5,0%	(4.029)	(3,0%)
Servizi	132.546	4,5%	108.356	4,0%	24.190	22,3%
Totale ricavi per categoria	2.949.724	100,0%	2.685.224	100,0%	264.500	9,9%

- La categoria *Grey* (45,9% dei ricavi totali) ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili ha generato un fatturato di Euro 1.355.165 migliaia, in aumento del 3,5% rispetto ai Euro 1.309.556 migliaia dell'esercizio precedente grazie alla buona performance del comparto telefonia e relativi accessori, dei prodotti indossabili e dei tablet. Il secondo semestre ha tuttavia risentito della debolezza del segmento IT, alla luce di una base di comparazione 2020 altamente sfidante che aveva beneficiato dei trend d'acquisto legati a smart working, e-learning e comunicazione, enfatizzati dal contesto emergenziale. La performance rispetto all'esercizio 2019/20, l'ultimo pre-Covid, si conferma comunque fortemente positiva e pari al +16,8%.
- La categoria White (25,6% dei ricavi totali) composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione ha generato un fatturato di Euro 755.753 migliaia, in crescita del 3,7% rispetto ai Euro 728.804 migliaia dell'esercizio precedente, registrando un rallentamento rispetto alla performance dei primi nove mesi dell'esercizio. Rispetto al pre-Covid, l'aumento è comunque a doppia cifra (+10,5%).
- La categoria *Brown* (19,5% dei ricavi) comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria ha registrato un atteso balzo del 42,5% a Euro 576.207 migliaia dai Euro 404.426 migliaia dell'esercizio precedente. La straordinaria performance del segmento TV è stata trainata nel primo semestre dalla ripartenza degli eventi sportivi e nel secondo dall'avvio dello switch-off delle frequenze televisive, il cui effetto è stato accelerato e rafforzato dal Bonus TV, introdotto dal Governo proprio per agevolare la transizione



tecnologica. L'effetto dello switch-off, destinato a durare per tutto il 2022, ha consentito alla categoria di sovraperformare anche rispetto ai livelli pre-Covid, rispetto ai quali l'incremento di fatturato è pari al 49,9%.

La categoria Altri prodotti (4,4% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli hoverboard o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 130.053 migliaia, in calo del 3% rispetto all'esercizio precedente. La debolezza del quarto trimestre (-19,8%) è legata alla difficile base di raffronto offerta dal corrispondente periodo 2020/21, caratterizzato dal lancio della PS5 e dal boom della mobilità elettrica, tra l'altro conseguenza degli incentivi statali allora in vigore. Rispetto all'ultimo esercizio ante-Covid, l'incremento del fatturato della categoria è comunque pari al 14,2%.

La categoria Servizi (4,5% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 132.546 migliaia, su livelli superiori sia all'esercizio precedente (+22,3%), sia al pre-Covid (+29,5%). Il positivo andamento si è giovato del continuo focus di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, con particolare riferimento ad estensione di garanzia, consegna e trasporto.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In calalinia di Franci)	Esercizio ch	iuso al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Estero	1.717	7.465
Italia	2.948.007	2.677.759
Totale	2.949.724	2.685.224

# 5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migligia di Euro)	Esercizio chiuso al	
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Rimborsi assicurativi	293	109
Altri proventi	745	796
Affitti e locazioni attive	-	-
Totale Altri Proventi	1.038	905

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

# 5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	 Esercizio chiuso al		
(III Mighala di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	



Acquisto merci	2.420.377	2.115.728
Trasporti	84.245	90.878
Marketing	55.127	49.792
Utenze	20.882	13.430
Manutenzioni e canoni di noleggio	15.806	12.921
Spese generali di vendita	16.822	15.770
Altri costi	45.616	24.921
Consulenze	11.699	9.592
Acquisto materiali di consumo	974	8.045
Viaggi e trasferte	909	598
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	844	699
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.673.301	2.342.374
Variazione delle rimanenze	(89.997)	(2.264)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.583.304	2.340.110

- La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", aumenta da Euro 2.340.110 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 ad Euro 2.583.304 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 in aumento di Euro 243.194 migliaia pari al 10,4%.
- Il principale incremento è riconducibile alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 216.916 migliaia il cui aumento è riconducibile all'aumento dei volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.
- La voce "Trasporti" diminuisce da Euro 90.878 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 84.245 migliaia al 28 febbraio 2022. L'andamento è principalmente imputabile al minor peso delle vendite con consegna a domicilio sul totale ricavi del periodo parzialmente compensato dai maggiori costi di trasporto e movimentazione derivanti dai maggiori volumi di fatturato. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'2,9% al 28 febbraio 2022 (3,4% al 28 febbraio 2021).
  - La voce "Marketing" aumenta da Euro 49.792 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 55.127 migliaia al 28 febbraio 2022. L'incremento è principalmente imputabile ai costi connessi alle attività digital, radio e tv a seguito della scelta dell'azienda di focalizzarsi maggiormente sulla digital consumption e di aumentare il numero di campagne promozionali. L'incidenza sui ricavi consolidati è invariata pari all'1,9%.
  - La voce "Utenze" e "Manutenzioni e canoni di noleggio" aumentano rispettivamente di Euro 7.452 migliaia e di Euro 2.885 migliaia rispetto al 28 febbraio 2021, l'incremento è principalmente riconducibile alla maggiore operatività dei negozi che nel precedente esercizio avevano risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia e all'aumento del costo delle materie prime.
  - La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 15.770 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 16.822 migliaia al 28 febbraio 2022. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l'incremento è da ricondursi al costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato.
  - La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti varibili, spese condominiali. automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 20.695 migliaia rispetto al 28 febbraio 2022.



L'andamento è principalmente imputabile a minori concessioni ricevute dai locatori sul pagamento dei canoni di locazione a causa dell'allentamento delle restrizioni pari a Euro 3,0 milioni al 28 febbraio 2022 (Euro 9,9 milioni al 28 febbraio 2021), maggiori canoni di locazione variabili per effetto dell'incremento del fatturato registrato nel periodo e dell'aumento del peso dei contratti che prevedono una componente variabile dell'affitto e maggiori spese condominiali connesse all'aumento dei costi dell'energia.

La voce "Consulenze" passa da Euro 9.592 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 11.699 migliaia al 28 febbraio 2022, in aumento rispetto al precedente esercizio. L'incremento è principalmente legato al rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche e allo sviluppo di nuovi progetti.

# 5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021.

(In migliaia di Euro)	Esercizio	chiuso al
(in migliala di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Salari e stipendi	149.915	129.071
Oneri previdenziali	44.050	37.745
Trattamento di fine rapporto	9.589	8.242
Altri costi del personale	3.619	766
Totale Costi del personale	207.173	175.824

I costi del personale passano da 175.824 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 207.173 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 in aumento di Euro 31.349 migliaia, pari al 17,8%.

La voce "Salari e stipendi" e "Oneri previdenziali" aumenta rispettivamente di Euro 20.844 migliaia di Euro 6.305 migliaia. La voce nello scorso periodo era influenzata dall'effetto delle azioni avviate dal management per mitigare gli impatti della pandemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, allo smaltimento ferie e permessi, al mancato rinnovo dei contratti a termine scaduti e alla riduzione spontanea dei compensi del management e dall'effetto delle norme relative alle limitazioni alla circolazione delle persone che hanno imposto la chiusura dei centri commerciali nei weekend. I costi incrementano anche per effetto del passaggio alla gestione diretta degli shop-in-shop Unieuro by Iper, delle nuove aperture del periodo e delle nuove assunzioni di sede.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 3.619 migliaia al 28 febbraio 2022, (Euro 766 migliaia al 28 febbraio 2021), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di perfomance share 2020-2025, l'incremento è principalmente connesso all'assegnazione dei diritti del 2° ciclo del piano relativo al triennio FY 2022-FY2024.



# 5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
(in migliala al Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Imposte non sul reddito	4.211	5.445	
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	269	355	
Accantonamento/(rilasci) svalutazione altre attività	-	0	
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	(641)	(52)	
Altri oneri di gestione	1.381	1.057	
Totale altri costi e oneri operativi	5.220	6.805	

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 6.805 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 5.220 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, registrando un decremento di Euro 1.585 migliaia, pari al 23,3%. Il calo è imputabile all'annullamento di alcuni avvisi relativi alle imposte indirette.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

## 5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chi	Esercizio chiuso al		
(in migilala di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.460	20.915		
Ammortamento attività per diritto d'uso	65.846	62.156		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.599	7.124		
Svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni materiali	628	991		
Totale Ammortamenti e svalutazioni	97.533	91.186		

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 91.186 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 97.533 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, registrando un incremento di Euro 6.347 migliaia.



La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali" include prevalentemente le svalutazioni di alcuni asset a seguito di interventi realizzati sui punti vendita.

### 5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio ch	iuso al
(in migilala di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Altri proventi finanziari	61	75
Interessi attivi	2	1
Totale proventi finanziari	63	76

I "Proventi finanziari" passano da Euro 76 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 63 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, in diminuzione di Euro 13 migliaia. La voce accoglie prevalentemente gli utili su cambi realizzati nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

(In migliaia di Euro)	Esercizio ch	Esercizio chiuso al		
(III Milyilala di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Interessi passivi su finanziamenti bancari	871	2.007		
Altri oneri finanziari	11.997	11.358		
Totale Oneri Finanziari	12.868	13.365		

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 13.365 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 12.868 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, in diminuzione di Euro 497 migliaia pari al 3,7%.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" cala al 28 febbraio 2022 di Euro 1.136 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente; per effetto dell'estizione del finanziamento avvenuto nel mese di novembre 2021 e contestuale sottoscrizione di nuove linee di credito.

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 11.997 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 11.358 migliaia al 28 febbraio 2021). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per leasing IFRS 16.



# 5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio (	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Imposte correnti	(3.954)	(7.270)	
Imposte differite	3.828	1.929	
Accantonamento fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-	(24)	
Totale	(126)	(5.365)	

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	44.727		58.915	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(10.734)	24,0%	(14.140)	24,0%
IRAP	(2.895)	(6,5%)	(4.355)	(7,4%)
Beneficio Patent Box	3.989	8,9%	-	0,0%
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	9.514	21,3%	13.154	22,3%
Imposte dell'esercizio	(126)		(5.341)	
(Accantonamento)/ rilascio a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	0		(24)	
Totale imposte	(126)		(5.365)	
Aliquota di imposta effettiva		(0,3%)		(9,1%)

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 0,3% e al 9,1%; la voce è comprensiva del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. Il beneficio da Patent Box rilevato nelle imposte per i cinque anni sopra indicati è stato complessivamente pari a Euro 3.989 migliaia. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.I.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.



Infine si segnala che, al 28 febbraio 2022 sono stati rettificati i benefici fiscali derivanti dal riallineamento del goodwill precedentemente contabilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 31 agosto 2021, a seguito della facoltà di revoca esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro ai sensi della legge di Bilancio 2022.

# 5.26 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Risultato dell'esercizio [A]	44.601	53.550	
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base[B] (1)	20.421	20.016	
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	2,18	2,68	

<sup>(1)</sup> Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022.

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio (	chiuso al
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Risultato dell'esercizio/esercizio [A]	44.601	53.550
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] (1)	20.421	20.016
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] (2)		-
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	2,18	2,68

<sup>(1)</sup> Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

<sup>(2)</sup> L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base del piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.



## 5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	44.601	53.550	
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	126	5.365	
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.805	13.289	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	97.533	91.186	
Altre variazioni	1.951	354	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	157.016	163.744	
Variazioni di:			
- Rimanenze	(89.997)	(2.265)	
- Crediti Commerciali	22.326	(14.026)	
- Debiti Commerciali	76.703	26.333	
- Altre variazioni delle attività e passività operative	6.571	52.039	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	15.603	62.081	
Imposte pagate	(9.287)	(2.535)	
Interessi pagati	(11.130)	(12.359)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	152.202	210.931	

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 152.202 migliaia (positivo per Euro 210.931 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali del gruppo e alla dinamica del capitale circolante netto che nello scorso esercizio era stato influenzato dai trend di consumo imposti dalla pandemia.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chi	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(33.322)	(17.789)		
Acquisti di attività immateriali	(17.071)	(14.644)		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.509)	(8.418)		



Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(58.902)	(40.851)
	• • •	

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 58.902 migliaia e Euro 40.851 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 e sono principalmente riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti, ad investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti, l'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 8.509 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 8.418 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021), si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni, Monclick, Convertino e Limbiate.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento <sup>33</sup>		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(49.845)	6.846
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.122)	(1.669)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(57.320)	(55.907)
Buyback	(12.335)	-
Esercizio - Long Term Incentive Plan	4.283	3.304
Distribuzione dividendi	(53.793)	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(171.132)	(47.426)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 171.132 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e per Euro 47.426 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2022 riflette la distribuzione di dividendi deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 giugno 2021 durante l'esercizio per Euro 53.793 migliaia e l'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia.

# 5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

### Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il

Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".



"Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

- Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.
- L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.
- La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi,



in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:

- o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
- o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
- o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
- o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.
- Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2022 è il seguente:

	Numero di opzior	
	28 febbraio 2022	
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455	
Nr opzioni assegnate nel periodo	-	
Nr opzioni non assegnate	-	
Nr opzioni esercitate	689.871	
Nr opzioni scadute	-	

#### Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il



"Perfomance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

- L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.
- L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo), e ai trienni FY2022-FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.
- In data 13 gennaio 2021 e 14 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1° Ciclo e del 2° Ciclo nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021 e nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo.
- Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

- Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.
- È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

#### Ragioni che motivano il Piano

- Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.
- In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli



degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di perfomance pari al 100%.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2022
In essere ad inizio periodo	200.000
Attribuiti durante il periodo	8.750
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	7.250
In essere a fine periodo	384.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

Si segnala che in data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.



### 6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro) Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2						
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale		
Al 28 febbraio 2022						
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(527)		
Altre passività non correnti	-	-	(172)	(172)		
Totale	(57)	(255)	(387)	(699)		

(In migliaia di Euro)	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)								
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale				
Al 28 febbraio 2021									
Altre passività correnti	(70)	(61)	(148)	(3.125)	(3.404)				
Totale	(70)	(61)	(148)	(3.125)	(3.404)				

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)						
Tipologia	Sindaci	Sindaci Consiglio di Amministrazione		Totale			
Al 28 febbraio 2022							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(128)	(680)	-	(808)			
Costi del personale	-	-	(3.325)	(3.325)			
Totale	(128)	(680)	(3.325)	(4.133)			

(In migliaia di Euro)	migliaia di Euro) Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)					
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	
Al 28 febbraio 2021						
Acquisti di materiali e servizi esterni	(294)	(95)	(571)	-	(960)	
Costi del personale	-	-	-	(5.306)	(5.306)	
Totale	(294)	(95)	(571)	(5.306)	(6.266)	



Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti		
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021	
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	
ef Financial Officer – Marco Pacini Chief Financial Officer - Italo Valenti		
Direttore Generale - Bruna Olivieri	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	
	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	
	Chief Commercial Officer - Gabriele Gennai	
	Chief Operations Officer - Luigi Fusco	

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

I rapporti con parti correlate con decorrenza dalla data del 31 agosto 2021 non includono la società "Pallacanestro Forlì 2015, s.a r.l." che, è uscita dal perimetro a seguito dell'entrata in vigore dal 1 luglio 2021 dell'aggiornamento del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Consob n.17221.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Parti correlate Parti correlate						
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale		
Esercizio dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021							
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(224)	(99)	(562)	(4.326)	(5.211)		
Totale	(224)	(99)	(562)	(4.326)	(5.211)		
Esercizio dal 1º marzo 2021 al 28 febbraio 2022							
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	-	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)		
Totale	-	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)		



#### 7. ALTRE INFORMAZIONI

#### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

#### Garanzie concesse a favore di terzi

(In miglinia di Fura)	Esercizio chi	uso al	
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Garanzie e fideiussioni a favore di:			
Soggetti e società terze	44.667	44.143	
Totale	44.667	44.143	

#### Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Si segnala che il Gruppo ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato ovvero aiuti aventi carattere generale relativi a misure di sostegno all'economia concesse dal Governo in considerazione dell'emergenza epidermiologica da Coronavirus nei limiti e condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.



#### Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2022:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	748
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	19
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	758
	Totale	1.525

#### Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il rafforzamento prospettico della logistica

Il 14 aprile 2022, Unieuro ha firmato un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo entro la fine del 2023. Anche grazie all'imminente potenziamento della piattaforma centrale di Piacenza, la Società compie così un nuovo importante passo nell'evoluzione del proprio assetto logistico, che raggiungerà a regime i 200.000 mq di capacità di stoccaggio e movimentazione merci, al fine di adeguarlo ad un business in rapida crescita e ai sempre più elevati standard di servizio richiesti dal cliente.



Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

	Esercizio chiuso al							
(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %		
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	79.281			71.526				
Avviamento	196.072			195.238				
Attività immateriali a vita utile definita	45.661			32.927				
Attività per diritto d'uso	433.339			451.622				
Attività per imposte differite	44.606			40.766				
Altre attività non correnti	17.830			10.082				
Totale attività non correnti	816.789	-	0,0%	802.161	-	0,0%		
Rimanenze	462.050			372.053				
Crediti commerciali	42.988			65.314				
Attività per imposte correnti	4.206			-				
Altre attività correnti	27.593			19.069				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.534			219.366				
Totale attività correnti	678.371	-	0,0%	675.802	-	0,0%		
Totale Attività	1.495.160	-	0,0%	1.477.963	-	0,0%		
Capitale sociale	4.140			4.053				
Riserve	67.725			75.588				
Utili/(Perdite) portati a nuovo	66.484	(4.133)	(6,2%)	73.654	(6.266)	(8,5%)		
Totale patrimonio netto	138.349	(4.133)	(3,0%)	153.295	(6.266)	(4,1%)		
Passività finanziarie	-			39.068				
Benefici ai dipendenti	13.126			12.979				
Altre passività finanziarie	389.501			399.562				
Fondi	13.936			20.752				
Passività per imposte differite	3.769			3.637				
Altre passività non correnti	519	172	33,1%	26				
Totale Passività non Correnti	420.851	172	0,0%	467.024	-	0,0%		
Passività finanziarie	-			9.659				
Altre passività finanziarie	66.539			68.202				
Debiti commerciali	583.456			505.066				
Passività per imposte correnti	1.041			3.789				
Fondi	2.167			754				
Altre passività correnti	282.757	527	0,2%	261.174	3.404	1,3%		
Totale passività correnti	935.960	527	0,1%	848.644	3.404	0,4%		
Totale patrimonio netto e passività	1.495.160	(3.434)	(0,2%)	1.477.963	(2.862)	(0,2%)		



Prospetto di Conto Economico al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

			Esercizio c	hiuso al		
(in migliaia di Euro) —	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.949.724			2.685.224		
Altri proventi	1.038			905		
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.950.762	-	0,0%	2.686.129	-	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.673.301)	(808)	0,0%	(2.342.374)	(960)	0,0%
Costi del personale	(207.173)	(3.325)	1,6%	(175.824)	(5.306)	3,0%
Variazione delle rimanenze	89.997			2.264		
Altri costi e oneri operativi	(5.220)			(6.805)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	155.065	(4.133)	(2,7%)	163.390	(6.266)	(3,8%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(97.533)			(91.186)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	57.532	(4.133)	(7,2%)	72.204	(6.266)	(8,7%)
Proventi finanziari	63			76		
Oneri finanziari	(12.868)			(13.365)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.727	(4.133)	(9,2%)	58.915	(6.266)	(10,6%)
Imposte sul reddito	(126)			(5.365)		
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	44.601	(4.133)	(9,3%)	53.550	(6.266)	(11,7%)



Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

			Esercizio chi	iuso al		
(in migliaia di Euro) —	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	44.601	(4.133)	(9,3%)	53.550	(6.266)	(11,7%)
Rettifiche per:						
Imposte sul reddito	126			5.365		
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.805			13.289		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	97.533			91.186		
Altre variazioni	1.951			354		
	157.016	(4.133)	(2,6%)	163.744	(6.266)	(3,8%)
Variazioni di:						
- Rimanenze	(89.997)			(2.265)		
- Crediti Commerciali	22.326			(14.026)		
- Debiti Commerciali	76.703			26.333		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	6.571	(2.635)	(40,1%)	52.039	1.055	2,0%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	15.603	(6.768)	(43,4%)	62.081	(5.211)	(8,4%)
Imposte pagate	(9.287)			(2.535)		
Interessi pagati	(11.130)			(12.359)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	152.202	(6.768)	(4,4%)	210.931	(5.211)	(2,5%)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(33.322)			(17.789)		
Acquisti di attività immateriali	(17.071)			(14.463)		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.509)			(8.418)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(58.902)	-	0,0%	(40.581)	-	0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(49.845)			6.846		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.122)			(1.669)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(57.320)			(55.907)		
BuyBack	(12.335))			3.304		
Esercizio - Log Term Incentive Plan	4.283					
Distribuzione dividendi	(53.793)					
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(171.132)			(47.426)	-	0,0%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(77.832)	(6.768)	8,7%	122.654	(5.211)	(4,2%)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	219.366			96.712		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(77.832)			122.654		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	141.534			219.366		



Prospetto di Conto Economico al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

	Esercizio chiuso al								
(in migliaia di Euro) —	28 febbraio 2022	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2021	Di cui non ricorrenti	Peso %			
Ricavi	2.949.724	-		2.685.224					
Altri proventi	1.038	-	0,0%	905					
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.950.762	-	0,0%	2.686.129					
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.673.301)	(6.402)	0,2%	(2.342.374)	(9.155)	0,4%			
Costi del personale	(207.173)	(881)	0,4%	(175.824)	(303)	0,2%			
Variazione delle rimanenze	89.997	-	0,0%	2.264					
Altri costi e oneri operativi	(5.220)	412	-7,9%	(6.805)					
RISULTATO OPERATIVO LORDO	155.065	(6.871)	(4,4%)	163.390	(9.458)	(5,8%)			
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(97.533)	-		(91.186)					
RISULTATO OPERATIVO NETTO	57.532	(6.871)	(11,9%)	72.204	(9.458)	(13,1%)			
Proventi finanziari	63	-		76					
Oneri finanziari	(12.868)	-		(13.365)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.727	(6.871)	(15,4%)	58.915	(9.458)	(16,1%)			
Imposte sul reddito	(126)	4.615		(5.365)	823	15,1%			
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	44.601	(2.256)	(5,1%)	53.550	(8.635)	(16,1%)			



# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2022 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Pacini, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure ammnistrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 11 maggio 2022

Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato Marco Pacini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



## **BILANCIO D'ESERCIZIO**



#### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in mialinia di Fura)	Esercizio chiuso al				
(in migliaia di Euro)	Note	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Impianti, macchinari, attrezzature e altri be	ni 5.1	79.267	71.478		
Avviamento	5.2	188.873	188.039		
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	41.724	28.606		
Attività per diritto d'uso	5.4	431.205	451.520		
Attività per imposte differite	5.5	44.606	40.766		
Altre attività non correnti	5.6	30.381	22.633		
Totale attività non correnti		816.056	803.042		
Rimanenze	5.7	461.624	371.390		
Crediti commerciali	5.8	58.545	75.287		
Attività per imposte correnti	5.9	4.177	-		
Altre attività correnti	5.6	27.500	18.804		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	125.728	203.873		
Totale attività correnti		677.574	669.354		
Totale attività		1.493.630	1.472.396		
Capitale sociale	5.11	4.140	4.053		
Riserve	5.11	67.998	75.540		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	67.001	72.901		
Totale patrimonio netto		139.139	152.494		
Passività finanziarie	5.12	-	39.068		
Benefici ai dipendenti	5.13	12.683	12.570		
Altre passività finanziarie	5.14	387.357	399.558		
Fondi	5.15	13.936	20.527		
Passività per imposte differite	5.5	2.764	2.475		
Altre passività non correnti	5.16	519	26		
Totale passività non correnti		417.259	474.224		
Passività finanziarie	5.12	-	9.659		
Altre passività finanziarie	5.14	66.485	68.119		
Debiti commerciali	5.17	584.553	503.166		
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	3.803		
Fondi	5.15	2.048	747		
Altre passività correnti	5.16	283.105	260.184		
Totale passività correnti		937.232	845.678		

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

The satisfies of Franch	Esercizio chiuso al					
(in migliaia di Euro)	Note	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021			
Ricavi	5.18	2.928.472	2.659.283			
Altri proventi	5.19	1.699	1.610			
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.930.171	2.660.893			
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.654.084)	(2.318.786)			
Costi del personale	5.21	(205.222)	(173.865)			
Variazione delle rimanenze	5.7	90.234	2.053			
Altri costi e oneri operativi	5.22	(4.847)	(6.728)			
RISULTATO OPERATIVO LORDO		156.252	163.567			
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(96.699)	(90.198)			
RISULTATO OPERATIVO NETTO		59.553	73.369			
Proventi finanziari	5.24	63	74			
Oneri finanziari	5.24	(12.865)	(13.367)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		46.751	60.076			
Imposte sul reddito	5.25	(549)	(5.645)			
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		46.202	54.431			
Risultato base per azione (in euro) <sup>34</sup>	5.26	2,26	2,68			
Risultato diluito per azione (in euro) 34	5.26	2,26	2,68			

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al		
		28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZO		46.202	54.431	
Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:				
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	175	290	
Imposte sul reddito		(42)	(70)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		132	220	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:				
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	284	(418)	
Imposte sul reddito		(78)	116	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	206	(302)	
Totale altre componenti del conto economico complessivo		338	(82)	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		46.540	54.349	

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

 $<sup>^{34}</sup>$  Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio.



#### **RENDICONTO FINANZIARIO**

		Esercizio c	hiuso al
(in migliaia di Euro)	Nota	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	46.202	54.431
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	5.25	549	5.645
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	12.802	13.293
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	96.699	90.198
Altre variazioni		1.951	354
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		158.203	163.921
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	(90.234)	(2.053)
- Crediti Commerciali	5.8	16.742	13.886
- Debiti Commerciali	5.17	79.700	23.757
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	7.556	23.953
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		13.764	59.543
Imposte pagate	5.25	(9.287)	(2.535)
Interessi pagati	5.24	(11.127)	(12.363)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	151.553	208.566
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(33.328)	(17.782)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(16.836)	(14.477)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.6	(8.509)	(8.417)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(58.673)	(40.677)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(49.845)	6.846
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(2.037)	1.366
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(57.299)	(55.723)
BuyBack	5.11	(12.335)	-
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	4.283	3.304
Distribuzione dividendi	5.11	(53.793)	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(171.025)	(44.207)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78.145)	123.682
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		203.873	80.191
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78.145)	123.682
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		125.728	203.873

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2020	5.11	4.000	800	6.769	(352)	(1.496)	5.727	26.944	60.831	103.223
Fusione Carini Retail						(113)	-	-	(8.622)	(8.735)
Saldo rettificato al 1º marzo 2020		4.000	800	6.769	(352)	(1.609)	5.727	26.944	52.209	94.488
Utile/(perdita) del Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	54.431	54.431
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	220	(302)	-			(82)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	220	(302)	-	-	54.431	54.349
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.011	3.657
Totale operazioni con i soci		53	-	35.750	-	-	(1.658)	3.251	(33.739)	3.657
Saldo al 28 febbraio 2021	5.11	4.053	800	42.519	(132)	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494
Utile/(perdita) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	46.202	46.202
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	132	206	-	-	-	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	132	206	-	-	46.202	46.540
Destinazione risultato esercizio precedente		-	11	627	-	-	-	-	(638)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		87	-	-	-	-	(382)	4.197	2.329	6.231
Totale operazioni con i soci		87	11	627	-	-	(382)	(8.136)	(52.102)	(59.897)
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.146	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio



#### **NOTE ILLUSTRATIVE**

#### 1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro"), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La missione della Società è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una public company. Alla data della presente Relazione, il flottante di Unieuro è pari a circa l'80% del capitale della Società. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI ORDINARIE	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE	
Iliad S.A	Iliad Holding S.p.A     Iliad S.A	2.520.374	12,18%	12,18%	
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.697.136	8,20%	8,20%	
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	882.954	4,27%	4,27%	
Giuseppe Silvestrini	Victor S.r.l. Giuseppe Silvestrini	860.434	4,24%	4,24%	
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	757.704	3,66%	3,66%	



# 2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il "Bilancio di Esercizio"). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 "Principi contabili rilevanti".

#### 2.1 Base di preparazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 e dalle relative note illustrative.

#### 2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 e gli impatti della Guerra in Ucraina si rimanda al paragrafo 12. Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("fair value").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 28 febbraio 2022 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 28 febbraio 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2022 è sottoposto a revisione contabile.



#### 2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre, il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

#### 2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- d) Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.



#### 2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e al fondo rischi, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capiatalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il fair value dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i software e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

#### Recuperabilità delle attività per imposte differite

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in



considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

#### Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

#### Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.



#### Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

#### Passività per leasing e attività per diritto d'uso

- La Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.
- La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.
- La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di di una proroga o risoluzione.
- I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

La Società classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

#### Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari



corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

#### **Fondi**

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

#### Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di perfomance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

#### Perfomance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *perfomance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

#### Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.



#### 2.6 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

Si segnala che, il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions", introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Nel mese di agosto 2021 l'emendamento ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

#### 2.6.1 Principi contabili rilevanti

#### Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del fair value del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.



Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities unde r common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

#### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.



#### Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

#### Rilevazione e valutazione

- Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.
- Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.
- Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).
- L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

#### Costi successivi

- I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.
- Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

#### Ammortamento

- Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.
- Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.



Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

% utilizzata
15%
10%-15%
20%
15%
12%
25%
20%
durata contratto
15%-20%

#### Attività immateriali a vita utile definita

#### Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

#### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.



#### Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

#### Beni in leasing

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato



nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

- La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.
- La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.
- La Società ha adottato la modifica allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

#### Attività finanziarie

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

- I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).
- Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.
- I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.
- In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.



Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.



Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

#### Aggregazione di imprese sotto comune controllo

L'operazione di aggregazione di imprese sotto comune controllo si colloca nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", ovvero fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre–figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combinations. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Queste operazioni sono per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione. La fusione è contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori derivanti dal bilancio consolidato.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.



Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

#### Passività per benefici ai dipendenti

- I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.
- I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.
- I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.
- L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.
- Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo



derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

#### **Fondi**

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

#### Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

#### Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, premi, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair* value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.



#### Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'impairment test è affidato ad un eseperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività
  oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare



il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

#### Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting"), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.



I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

#### Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

#### Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni managers della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "equity settled"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di vesting durante il quale i managers devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di perfomance. Pertanto, nel corso del periodo di vesting, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

#### Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;



- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

#### Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Inidiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("bill and hold"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere



come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

#### Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri e
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

#### Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

## Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.



#### Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

#### Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

#### **Imposte**

#### Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci



fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

#### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

#### Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



#### Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

#### Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

## 2.7 Nuovi principi contabili

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all' IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy, si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso *l'IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione



finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applichano a partire dal 1° aprile 2021.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti a: (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; (iv) Annual Improvements 2018-2020. Le modifiche si applicheranno a partire dall 1° gennaio 2022.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti a o IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform Phase 2. Le modifiche si applichano a partire dal 1° gennaio 2021.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo *IFRS 4 Insurance Contract deferral of IFRS 9*. Le modifiche si applichano a partire dal 1° gennaio 2021.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso l'Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 Comparative Infromation. Lo standard mira a migliorare l'infromativa verso gli investitori. Le modifiche si applichano a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 12 *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*. Le modifiche sono volte a specificare come le società dovrebbero contabilizzare le imposte su determinate operazioni. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo *IAS 1 Business Combinations IAS 1 Presentation of Financial Statements*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti. Con riferimento all'emendamento IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, gli impatti sono determinati in funzione degli accordi che vengono sottoscritti con i locatori, al 28 febbraio 2022 sono pari a Euro 3,0 milioni.

# 3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);



- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Per l'informativa riguardante i rischi da Covid-19 e Guerra in Ucraina si rimanda al paragrafo 12 Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

#### 3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Indiretto*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 12,5% dei ricavi della Società al 28 febbraio 2022, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

## 3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria.



Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (Hot Money);
- utilizzo di linee di credito committed: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non committed con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

Per i dettagli sugli impatti del Covid-19 e della Guerra in Ucraina si rimanda al paragrafo 12 Coronavirus della Relazione sulla Gestione.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	453.842	66.485	235.165	152.192	453.842
Totale	453.842	66.485	235.165	152.192	453.842

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2021	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	48.727	9.659	39.068	-	48.727
Altre passività finanziarie	467.677	68.119	232.364	167.194	467.677
Totale	516.404	77.778	271.432	167.194	516.404

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.



## 3.3 Rischio di mercato

#### 3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Si segnala che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari (cd. cash flow hedge).

#### 3.3.2 Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per la Società in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, la Società gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 28 febbraio 2022 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, la Società si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).



## 3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

The sate Parts of Early	Eser	cizio chiuso al 28 febbraio 2022		
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125.728	-	-	125.728
Crediti commerciali	58.545	-	-	58.545
Altre attività	57.881	-	-	57.881
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività		0		0
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	0
Debiti commerciali	-	-	584.553	584.553
Altre passività	-	-	283.624	283.624
Altre passività finanziarie	-	-	453.842	453.842
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-



(in minlinia di Fura)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021					
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	ità Totale		
Attività Finanziarie non valutate al fair value						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	203.873	-	-	203.873		
Crediti commerciali	75.287	-	-	75.287		
Altre attività	41.437	-	-	41.437		
Attività Finanziarie valutate al fair value						
Altre attività	-	-	-	-		
Passività Finanziarie non valutate al fair value						
Passività finanziarie	-	-	48.727	48.727		
Debiti commerciali	-	-	503.166	503.166		
Altre passività	-	-	260.210	260.210		
Altre passività finanziarie	-	-	467.504	467.504		
Passività Finanziarie valutate al fair value						
Altre passività finanziarie	-	173	-	173		

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consoliodato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.



## 4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre Cash Generating Units ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

Contributed Services and Association ()	Esercizio chiu	so al
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Ricavi	2.928.472	2.659.283
RISULTATO OPERATIVO LORDO	156.252	163.567
% sui ricavi	5,3%	6,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(96.699)	(90.198)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	59.553	73.369
Proventi finanziari	63	74
Oneri finanziari	(12.865)	(13.367)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.751	60.076
Imposte sul reddito	(549)	(5.645)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	46.202	54.431

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 5,3% al 28 febbraio 2022.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In minlinia di Fura)		Esercizio chiuso al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Estero	1.679	7.465
Italia	2.926.793	2.651.818
Totale	2.928.472	2.659.283

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.



# 5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

## 5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2022 ed al 28 febbraio 2021:

	Valori al 28 febbraio 2022			Valori al 28 febbraio 2021		
(in migliaia di Euro)	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	150.507	(122.690)	27.817	144.524	(115.302)	29.222
Attrezzature	25.604	(17.559)	8.045	22.511	(17.330)	5.181
Altri Beni	198.898	(163.915)	34.983	184.965	(157.024)	27.941
Immobilizzazioni in corso materiali	8.422	-	8.422	9.134	-	9.134
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	383.431	(304.164)	79.267	361.134	(289.656)	71.478

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	35.001	7.610	32.463	4.885	79.959
Fusione Carini	1.807	550	2.225	86	4.668
Incrementi	3.523	1.962	8.951	7.321	21.757
Decrementi	(1.840)	(3.786)	(8.135)	(3.158)	(16.919)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.352)	(1.155)	(11.371)		(21.878)
Decrementi Fondo Amm.to	83		3.808		3.891
Saldo al 28 febbraio 2021	29.222	5.181	27.941	9.134	71.478
Incrementi	8.997	3.806	17.750	27.742	58.295
Decrementi	(3.014)	(713)	(3.817)	(28.454)	(35.998)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(10.410)	(942)	(10.708)		(22.060)
Decrementi Fondo Amm.to	3.022	713	3.817		7.552
Saldo al 28 febbraio 2022	27.817	8.045	34.983	8.422	79.267

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 la Società ha effettuato investimenti ad esclusione delle immobilizzazioni in corso, per Euro 30.553 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e



investimenti in rilocazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 4.773 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 6.540 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.790 migliaia; (iv) investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti ed interventi di efficientamento energetico per Euro 17.450 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 8.422 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in information technology.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 22.060 migliaia, comprende Euro 21.432 migliaia di ammortamenti ed Euro 628 migliaia di svalutazioni.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 la Società ha effettuato investimenti effettuato investimenti al netto delle immobilizzazioni in corso, per Euro 14.436 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.070 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 7.494 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.772 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.326 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all'hub logistico con sede a Piacenza per Euro 1.774 migliaia.

L'apporto della Fusione Carini era pari a Euro 4.668 migliaia e fa prevalentemente riferimento alla categoria altri beni.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 9.134 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi alla nuova sede di Palazzo Hercolani (Forlì) e al magazzino di Via Zampeschi (Forlì) per Euro 3.650 migliaia e investimenti riconducibili all'acquisto di nuovi hardware per i punti vendita per Euro 2.058 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 21.878 migliaia, comprende Euro 20.887 migliaia di ammortamenti ed Euro 991 migliaia di svalutazioni.

## 5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Avviamento	188.873	188.039
Totale Avviamento	188.873	188.039



Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2022, pari ad Euro 188.873 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 per Euro 834 migliaia. L'incremento si riferisce alle operazioni di acquisizione dei rami di azienda di Limbiate Ex- Galimberti S.p.A. per Euro 525 migliaia e Torino Ex-Expert per Euro 309 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 29 febbraio 2020	170.767
Fusione Carini	17.272
Svalutazioni	0
Saldo al 28 febbraio 2021	188.039
Acquisizioni	834
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2022	188.873

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 è composto come segue:

(In minimized Furn)	Avviamento al	Avviamento al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Derivanti da fusioni:		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:		
2C S.r.l Expert	309	
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	2.407	1.882
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Totale Avviamento	188.873	188.039

## 5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, la Società deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("**CGU**") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con



coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'impairment test sull'avviamento predisposto dalla Società per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2022. Nella preparazione dell'impairment test gli amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGU come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGU identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGU. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica della Società, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita, i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica Strategic Business Unit (SBU). La Società ha individuato, all'interno della SBU, tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

La Società ha individuato tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento:

- Retail;
- Indiretto;
- B2B.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU B2B è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale business-to-business.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato.



- La Società ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGU.
- La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.
- Il Piano economico-finanziario utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio di Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 si basa nelle linee strategiche del piano su quello di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2021. Il Piano economico-finanziario alla base dell'impairment test è stato redatto tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, del budget relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, ed è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2027. L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022.
- Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2022, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dalla Società.
- Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:
- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato
  ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il
  risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGU analizzate è pari al 11,3%.
- Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- Risk-free rate (rf) Il risk-free rate adottato è pari alla media a 1 anno (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- Equity risk premium (r<sub>m</sub> r<sub>f</sub>) L'equity risk premium, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- Beta (β) Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo,



mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *Indiretto* e/o *business-to-business*).

- Costo del capitale di debito id (1-t) Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso risk-free adottato, maggiorato di uno spread basato sul credit rating medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- Struttura finanziaria È stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal panel di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

La Società ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- EBITDA In sede di stima del terminal value, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'EBITDA margin pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per la Società nel suo complesso, all'interno dell'attuale range espresso dalle stime degli analisti relative al panel di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale Capex/Sales pari al dato medio di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero, in linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso g pari a 0%..

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGU della Società relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2022.

al 28 febbraio 2022	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
(In milioni di Euro)					
CGU Retail	11,3%	0%	170	307	55,4%
CGU Indiretto	11,3%	0%	51	63	81,1%
CGU B2B	11,3%	0%	21	28	75,1%



Si riportano di seguito i risultati dei test di impairment alla data del 28 febbraio 2022:

al 28 febbraio 2022		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
(In milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	(17)	307	324
CGU Indiretto	EUR/mln	(7)	63	69
CGU B2B	EUR/mln	(2)	28	30

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

- Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 28 febbraio 2022 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.
- Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.
- Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).
- Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2022, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU Retail in ipotesi

al 28 febbraio 2022	FCF di Piano	terminale
(In milioni di Euro)		
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0%	(20,0%)
CGU Retail	324	263
CGU Indiretto	69	57
CGU B2B	30	24

di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2022	28 febbraio 2022 Valore Contabile (CA)		Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	(17)	262	279

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'impairment test, potrebbero determinare in futuro la necessità di



svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

	Valo	ori al 28 febbraio	2022	Valori al 28 febbraio 2021		
(in migliaia di Euro)	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	96.839	(60.356)	36.483	75.497	(51.408)	24.089
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(7.407)	-	7.407	(7.364)	43
Key Money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	5.241	-	5.241	4.474	-	4.474
Totale Attività immateriali a vita utile definita	111.059	(69.335)	41.724	88.950	(60.344)	28.606

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	14.845	368	-	6.935	22.148
Fusione Carini	150				150
Incrementi	15.099			4.189	19.288
Decrementi				(6.650)	(6.650)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(6.005)	(325)			(6.330)
Decrementi Fondo Amm.to					
Saldo al 28 febbraio 2021	24.089	43		4.474	28.606
Incrementi	21.331			29.066	50.397
Decrementi				(28.299)	(28.299)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.937)	(43)		-	(8.980)
Decrementi Fondo Amm.to					
Saldo al 28 febbraio 2022	36.483	-		5.241	41.724

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 22.098 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".



- Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 21.331 migliaia, sono principalmente riconducibili all'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".
- Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.241 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.
- Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 12.638 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".
- Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 15.099 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) alla transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA, (ii) nuovi software e licenze, (iii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web www.unieuro.it e (iv) costi sostenuti per interventi straordinari sui software gestionali preesistenti.
- Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 4.474 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

L'apporto della Fusione Carini era pari a Euro 150 migliaia e fa prevalentemente riferimento alla categoria software.

## 5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

	Va	lori al 28 febbraio	2022	Valori al 28 febbraio 2021		
(in migliaia di Euro)	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	602.956	(180.659)	422.297	558.629	(118.212)	440.417
Autovetture	3.757	(2.334)	1.423	2.740	(1.505)	1.235
Altri Beni	9.868	(2.383)	7.485	9.868	-	9.868
Totale Attività immateriali a vita utile definita	616.851	(185.376)	431.205	571.237	(119.717)	451.520

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	453.634	1.360	-	454.994
Fusione Carini	22.884	-	-	22.884
Incrementi/(Decrementi)	25.183	581	9.868	35.633
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(61.284)	(706)	-	(61.990)
Saldo al 28 febbraio 2021	440.417	1.235	9.868	451.520
Incrementi / (Decrementi)	44.327	1.017	-	45.344



Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(62.447)	(829)	(2.383)	(65.659)
Saldo al 28 febbraio 2022	422.297	1.423	7.485	431.205

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura e acquisizione di nuovi punti vendita ed al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

## 5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022.

## Attività per imposte differite

(In miglaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 29 febbraio 2020	733	3.340	2.120	4.281	371	1.813	1.295	13.953	24.354	38.307
Fusione Carini		267	-	-	44	-	-	311	-	311
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	583	(907)	(371)	(207)	-	3.079	(1.075)	1.102	1.000	2.102
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	46	-	-	46	-	46
Saldo al 28 febbraio 2021	1.316	2.700	1.749	4.074	461	4.892	220	15.412	25.354	40.766
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(75)	(81)	125	(683)		(1.130)	40	(1.804)	5.764	3.960
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(120)	-	-	(120)	-	(120)
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.619	1.874	3.391	341	3.762	260	13.488	31.118	44.606

Il saldo al 28 febbraio 2022, pari ad Euro 44.606 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 31.118 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri ed all'avviamento per Euro 13.488 migliaia.

Il saldo al 28 febbraio 2021, pari ad Euro 40.766 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 25.354 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri ed all'avviamento per Euro 15.412 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2022 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 274 milioni.



Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo.
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

## Passività per imposte differite

(In migliaia di Euro)	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 29 febbraio 2020	1.348	734	2.082
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	361	32	393
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2021	1.709	766	2.475
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	365	(76)	289
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	2.074	690	2.764

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

## 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In mialigia di Euro)	Esercizio chiu	so al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Attività da contratto	9.609	8.012
Risconti Attivi e Ratei attivi	8.494	8.129
Crediti tributari	3.444	764
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.439	1.090
Altre attività correnti	4.514	809
Altre attività correnti	27.500	18.804



Altre attività non correnti	12.559	12.559
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	15.052	7.184
Cauzioni attive	2.770	2.319
Caparre a fornitori	-	571
Altre Attività non correnti	30.381	22.633
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	57.881	41.437

La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 9.609 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 8.012 migliaia al 28 febbraio 2021), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Risconti attivi e Ratei attivi" pari ad Euro 8.494 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 8.129 migliaia al 28 febbraio 2021), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2022 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Crediti tributari" al 28 febbraio 2022 risulta pari ad Euro 3.444 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 764 migliaia al 28 febbraio 2021), l'incremento è principalmente relativo ai crediti di imposta 4.0 riconosciuti sulle installazioni delle etichette elettroniche presso i punti vendita.

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 4.514 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 809 migliaia al 28 febbraio 2021), include principalmente i crediti relativi al Bonus TV ed Ecobonus, introdotti dal Governo per agevolare rispettivamente lo switch-off delle frequenze televisive e gli interventi edilizi.

La voce "Altre attività non correnti" include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. La voce "Altre attività non correnti" include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Partecipazione Monclick S.r.l.	12.551	12.551	
Altre partecipazioni	8	8	
Partecipazioni	12.559	12.559	

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 29 febbraio 2020	30.414
Acquisizioni	-
Fusione Carini	(17.855)
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Decrementi	-
Saldo al 28 febbraio 2021	12.559
Acquisizioni	-
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Decrementi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	12.559

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 28 febbraio 2022 ai sensi dell'art.2427 del codice civile:

(In miglaia di Euro)	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	12.551	100	100%	2.084	(1.107)

#### Monclick S.r.l.

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

Monclick rappresenta un "pure player" nel panorama italiano dell'e-commerce, cioè un'azienda che vende prodotti solo attraverso il canale web, senza avere punti di vendita o di ritiro fisici.

La partecipata opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* "Monclick" e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.



La Controllata ha registrato nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 ricavi pari a Euro 75.241 migliaia (Euro 92.164 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021) e una perdita di esercizio pari a Euro 1.107 migliaia (perdita pari a Euro 328 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021).

L'andamento è influenzato dal mercato di riferimento che è stato caratterizzato da: (i) lieve crescita del comparto online in seguito all'importante incremento verificatosi nel precedente anno fiscale a causa della pandemia di Covid-19 che ha reso l'esercizio 2020/2021 un anno atipico, (ii) una crescente richiesta, da parte dei clienti, di un servizio più puntuale ed efficiente che ha comportato l'incremento dei costi di logistica nell'intero esercizio, (iii) una crescente pressione competitiva cui sono sottoposti i pure player che ha portato la Società a difendere le proprie quote di mercato sacrificando, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, le politiche di pricing. Il risultato economico dell'esercizio ha beneficiato ciononostante di alcune azioni atte a mitigare gli impatti sul conto economico dei suddetti fenomeni tra cui: (i) potenziamento del flusso di drop shipping da Unieuro che comporta un miglioramento nelle condizioni di acquisto, (ii) lo sfruttamento delle sinergie che si generano con l'attuale struttura distributiva di Unieuro attuato tramite trasferimento, da una struttura logistica di terze parti alla struttura logistica del Gruppo Unieuro a Piacenza (iii) efficienza nei servizi amministrativi e nelle spese generali. Si segnala che in data 23 dicembre 2021, l'AGCM ha concluso il procedimento avviato per presunte pratiche commerciali scorrette con un provvedimento sanzionatorio per Euro 0,3 milioni; contro tale decisione Monclick hanno presentato ricorso. Si ricorda infine che nel corso dell'esercizio Moclick ha trasferito la propria sede sociale da Vimercate (MB) a Milano.

Moncick nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 ha continuato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione operativa. In base a tale processo, sono stati predisposti e sviluppati piani per il potenziamento delle attività di business ed è stata posta in essere una strategia di incremento dei ricavi e di efficientamento dei costi.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018 e 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare versamenti in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.192 migliaia, Euro 1.783 migliaia e Euro 1.269 migliaia e versamenti in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia, Euro 1.217 migliaia e Euro 3.731 migliaia.

Il valore della partecipazione è inclusivo di un fondo svalutazione di Euro 3.173 migliaia iscritto nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2019, non si è ritenuto di procedere ad un ripristino di valore alla luce dei risultati consuntivati e dell'attuale incertezza che caratterizza scenario macro-economico.

### 5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni

-La partecipazione in Monclick al 28 febbraio 2022 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del rispettivo valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla Cash Generating Unit "CGU" identificata nelle società Monclick, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi ed il piano industriale per il periodo dal 28 febbraio 2023 al 28 febbraio 2027 della partecipata approvato dall'Amministratore Unico della Monclick in data 2 maggio 2022.



L' *impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di apposite relazioni predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per Monclick è pari al 12,3%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- Risk-free rate (rf) Il risk-free rate adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- Equity risk premium (r<sub>m</sub> r<sub>f</sub>) L'equity risk premium, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- Beta (β) Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo.
- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) È stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Monclick rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito i<sub>d</sub> (1-t) Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso risk-free adottato, maggiorato di uno spread basato sul credit rating medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- Struttura finanziaria È stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal panel di società comparabili selezionato.

Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2022:

al 28 febbraio 2022		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
(In milioni di Euro)				
Monclick S.r.l.	EUR/mln	13	19	7

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore della partecipazione.



Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2022, delle analisi di sensitività effettuate ipotizzando una riduzione percentuale dell'Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2022	FCF di Piano terminale		terminale
(In milioni di Euro)	WACC		
Sensitivity Differenza RA vs CA/		0%	-20%
Monclick S.r.l.	12,3%	7	6

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Monclick con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società.

## 5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Merci	471.796	381.912		
Materiali di consumo	735	731		
Magazzino lordo	472.531	382.643		
Fondo obsolescenza magazzino	(10.907)	(11.253)		
Totale Rimanenze	461.624	371.390		

Il valore delle rimanenze nette passa da Euro 371.390 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 461.624 migliaia al 28 febbraio 2022, in aumento rispetto al precedente esercizio quando avevano beneficiato delle azioni non ripetibili avviate dal management per fronteggiare la pandemia.

l valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.



Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 29 febbraio 2020	(13.919)
Fusione Carini	(1.109)
Rilasci a conto economico	3.775
Saldo al 28 febbraio 2021	(11.253)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	346
Saldo al 28 febbraio 2022	(10.907)

## 5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Crediti commerciali verso terzi	41.345	66.281	
Crediti commerciali verso parti correlate	19.284	11.843	
Crediti commerciali lordi	60.629	78.124	
Fondo Svalutazione crediti	(2.084)	(2.837)	
Totale Crediti commerciali	58.545	75.287	

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un decremento di Euro 16.742 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un differente calendario di fatturazione e incassi rispetto al precedente.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 29 febbraio 2020	(2.963)
Fusione Carini	(1)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	127
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2021	(2.837)
Accantonamenti	(14)
Rilasci a conto economico	712
Utilizzi	55
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.084)



I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail, Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. La Società si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

## 5.9 Attività e passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso a	I
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Crediti per IRAP	1.459	-
Crediti per IRES	2.718	-
Totale Attività per imposte correnti	4.177	-

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 4.177 migliaia al 28 febbraio 2022 (zero al 28 febbraio 2021). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 28 febbraio 2022 ed è comprenisva del saldo per le imposte correnti dovute più che compensato dal credito per gli acconti versati, le ritenute subite e il beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. Il beneficio da Patent Box rilevato nelle imposte per i cinque anni sopra indicati è stato complessivamente pari a Euro 3.989 migliaia di cui Euro 1.272 migliaia relativi alle imposte correnti. La



metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016) del quinquennio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

#### Passività imposte correnti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Debiti per IRAP	-	1.695	
Debiti per IRES	-	1.069	
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041	
Totale Passività per imposte correnti	1.041	3.803	

Al 28 febbraio 2022 risultano iscritti "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.041 migliaia.

## 5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio (	Esercizio chiuso al		
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Conti bancari	111.934	190.571		
Cassa contanti	13.794	13.302		
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125.728	203.873		

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 125.728 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 203.873 migliaia al 28 febbraio 2021.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.



## 5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2021/2022 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(132)	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	46.202	46.202
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	132	206	-	-	-	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	132	206	-	-	46.202	46.540
Destinazione risultato esercizio precedente	-	11	627	-	-	-	-	(638)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	87	-	-	-	-	(382)	4.199	2.329	6.233
Totale operazioni con i soci	87	11	627	-	-	(382)	(8.136)	(52.102)	(59.895)
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 139.139 migliaia al 28 febbraio 2022 (pari a Euro 152.494 migliaia al 28 febbraio 2021), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 per Euro 53.793 migliaia, (ii) dell'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assembela degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia, (iii) degli esercizi del Long Incentive Plan e della contabilizzazione del piano di perfomance share 2020-2025 per Euro 6.233 migliaia e (iv) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto econom.ico complessivo per Euro 46.540 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2022 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli
  accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430
  del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021);
   tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 15 giugno 2021 dall'Assemblea dei Soci;



- la riserva cash flow hedge negativa pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2022 (negativa per Euro 132 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva è stata rilasciata a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.705 migliaia negativa al 28 febbraio
   2022 (Euro 1.911 migliaia negativa al 28 febbraio 2021); si è movimentata per Euro 206 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022 (4.069 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata principalmente per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025 riservato ad alcuni *manager* e dipendenti per Euro 2.810 migliaia e (ii) della contabilizzazione per Euro 2.432 migliaia del piano di perfomance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce Altre riserve pari a Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2022 (30.195 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.199 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025 e per l'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assembela degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2020/2021 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2020	4.000	800	6.769	(352)	(1.496)	5.727	26.944	60.831	103.223
Fusione Carini Retail					(113)	-	-	(8.622)	(8.735)
Saldo rettificato al 1° marzo 2020	4.000	800	6.769	(352)	(1.609)	5.727	26.944	52.209	94.488
Utile/(perdita) del Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	54.431	54.431
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	220	(302)	-			(82)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	220	(302)	-	-	54.430	54.348
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.011	3.657
Totale operazioni con i soci	53	-	35.750	-	-	(1.658)	3.251	(33.739)	3.657
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(132)	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 152.494 migliaia al 28 febbraio 2021 (pari a Euro 103.223 migliaia 29 febbraio 2020), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 54.431 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 82 migliaia; (ii) dell'effetto negativo derivante dalla Fusione di Carini Retail S.r.l. pari a Euro 8.735 migliaia; e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 3.657 migliaia riferibili al Long Term Incentive Plan 2018-2025



riservato ad alcuni *manager* e dipendenti ed al piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2021 è pari ad Euro 4.053 migliaia, suddiviso in 20.263.579 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva.
- la riserva straordinaria pari a Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020);
   tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 12 giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva cash flow hedge negativa pari a Euro 132 migliaia al 28 febbraio 2021 (negativa per Euro 352 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del mark to market dei contratti di Interest Rate Swap di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.911 migliaia negativa al 28 febbraio 2021 (Euro 1.496 migliaia negativa al 29 febbraio 2020); si è movimentata per Euro 302 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR e per Euro 113 migliaia per effetto della fusione Carini;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 4.069 migliaia al 28 febbraio 2021 (5.727 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata per effetto: (i) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 325 migliaia al netto della ricalssifica alla voce "utili a nuovo" per Euro 2.140 migliaia per effetto degli esercizi delle opzioni per negativi Euro 1.815 migliaia del Long Term Incentive Plan 2018-2025 riservato ad alcuni manager e dipendenti e (ii) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 157 migliaia al piano di perfomance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 30.195 migliaia al 28 febbraio 2021 (26.944 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 3.251 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)		Possibilità di	Quota	Utilizzo nei precedenti 3	Utilizzo nei precedenti 3	
Natura / Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Disponibile	esercizi per copertura perdite	esercizi per altre ragioni	
Capitale	4.140	В	4.140			
Riserve di Capitale						
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.451	A, B, C	7.451	69		
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944	14.247	20.000 (**)	
Riserva per pagamenti basati su azioni	3.687	А, В	3.687			
Riserva Azioni Proprie	(12.335)		(12.335)			



# Riserve di utili in sospensione di imposta

Residua quota distribuibile			103.142		
Quota non distribuibile			35.997		
Totale	139.139		139.139		53.693
Utile (perdita) del periodo	46.202	A, B, C	46.202	8.521	21.400 (**)
Utili/(Perdite) a Nuovo- Altro	(8.622)		(8.622)	(51.924)	
Utili/(Perdite) a Nuovo – Pagamenti basati su azioni	2.062	А, В, С	2.062		
Utili/(perdite) a Nuovo - <i>Call Option Agreement</i>		А, В, С		7.644	
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS				(22.106)	
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	В	23.321		
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	4.038	А, В	4.038	(3.336)	
Riserva cash flow hedge	-				
Riserva Valut. Attuariale TFR	(1.706)		(1.706)		
Riserva Straordinaria	43.146	A, B, C	43.146	46.810	12.293 (**)
Riserva Legale	811	А, В	811		
Riserve di Utili					
Riserva ex L. 121/87		A, B, C		75	

<sup>(\*)</sup> A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020. A seguito degli acquisti effettuati dall'intermediario incaricato Mediobanca S.p.A., al 28 febbraio 2022 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale. Gli acquisti hanno comportato la rilevazione per Euro 12.335 migliaia di una riserva negativa all'interno del patrimonio netto denominata "Riserva Azioni Proprie", e l'apposizione per il corrispondente ammontare (Euro 12.335 migliaia) di un vincolo di indistribuibilità e indisponibilità della voce "Altre Riserve di Capitale".

## 5.12 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(to wind the different)	Esercizio chiuso al	
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Passività finanziarie correnti		9.659
Passività finanziarie non correnti		39.068
Totale Passività finanziarie		48.727

<sup>(\*\*)</sup> Distribuzione riserve



Si segnala che in data nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito "Linee di Credito" con Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Crédit Agricole Italia S.p.A. finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale.

Le Linee di Credito committed, comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno spread previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (covenants) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente.

Al 28 febbraio 2022 il covenant è rispettato ed è pari a -1,3.

Al 28 febbraio 2022 le Linee di Credito non sono state tirate, il saldo delle passività finanziarie è pari a zero (Euro 48.727 migliaia al 28 febbraio 2021).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

	Esercizio chiuso al			
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Entro 1 anno	-	9.659		
Da 1 a 5 anni	-	39.068		
Oltre 5 anni	-	-		
Totale	-	48.727		

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021<sup>35</sup>:

	Esercizio chiuso al				
(in milioni di Euro)	28 febbraio 2022	di cui parti correlate	28 febbraio 2021	di cui parti correlate	
(A) Disponibilità liquide	125,7		203,9		

<sup>&</sup>lt;sup>35</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamente finanziario entto i crediti relativi ai subleasing IFRS 16.



(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0
(C) Altre attività finanziarie correnti	0,0	0,0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	125,7	203,9
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0,0	(0,1)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(66,5)	(77,7)
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(66,5)	(77,8)
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	59,2	126,2
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(387,4)	(438,6)
(J) Strumenti di debito	0,0	0,0
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(387,4)	(438,6)
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(328,1)	(312,4)

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 94.254 migliaia, (ii) investimenti relaizzati e pagati per Euro 50.164 migliaia, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 53.793 migliaia, (iv) Buyback per Euro 12.335 migliaia e (v) investimenti per acquisti di rami di azienda per Euro 8.509 migliaia.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

(to minimize di Comp.)	Esercizio	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Altre passività finanziarie	66.485	68.119		
Altri debiti finanziari correnti	66.485	68.119		
Altre passività finanziarie	387.357	399.558		
Altri debiti finanziari non correnti	387.357	399.558		
Totale debiti finanziari	453.842	467.677		

## 5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 29 febbraio 2020	10.551



Fusione Carini	1.074
Transfer in/(out)	916
Interest cost	66
Liquidazioni/anticipi	(447)
(Utili)/perdite attuariali	418
Saldo al 28 febbraio 2021	12.570
Transfer in/(out)	196
Interest cost	27
Liquidazioni/anticipi	(394)
(Utili)/perdite attuariali	284
Saldo al 28 febbraio 2022	12.683

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio chiuso al		
Assunzioni economiche	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%	
Tasso di attualizzazione	1,13%	0,23%	
Tasso di incremento del TFR	2,81%	2,10%	

Esercizio chiuso al				
Assunzioni demografiche	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48		
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso		
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO		
Probabilità di uscita	5%	5%		
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%		



In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2022 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022
Variazione del parametro	Impatto su DBO
Incremento del tasso di turnover dell'1%	12.589
Decremento del tasso di turnover dell'1%	12.788
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.858
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.511
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.407
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.969

### 5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In minimized Fund)	Esercizio chiu	so al
(In migliaia di Euro)	65.086  1.241  - 158  66.485  387.357  -	28 febbraio 2021
Debiti verso società di leasing	65.086	60.279
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	1.241	7.758
Fair value degli strumenti derivati	-	82
Altre passività finanziarie	158	-
Altre passività finanziarie correnti	66.485	68.119
Debiti verso società di leasing	387.357	398.243
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	1.224
Fair value degli strumenti derivati	-	91
Altre passività finanziarie non correnti	387.357	399.558
Totale Passività finanziarie	453.842	467.677



### Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 1.241 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 7.758 migliaia al 28 febbraio 2021). Il decremento pari ad Euro 7.741 migliaia è dovuto alle quote pagate dei corrispettivi d'acquisto nell'ambito dell'operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni e Monclick.

### Passività per leasing

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 452.443 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 458.552 migliaia al 28 febbraio 2021. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'aplicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si segnala che al 28 febbraio 2022 il Gruppo ha adottato l'espediente pratico relativo alle concessioni "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	452.443	65.086	235.165	152.192	452.443
Totale					

### Fair value degli strumenti derivati

Si segnala che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

### Altri Debiti finanziari

Gli altri debiti finanziari ammontano complessivamente ad Euro 158 migliaia al 28 febbraio 2022 (zero al 28 febbraio 2021). La voce accoglie il debito relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 giugno 2021 e non ancora pagato al 28 febbraio 2022.



### 5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 29 febbraio 2020	1.897	4.626	-	380	2.834	9.737
- di cui quota corrente	-	849	-	380	9	1.238
- di cui quota non corrente	1.897	3.777	-	-	2.825	8.499
Fusione Carini	-	-	-	-	180	180
Accantonamenti	16	9.500	-	-	3.123	12.639
Utilizzi/rilasci	-	(1.282)	-	-	-	(1.282)
Saldo al 28 febbraio 2021	1.914	12.843	-	380	6.137	21.274
- di cui quota corrente	-	346	-	380	21	747
- di cui quota non corrente	1.914	12.497	-	-	6.116	20.527
Accantonamenti	202	1.561	-	-	-	1.763
Utilizzi/rilasci	(1.318)	(4.114)	-	-	(1.621)	(7.053)
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.290	-	380	4.516	15.984
- di cui quota corrente	-	1.518	-	380	150	2.048
- di cui quota non corrente	798	8.772	-	-	4.366	13.936

- Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 798 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 1.914 migliaia al 28 febbraio 2021, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale, la variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile alla chiusura di alcuni procedimenti con esito favorevole.
- Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 10.290 migliaia al 28 febbraio 2022 e pari ad Euro 12.843 migliaia al 28 febbraio 2021, mostra un decremento che è principalmente connesso all'esecuzione degli impegni assunti nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- Il "Fondo ristrutturazione", pari ad Euro 380 migliaia al 28 febbraio 2022, invariato rispetto al 28 febbraio 2021 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.
- Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.516 migliaia al 28 febbraio 2022 e ad Euro 6.137 migliaia al 28 febbraio 2021. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.



### 5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e le "Altre passività non correnti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

The satisfaction of the said	Esercizio chiuso	o al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Passività da contratto	205.007	186.370
Debiti verso personale	45.289	42.505
Debiti per IVA	17.547	18.140
Debiti verso istituti previdenziali	3.635	4.034
Debiti per IRPEF	3.699	3.578
Bonus monetario Long Term Incentive Plan	476	1.694
Risconti e ratei passivi	7.104	3.364
Altri debiti tributari	54	455
Altre passività correnti	294	44
Totale Altre passività correnti	283.105	260.184
Bonus monetario Long Term Incentive Plan	493	
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	519	26
Totale Altre passività correnti e non correnti	283.624	260.210

La voce "Altre passività correnti e non correnti" presenta un incremento pari a Euro 23.414 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021. L'aumento della voce registrato nell'esercizio in esame è prevalentemente imputabile a maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 205.007 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 186.370 migliaia al 28 febbraio 2021) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 45.289 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.505 migliaia al 28 febbraio 2021)
   costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 17.547 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 18.140 migliaia al 28 febbraio 2021) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2022;
- risconti e ratei passivi per Euro 7.104 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 3.364 migliaia al 28 febbraio 2021) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.



Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 493 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Perfomance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 e i debiti per cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

### 5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio d	chiuso al
(In migliala di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Debiti commerciali verso terzi	577.729	499.510
Debiti commerciali verso parti correlate	5.000	2.101
Debiti commerciali lordi	582.729	501.611
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.824	1.555
Totale Debiti commerciali	584.553	503.166

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 81.118 migliaia al 28 febbraio 2022 rispetto al 28 febbraio 2021. I debiti commerciali registrano un aumento rispetto al precedente esercizio quando avevano beneficiato delle azioni non ripetibili avviate dal management per fronteggiare la pandemia.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recperabili, per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 29 febbraio 2020	1.612
Accantonamenti	341
Rilasci a conto economico	(398)
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2021	1.555
Accantonamenti	269
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	1.824

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.



### 5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Unieuro, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi della Società sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in acidinia di Franco in aggregativale avi aiguri)	Esercizio chiuso al				Variaz	Variazioni	
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	Δ	%	
Retail	2.008.077	68,6%	1.711.598	64,4%	296.479	17,3%	
Online	472.683	16,1%	446.618	16,8%	26.065	5,8%	
Indiretto	280.472	9,6%	307.535	11,6%	(27.063)	(8,8%)	
B2B	85.751	2,9%	104.159	3,9%	(18.408)	(17,7%)	
Travel	29.879	1,0%	24.061	0,9%	5.818	24,2%	
Intercompany	51.609	1,8%	65.311	2,5%	(13.702)	(21,0%)	
Totale ricavi per canale	2.928.472	100,0%	2.659.283	100,0%	269.190	10,1%	

Il canale *Retail* (68,6% dei ricavi totali) - che al 28 febbraio 2022 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper – ha registrato vendite pari a Euro 2.008.077 migiiaia, in crescita (+17,3%) rispetto ai Euro 1.711.598 migliaia dell'anno precedente, quando le restrizioni legate al Covid avevano impedito alla rete diretta di beneficiare dei *trend* di consumo favorevoli innescatisi con la pandemia. Il venir meno di tali restrizioni già a partire dal primo semestre, l'avvenuta internalizzazione già a fine 2020 di 18 shop-in-shop precedentemente in regime di affiliazione, nonché l'apertura di 10 nuovi negozi diretti hanno permesso al canale di recuperare la sottoperformance dello scorso anno portando così al +28,0% l'incremento dei ricavi rispetto al livello pre-Covid.

Il canale *Online* (16,1% dei ricavi totali) – che comprende la rinnovata piattaforma unieuro.it – ha invertito la tendenza dei primi nove mesi, chiudendo l'esercizio con ricavi in crescita dell'5,8% a Euro 472.683 migliaia dai precedenti Euro 446.618 migliaia. Il canale ha così ulteriormente migliorato i livelli record raggiunti nel 2020/21, quando la situazione di emergenza legata alla pandemia aveva portato la clientela a privilegiare l'e-commerce a discapito dei negozi fisici. Rispetto all'ultimo esercizio pre-Covid, i ricavi del canale sono in aumento del 90,9%, a conferma dell'efficacia delle attività di marketing sul canale Online, sia mainstream sia digitali, nonché delle nuove abitudini di consumo diventate strutturali.

Il canale Indiretto (9,6% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 259 punti vendita al 28 febbraio 2022 – ha consuntivato ricavi per Euro 280.472 migliaia in contrazione dell'8,8% rispetto ai Euro 307.535 migliaia dello scorso esercizio. La performance si confronta con il +16,9% registrato nell'anno della pandemia, quando la rete dei negozi affiliati si era dimostrata particolarmente resiliente alle restrizioni, beneficiando delle proprie caratteristiche distintive. La progressiva normalizzazione post-Covid e il sensibile calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'esercizio appena trascorso hanno ricondotto il canale ad una performance del +6,6% rispetto al fatturato ante-Covid, in linea con i trend di lungo periodo.



Il canale B2B (2,9% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 85.751 migliaia in calo del 17,7% rispetto ai Euro 104.159 migliaia del precedente esercizio. La contrazione, ancor più evidente nel confronto con il 2019/20 (-29,7%), è stata frutto di una precisa scelta manageriale legata alla minor disponibilità di prodotto con cui alimentare il canale in taluni periodi dell'anno.

Il canale *Travel* (1,0% dei ricavi totali) – composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha chiuso l'esercizio con ricavi risaliti a Euro 29.879 migliaia, registrando un recupero anno su anno del 24,2% ma mantenendosi al di sotto dei livelli raggiunti prima che la pandemia penalizzasse pesantemente il traffico aeroportuale (-24,6% la performance rispetto all'esercizio 2019/20, l'ultimo ante-Covid).

I ricavi Intercompany sono pari ad Euro 51.609 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, (Euro 65.311 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021), sono costituiti dalla vendita di prodotti alla controllata Monclick S.r.l..

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%	Δ	%
Grey	1.342.637	45,8%	1.295.148	48,7%	47.489	3,7%
White	750.261	25,6%	721.992	27,1%	28.269	3,9%
Brown	573.876	19,6%	401.754	15,1%	172.122	42,8%
Altri prodotti	129.622	4,4%	132.480	5,0%	(2.858)	(2,2%)
Servizi	132.076	4,5%	107.910	4,1%	24.166	22,4%
Totale ricavi per categoria	2.928.472	100,0%	2.659.283	100,0%	269.190	10,1%

La categoria Grey (45,8% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.342.637 migliaia, in aumento del 3,7% rispetto ai Euro 1.295.148 migliaia dell'esercizio precedente grazie alla buona performance del comparto telefonia e relativi accessori, dei prodotti indossabili e dei tablet. Il secondo semestre ha tuttavia risentito della debolezza del segmento IT, alla luce di una base di comparazione 2020 altamente sfidante che aveva beneficiato dei trend d'acquisto legati a smart working, e-learning e comunicazione, enfatizzati dal contesto emergenziale. La performance rispetto all'esercizio 2019/20, l'ultimo pre-Covid, si conferma comunque fortemente positiva e pari al +16,2%.

La categoria White (25,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 750.261 migliaia, in crescita del 3,9% rispetto a Euro 721.992 migliaia dell'esercizio precedente, registrando un rallentamento rispetto alla performance dei primi nove mesi dell'esercizio. Rispetto al pre-Covid, l'aumento è comunque a doppia cifra (+11,0%).



La categoria Brown (19,6% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato un atteso balzo del 42,8% a Euro 573.876 migliaia da Euro 401.754 migliaia dell'esercizio precedente. La straordinaria performance del segmento TV è stata trainata nel primo semestre dalla ripartenza degli eventi sportivi e nel secondo dall'avvio dello switch-off delle frequenze televisive, il cui effetto è stato accelerato e rafforzato dal Bonus TV, introdotto dal Governo proprio per agevolare la transizione tecnologica. L'effetto dello switch-off, destinato a durare per tutto il 2022, ha consentito alla categoria di sovraperformare anche rispetto ai livelli preCovid, rispetto ai quali l'incremento di fatturato è pari al 49,4%.

La categoria Altri prodotti (4,4% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli hoverboard o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 129.622 migliaia, in calo del 2,2% rispetto all'esercizio precedente. La debolezza del quarto trimestre è legata alla difficile base di raffronto offerta dal corrispondente periodo 2020/21, caratterizzato dal lancio della PS5 e dal boom della mobilità elettrica, tra l'altro conseguenza degli incentivi statali allora in vigore. Rispetto all'ultimo esercizio ante-Covid, l'incremento del fatturato della categoria è comunque pari al 13,9%.

La categoria Servizi (4,5% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 132.076 migliaia, su livelli superiori sia all'esercizio precedente (+22,4%), sia al pre-Covid (+36,3%). Il positivo andamento si è giovato del continuo focus di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, con particolare riferimento ad estensione di garanzia, consegna e trasporto.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(la minima di Funn)		Esercizio chiuso al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Estero	1.679	7.465
Italia	2.926.793	2.651.818
Totale	2.928.472	2.659.283

### 5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In minimized Fund)	Esercizio chiuso	al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Rimborsi assicurativi	190	67
Affitti e locazioni attive	-	81
Altri proventi	1.509	1.462
Totale Altri Proventi	1.699	1.610



La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

### 5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

the state of the seal	Esercizio ch	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Acquisto merci	2.410.668	2.101.874		
Trasporti	80.514	86.000		
Marketing	50.314	45.147		
Utenze	20.857	13.395		
Manutenzioni e canoni di noleggio	15.488	12.614		
Spese generali di vendita	16.343	14.911		
Altri costi	45.881	24.624		
Consulenze	11.289	9.155		
Acquisto materiali di consumo	974	8.046		
Viaggi e trasferte	905	596		
Acquisti di Materiale e servizi intercompany	40	1.757		
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	812	667		
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.654.085	2.318.786		
Variazione delle rimanenze	(90.235)	(2.053)		
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.563.850	2.316.733		

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", aumenta da Euro 2.316.733 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 ad Euro 2.563.850 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 in aumento di Euro 247.117 migliaia pari al 10,7%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 220.612 migliaia il cui aumento è riconducibile all'aumento dei volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce "Trasporti" diminuisce da Euro 86.000 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 80.514 migliaia al 28 febbraio 2022. L'andamento è principalmente imputabile al minor peso delle vendite con consegna a domicilio sul totale ricavi del periodo parzialmente compensato dai maggiori costi di trasporto e movimentazione derivanti dai maggiori volumi di fatturato. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'2,7% al 28 febbraio 2022 (3,2% al 28 febbraio 2021).

La voce "Marketing" aumenta da Euro 45.147 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 50.314 migliaia al 28 febbraio 2022. L'incremento è principalmente imputabile ai costi connessi alle attività digital, radio e tv a seguito della scelta



dell'azienda di focalizzarsi maggiormente sulla digital consumption e di aumentare il numero di campagne promozionali. L'incidenza sui ricavi è pari all'1,7%.

La voce "Utenze" e "Manutenzioni e canoni di noleggio" aumentano rispettivamente di Euro 7.462 migliaia e di Euro 2.874 migliaia rispetto al 28 febbraio 2021, l'incremento è principalmente riconducibile alla maggiore operatività dei negozi che nel precedente esercizio avevano risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia e all'aumento del costo delle materie prime.

La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 14.911 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 16.343 migliaia al 28 febbraio 2022. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l'incremento è da ricondursi al costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato.

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti varibili, spese condominiali. automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 21.257 migliaia rispetto al 28 febbraio 2021. L'andamento è principalmente imputabile a minori concessioni ricevute dai locatori sul pagamento dei canoni di locazione a causa dell'allentamento delle restrizioni pari a Euro 3,0 milioni al 28 febbraio 2022 (Euro 9,9 milioni al 28 febbraio 2021), maggiori canoni di locazione variabili per effetto dell'incremento del fatturato registrato nel periodo e dell'aumento del peso dei contratti che prevedono una componente variabile dell'affitto e maggiori spese condominiali connesse all'aumento dei costi dell'energia.

La voce "Consulenze" passa da Euro 9.155 migliaia al 28 febbraio 2021 a Euro 11.289 migliaia al 28 febbraio 2022, in aumento rispetto al precedente esercizio. L'incremento è principalmente legato al rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche e allo sviluppo di nuovi progetti.

### 5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio	chiuso al
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Salari e stipendi	148.534	127.646
Oneri previdenziali	43.609	37.317
Trattamento di fine rapporto	9.468	8.137
Altri costi del personale	3.611	765
Totale Costi del personale	205.222	173.865

I costi del personale passano da 173.865 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 205.222 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 in aumento di Euro 31.357 migliaia, pari al 18,0%.

Le voci "Salari e stipendi" e "Oneri previdenziali" aumentano rispettivamente di Euro 20.888 migliaia di Euro 6.292 migliaia. La voce nello scorso periodo era influenzata dall'effetto delle azioni avviate dal management per mitigare gli impatti della pandemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, allo



smaltimento ferie e permessi, al mancato rinnovo dei contratti a termine scaduti e alla riduzione spontanea dei compensi del management e dall'effetto delle norme relative alle limitazioni alla circolazione delle persone che hanno imposto la chiusura dei centri commerciali nei weekend. I costi incrementano anche per effetto del passaggio alla gestione diretta degli shop-in-shop Unieuro by Iper, delle nuove aperture del periodo e delle nuove assunzioni di sede.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 3.611 migliaia al 28 febbraio 2022, (Euro 765 migliaia al 28 febbraio 2021), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di perfomance share 2020-2025, l'incremento è principalmente connesso all'assegnazione dei diritti del 2° ciclo del piano relativo al triennio FY 2022-FY2024.

### 5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(to artists of 5 as)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Imposte non sul reddito	4.195	5.424	
Accantonamento svalutazione fornitori dare	269	57	
Accantonamento/(rilasci) svalutazione altre attività	-	-	
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	(699)	217	
Altri oneri di gestione	1.082	1.030	
Totale altri costi e oneri operativi	4.847	6.728	

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 6.728 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 4.847 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, registrando un decremento di Euro 1.881 migliaia. Il calo è imputabile all'annullamento di alcuni avvisi relativi alle imposte indirette.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esericizo di impresa quali tassa smalitimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

### 5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In acidizing di Fusa)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022		
Ammortamento attività per diritto d'uso	65.659	61.990	



Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.432	20.887
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.980	6.330
Svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni materiali	628	991
Totale Ammortamenti e svalutazioni	96.699	90.198

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 90.198 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 96.699 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, registrando un incremento di Euro 6.501 migliaia.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali" include le svalutazioni di alcuni asset a seguito di interventi realizzati sui punti vendita.

### 5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In animinia di Fara)	Esercizio	chiuso al
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021
Altri proventi finanziari	62	74
Interessi attivi	1	-
Totale proventi finanziari	63	74

I "Proventi finanziari" passano da Euro 74 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 63 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, in diminuzione di Euro 11 migliaia. La voce accoglie prevalentemente gli utili su cambi realizzati nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

the artists of Early	Esercizio c	Esercizio chiuso al	
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Interessi passivi su finanziamenti bancari	871	2.007	
Altri oneri finanziari	11.994	11.360	
Totale Oneri Finanziari	12.865	13.367	

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 13.367 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a Euro 12.865 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, in diminuzione di Euro 502 migliaia pari al 3,8%.



La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" cala al 28 febbraio 2022 di Euro 1.136 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente; per effetto dell'estinzione del finanziamento avvenuto nel mese di novembre 2021 e contestuale sottoscrizione di nuove linee di credito.

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 11.994 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 11.360 migliaia al 28 febbraio 2021). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per leasing IFRS 16

### 5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In acidinia di Fusa)	Esercizio chiuso al		
(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021	
Imposte correnti	(4.221)	(7.330)	
Imposte differite	3.672	1.709	
(Accantonamento)/Rilasci fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-	(24)	
Totale	(549)	(5.645)	

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

/In mislinia di Fura a in novantuala sul risultata dell'associaia anto impacta)	Esercizio chiuso al			
(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)	28 febbraio 2022	%	28 febbraio 2021	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	46.751		60.076	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(11.220)	24,0%	(14.418)	24,0%
IRAP	(2.895)	(6,2%)	(4.345)	(7,2%)
Beneficio Patent Box	3.989	8,5%	-	0,0%
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	9.577	20,5%	13.142	21,9%
Imposte dell'esercizio	(549)		(5.621)	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	0		(24)	
Totale imposte	(549)		(5.645)	
Aliquota di imposta effettiva		(1,2%)		(9,4%)

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 1,2% e al 9,4%; la voce è comprensiva della stima del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. Il beneficio da Patent Box rilevato nelle imposte per i cinque anni sopra indicati è stato complessivamente pari a Euro 3.989 migliaia. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).



Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.I.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

Infine si segnala che, al 28 febbraio 2022 sono stati rettificati i benefici fiscali derivanti dal riallineamento del goodwill precedentemente contabilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 31 agosto 2021, a seguito della facoltà di revoca esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro ai sensi della legge di Bilancio 2022.

### 5.26 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.26 del bilancio Consolidato cui si rimanda.

### 5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

Constitute and Constitution and	Esercizio ch	Esercizio chiuso al		
(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa				
Utile/(perdita) dell'esercizio	46.202	54.431		
Rettifiche per:				
Imposte sul reddito	549	5.645		
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.802	13.293		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	96.699	90.198		
Altre variazioni	1.951	354		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazione del Capitale Circolante Netto	158.203	163.921		
Variazioni di:				
- Rimanenze	(90.234)	(2.053)		
- Crediti Commerciali	16.742	13.886		
- Debiti Commerciali	79.700	23.757		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	7.556	23.953		



Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	13.764	59.543
Imposte pagate	(9.287)	(2.535)
Interessi pagati	(11.127)	(12.363)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	151.553	208.566

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 151.553 migliaia (positivo per Euro 208.566 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali del gruppo e alla dinamica del capitale circolante netto che nello scorso esercizio era stato influenzato dai trend di consumo imposti dalla pandemia.

### Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

Constitute de Const	Esercizio chiuso al			
(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(33.328)	(17.782)		
Acquisti di attività immateriali	(16.836)	(14.477)		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.509)	(8.417)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(58.673)	(40.677)		

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 58.673 migliaia e Euro 40.677 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 e sono principalmente riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti, ad investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti, l'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 8.509 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 (Euro 8.417 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2021), si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni, Monclick, Convertino e Limbiate.

### Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

the established the seal	Esercizio chi	Esercizio chiuso al				
(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021				
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(49.845)	6.846				
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.037)	1.366				
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(57.299)	(55.723)				
BuyBack	(12.335)	-				
Esercizio - Long Term Incentive Plan	4.283	3.304				



Distribuzione dividendi	(53.793)	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(171.025)	(44.207)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 171.025 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e per Euro 44.207 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2022 riflette la distribuzione di dividendi deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 giugno 2021 durante l'esercizio per Euro 53.793 migliaia e l'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia.

### 5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

### Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano,



delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;

- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
- o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
- o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
- o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
- o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.
- Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con



l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2022 è il seguente:

	Numero di opzioni
	28 febbraio 2022
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

### Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Perfomance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

### Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo), e ai trienni FY2022-FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021 e 14 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1° Ciclo e del 2° Ciclo nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021 e nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla



permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

### Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di perfomance pari al 100%.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2022
In essere ad inizio periodo	200.000
Attribuiti durante il periodo	8.750
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	7.250
In essere a fine periodo	384.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

Si segnala che in data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.



### 6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro) Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)						
Tipologia Sindaci		Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	
Al 28 febbraio 2022						
Crediti commerciali	-	-	-	19.284	19.284	
Debiti commerciali	-	-	-	(5.000)	(5.000)	
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(297)	(824)	
Altre passività non correnti			(172)	-	(172)	
Totale	(57)	(255)	(387)	13.987		

(In migliaia di Euro)	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)								
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015, s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale			
Al 28 febbraio 2021									
Crediti commerciali	-	-	-	-	11.843	11.843			
Debiti commerciali	-	-	-	-	(2.101)	(2.101)			
Altre passività correnti	(70)	(30)	(148)	(3.125)	(52)	(3.425)			
Totale	(70)	(30)	(148)	(3.125)	9.690	6.317			

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)		Rapporti economici verso parti c	Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale		
Al 28 febbraio 2022							
Ricavi	-	-		51.609	51.609		
Altri proventi	-	-		742	742		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(97)	(680)		(40)	(817)		
Costi del personale	-		(3.325)	-	(3.325)		
Imposte sul reddito	-	-	-	(297)	(297)		



Totale (97) (680) (3.325) 52.014

(In migliaia di Euro)	Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)						
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015	s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale
Al 28 febbraio 2021							
Ricavi		-	-	-	-	65.314	65.314
Altri proventi		-	-	-	-	751	751
Acquisti di materiali e servizi esterni		(294)	(63)	(571)	-	2.383	1.455
Costi del personale		-	-	-	(5.306)	-	(5.306)
Imposte sul reddito						(52)	(52)
Totale		(294)	(63)	(571)	(5.306)	68.396	

Principali dirigenti			
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021		
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli		
Chief Financial Officer – Marco Pacini Chief Financial Officer - Italo Valenti			
Direttore Generale - Bruna Olivieri	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli		
	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri		
	Chief Commercial Officer - Gabriele Gennai		
	Chief Operations Officer - Luigi Fusco		

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

I rapporti con parti correlate alla data del 31 agosto 2021 non includono la società "Pallacanestro Forlì 2015, s.a r.l." che, è uscita dal perimetro a seguito dell'entrata in vigore dal 1 luglio 2021 dell'aggiornamento del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Consob n.17221.



La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)				Parti correlate			
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Carini Retail	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale
Esercizio dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021							
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(224)	(66)		(562)	(4.633)	70.573	65.088
Totale	(224)	(66)		(562)	(4.633)	70.573	
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022							
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	-	(70)		(573)	(6.063)	47.717	41.011
Totale	-	(70)		(573)	(6.063)		



### 7. ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

#### Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chi	Esercizio chiuso al				
	28 febbraio 2022	28 febbraio 2021				
Garanzie e fideiussioni a favore di:						
Soggetti e società terze	44.667	44.143				
Totale	44.667	44.143				

### Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Si segnala che Unieuro ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato ovvero aiuti aventi carattere generale relativi a misure di sostegno all'economia concesse dal Governo in considerazione dell'emergenza epidermiologica da Coronavirus nei limiti e condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.



### Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2022:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	669
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	11
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	758
	Totale	1.438

### Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il rafforzamento prospettico della logistica

Il 14 aprile 2022, Unieuro ha firmato un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo entro la fine del 2023. Anche grazie all'imminente potenziamento della piattaforma centrale di Piacenza, la Società compie così un nuovo importante passo nell'evoluzione del proprio assetto logistico, che raggiungerà a regime i 200.000 mq di capacità di stoccaggio e movimentazione merci, al fine di adeguarlo ad un business in rapida crescita e ai sempre più elevati standard di servizio richiesti dal cliente.



# Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021-2022, pari a Euro 46.602 migliaia come segue:

- a riserva legale per Euro 17 migliaia;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto, un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione
  del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 1,35 lordi, per un importo complessivo, sulla base delle azioni
  ordinarie attualmente in circolazione e delle azioni proprie attualmente in portafoglio, pari a Euro 27.133 migliaia,
  fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo derivanti dal numero definitivo delle azioni aventi diritto
  al pagamento del dividendo alla record date, fermo in ogni caso il dividendo unitario come sopra indicato;
- dare mandato al Consiglio d'Amministrazione, con facoltà di sub-delega, di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, l'ammontare residuo dell'utile netto da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile;

Milano, 11 maggio 2022

Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Amministratore Delegato



# Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

	Esercizio chiuso al							
(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %		
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	79.267			71.478				
Avviamento	188.873			188.039				
Attività immateriali a vita utile definita	41.724			28.606				
Attività per diritto d'uso	431.205			451.520				
Attività per imposte differite	44.606			40.766				
Altre attività non correnti	30.381			22.633				
Totale attività non correnti	816.056	-	0,0%	803.042	-	0,0%		
Rimanenze	461.624			371.390				
Crediti commerciali	58.545	19.284	32,9%	75.287	11.843	15,7%		
Attività per imposte correnti	4.177			-				
Altre attività correnti	27.500			18.804				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125.728			203.873				
Totale attività correnti	677.574	19.284	2,8%	669.354	11.843	1,8%		
Totale Attività	1.493.630	19.284	1,3%	1.472.396	11.843	0,8%		
Capitale sociale	4.140			4.053				
Riserve	67.998			75.540				
Utili/(Perdite) portati a nuovo	67.001	47.912	71,5%	72.901	62.162	85,3%		
Totale patrimonio netto	139.139	47.912	34,4%	152.494	62.162	40,8%		
Passività finanziarie				39.068				
Benefici ai dipendenti	12.683			12.570				
Altre passività finanziarie	387.357			399.558				
Fondi	13.936			20.527				
Passività per imposte differite	2.764			2.475				
Altre passività non correnti	519	172	33,1%	26				
Totale Passività non Correnti	417.259	172	0,0%	474.224	-	0,0%		
Passività finanziarie				9.659				
Altre passività finanziarie	66.485			68.119				
Debiti commerciali	584.553	5.000	0,9%	503.166	2.101	0,4%		
Passività per imposte correnti	1.041			3.803				
Fondi	2.048			747				
Altre passività correnti	283.105	824	0,3%	260.184	3.425	1,3%		
Totale passività correnti	937.232	5.824	0,6%	845.678	5.526	0,7%		

4,6%

# Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

	Esercizio chiuso al							
(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %		
Ricavi	2.928.472	51.609	1,8%	2.659.283	65.314	2,5%		
Altri proventi	1.699	742	43,7%	1.610	751	46,6%		
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.930.171	52.351	1,8%	2.660.893	66.065	2,5%		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.654.084)	(817)	0,0%	(2.318.786)	1.455	(0,1%)		
Costi del personale	(205.222)	(3.325)	1,6%	(173.865)	(5.306)	3,1%		
Variazione delle rimanenze	90.234			2.053				
Altri costi e oneri operativi	(4.847)			(6.728)				
RISULTATO OPERATIVO LORDO	156.252	48.209	30,9%	163.567	62.214	38,0%		
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(96.699)			(90.198)				
RISULTATO OPERATIVO NETTO	59.553	48.209	81,0%	73.369	62.214	84,8%		
Proventi finanziari	63			74				
Oneri finanziari	(12.865)			(13.367)				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.751	48.209	103,1%	60.076	62.214	103,6%		
Imposte sul reddito	(549)	(297)	54,1%	(5.645)	(52)	0,9%		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	46.202	47.912	103,7%	54.431	62.162	114,2%		



# Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

	Esercizio chiuso al							
(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %		
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa								
Utile/(perdita) dell'esercizio	46.202	47.912	103,7%	54.431	62.162	114,2%		
Rettifiche per:								
Imposte sul reddito	549			5.645				
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.802			13.293				
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	96.699			90.198				
Altre variazioni	1.951			353	316	89,5%		
	158.203			163.921	62.478	38,1%		
Variazioni di:								
- Rimanenze	(90.234)			(2.053)				
- Crediti Commerciali	16.742	(7.441)	(44,4%)	13.886	1.794	12,9%		
- Debiti Commerciali	79.700	2.899	3,6%	23.757	1.245	5,2%		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	7.556	(2.359)	(31,2%)	23.953	(429)	(1,8%		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	13.764	41.011	298,0%	59.543	65.088	109,3%		
Imposte pagate	(9.287)			(2.535)				
Interessi pagati	(11.127)			(12.363)				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	151.553	41.011	27,1%	208.566	65.088	31,2%		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento								
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(33.328)			(17.782)				
Acquisti di attività immateriali	(16.836)			(14.477)				
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.509)			(8.417)				
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(58.673)		0,0%	(40.677)	-	0,0%		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento								
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(49.845)			6.846				
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.037)			1.366				
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(57.299)			(55.723)				
BuyBack	(12.335)			3.304				
Esercizio - Log Term Incentive Plan	4.283							
Distribuzione dividendi	(53.793)			-				
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(171.025)	-	0,0%	(44.207)	-	0,0%		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(78.145)	41.011	(52,5%)	123.682	65.088	52,6%		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	203.873			80.191				
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(78.145)			123.682				
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	125.728			203.873				



# Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2022 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

_	Esercizio chiuso al							
(in migliaia di Euro)	28-feb-22	Di cui non ricorrenti	Peso %	28-feb-21	Di cui non ricorrenti	Peso %		
Ricavi	2.928.472	-		2.659.283				
Altri proventi	1.699	-	0,0%	1.610				
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.930.171	-	0,0%	2.660.893				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.654.084)	(6.402)	0,2%	(2.318.786)	(8.930)	0,4%		
Costi del personale	(205.222)	(881)	0,4%	(173.865)	(303)	0,2%		
Variazione delle rimanenze	90.234	-	0,0%	2.053				
Altri costi e oneri operativi	(4.847)	712	(14,7%)	(6.728)				
RISULTATO OPERATIVO LORDO	156.252	(6.571)	(4,2%)	163.567	(9.233)	(5,6%)		
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(96.699)	-		(90.198)				
RISULTATO OPERATIVO NETTO	59.553	(6.571)	(11,0%)	73.369	(9.233)	(12,6%)		
Proventi finanziari	63	-		74				
Oneri finanziari	(12.865)	-		(13.367)				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.751	(6.571)	(14,1%)	60.076	(9.233)	(15,4%)		
Imposte sul reddito	(549)	4.589		(5.645)	803	(14,2%)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	46.202	(1.982)	(4,3%)	54.431	(8.430)	(15,5%)		



# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2022 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Pacini, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure ammnistrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2022.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2022:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 11 maggio 2022

Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato Marco Pacini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della Unieuro S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 28 febbraio 2022, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione





### Gruppo Unieuro Relazione della società di revisione 28 febbraio 2022

contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

### Aspetto chiave

# Il bilancio consolidato della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022 include un avviamento pari a Euro 196,1 milioni.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2023 al 28 febbraio 2027 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 10 giugno 2021 e successivamente aggiornato nei dati economici e finanziari, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2022, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare del conflitto in Ucraina e della pandemia da Covid-19.

Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.

### Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:

- la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 11 maggio 2022;
- la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare il conflitto in Ucraina e la pandemia da Covid-19, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;
- l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.





# **Gruppo Unieuro**Relazione della società di revisione 28 febbraio 2022

### Premi e contributi da fornitori

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti.

#### Aspetto chiave

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi.

Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.

Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare dal conflitto in Ucraina e dalla pandemia da Covid-19, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori. La quota dei premi e contributi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi e contributi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.

# Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management del Gruppo;
- l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;
- la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne:
- la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare il conflitto in Ucraina e la pandemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.





### Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione 28 febbraio 2022

### Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

### Aspetto chiave

Il bilancio consolidato del Gruppo al 28 febbraio 2022 include rimanenze per Euro 462,1 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 11,0 milioni.

La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:

- le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera;
- la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;
- la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti;
- la frammentazione dei codici prodotto gestiti;
- gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare dal conflitto in Ucraina e dalla pandemia da Covid-19.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

# Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;
- la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione:
- la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare il conflitto in Ucraina e la pandemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.





### **Gruppo Unieuro** Relazione della società di revisione 28 febbraio 2022

# Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;





#### Gruppo Unieuro Relazione della società di revisione 28 febbraio 2022

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.





# **Gruppo Unieuro**Relazione della società di revisione 28 febbraio 2022

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della





**Gruppo Unieuro** Relazione della società di revisione 28 febbraio 2022

dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 18 maggio 2022

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini

Socio





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della Unieuro S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 28 febbraio 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione





contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

#### Aspetto chiave

Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022 include un avviamento pari a Euro 188,9 milioni.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2023 al 28 febbraio 2027 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Società del 10 giugno 2021 e successivamente aggiornato nei dati economici e finanziari, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2022, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare del conflitto in Ucraina e della pandemia da Covid-19.

Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.

### Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:

- la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2022;
- la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare il conflitto in Ucraina e la pandemia da Covid-19, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;
- l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.





#### Premi e contributi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti.

#### Aspetto chiave

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi.

Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.

Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto. influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare dal conflitto in Ucraina e dalla pandemia da Covid-19, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori. La quota dei premi e contributi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi e contributi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio della Società

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.

### Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management della Società;
- l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;
- la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;
- la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare il conflitto in Ucraina e la pandemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.





#### Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

#### Aspetto chiave

Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022 include rimanenze per Euro 461,6 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 10,9 milioni.

La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:

- le caratteristiche del settore in cui la Società opera;
- la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;
- la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti:
- la frammentazione dei codici prodotto gestiti:
- gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare dal conflitto in Ucraina e dalla pandemia da Covid-19.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

### Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;
- la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione:
- la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, ed in particolare il conflitto in Ucraina e la pandemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.





### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;





- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.





Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.





Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 18 maggio 2022

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini

Socio



# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,

in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, almeno nella persona del Presidente, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'esercizio si sono tenute 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 13 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, 9 riunioni del Comitato Parti Correlate e 10 riunioni del Comitato Sostenibilità. Nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente Relazione si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte e, nell'ambito della propria attività, si è relazionato, tra gli altri, con la funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il DPO e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

- la nomina, con decorrenza dal 1° marzo 2021, di Bruna Olivieri nel ruolo di Direttore Generale, già Chief Omni-Channel Officer della Società;
- l'avvio della fase di transazione, dal 1° marzo 2021, all'adozione del nuovo software gestionale SAP S/4HANA;
- il trasferimento della sede sociale, a far data dal 1° aprile 2021, da via Schiapparelli 31 a via Maroncelli 10, sempre in Forlì, presso Palazzo Hercolani, antico edificio situato nel centro storico della città di Forlì:
- l'acquisto, in data 6 aprile 2021, da parte dell'operatore di telecomunicazione Iliad SA di una partecipazione pari a circa il 12% del capitale di Unieuro;
- in data 9 aprile 2021, la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 31 maggio 2021, con Italo Valenti, *Chief Financial Officer* della Società e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;



- l'annuncio, in data 6 maggio 2021, della nomina di Marco Pacini nel ruolo di Chief Financial Officer della Società e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dal 1° giugno 2021;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 giugno 2021, del Piano Strategico quinquennale della Società;
- l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in data 15 giugno 2021, in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, (i) del bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021, comprensivo della destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di Euro 2,60 per azione; (ii) della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il voto favorevole sulla seconda sezione; (iii) della proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale; (iv) della proposta di aumentare da nove a undici il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione; (v) della nomina di Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò quali nuovi Amministratori della Società; (vi) della modifica degli articoli 13.1, 13.9 e 14 dello Statuto Sociale;
- l'inclusione nell'indice FTSE Italia Mid Cap delle azioni ordinarie di Unieuro nel periodo da giugno 2021 a settembre 2021;
- l'avvio, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, di un programma di acquisto di azioni proprie, nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020;
- l'inaugurazione, il 18 novembre 2021, degli spazi direzionali all'interno dell'ex-Mondadori Multicenter di via Marghera 28 a Milano, destinati, tra l'altro, ad ospitare la sede legale e amministrativa della controllata Monclick;
- la conclusione, in data 23 dicembre 2021, dei procedimenti avviati dall'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato nei confronti, tra le altre, di Unieuro e della controllata Monclick, con una sanzione, rispettivamente, per Euro 4 milioni e per Euro 0,3 milioni, per asserite pratiche commerciali scorrette poste in essere, in particolare, nel periodo di emergenza sanitaria;
- in occasione della giornata mondiale per la sicurezza in rete, in data 8 febbraio 2022, l'evento digitale in collaborazione con la Polizia di Stato dedicato alla lotta contro il cyberbullismo, a valle del quale è stato presentato un nuovo libro di #Cuoriconnessi;
- la sottoscrizione, in data 14 aprile 2022, di un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma) a servizio del Centro e Sud Italia, che diverrà operativo entro la fine del 2023.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le altre operazioni deliberate, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Il Collegio Sindacale ricorda che il contesto macroeconomico in cui il Gruppo ha operato nel 2021/2022 è stato caratterizzato da incoraggianti segnali di ripresa rispetto a quello precedente, supportati dalle misure governative di sostegno all'economia, dalle campagne di vaccinazione e dal progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19. Tuttavia, come anche indicato al paragrafo 12, intitolato "Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina", della Relazione sull'andamento della Gestione, seppure successivo alla data di chiusura del bilancio 2021/2022, è doveroso richiamare in questa sede il contesto attuale di incertezza sul piano macroeconomico, in particolare, sui costi dell'energia e delle materie prime, sugli scambi commerciali e sulle aspettative inflazionistiche, conseguente la decisione della Russia di avviare un'invasione militare su larga scala dell'Ucraina, eseguita a partire dal 24 febbraio 2022, a cui hanno fatto



seguito le reazioni da parte di numerosi Paesi e dell'Unione Europea in termini di sanzioni economiche e finanziarie.

### Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori siano ispirate a principi di razionalità economica, non siano manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

### Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia nel suo complesso adeguata.

### Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che esso è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali ha partecipato almeno uno dei membri del Collegio Sindacale.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001 e che è in programma il suo aggiornamento alla luce delle recenti novità normative. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato e incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e da esperti esterni indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni semestrali di tale organo per l'esercizio 2021/2022 su cui non ha osservazioni da esprimere.

Il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di *Internal Audit*. Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* al 28 febbraio 2022, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2022. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato il Piano annuale di Audit.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

## Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, con particolare attenzione, nell'esercizio 2021/2022, al passaggio al nuovo software gestionale SAP S/4HANA.



Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha recepito le previsioni del nuovo principio contabile IFRS 16 che hanno avuto un impatto sul bilancio, come rappresentato nella Nota Integrativa allo stesso e di aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori delle attività immateriali iscritte nel bilancio al 28 febbraio 2022 della Società.

Il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Unieuro alla società controllata Monclick, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente incontrato il Collegio Sindacale di Monclick per il consueto scambio di dati e informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di significativa rilevanza da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data 18 maggio 2022, non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis, del T.U.F. e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la Società di Revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 1, lett. e) del D.lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, Unieuro ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. e ai soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi *non-audit* per complessivi Euro 1.525 mila (di cui Euro 748 mila per servizi di revisione ed Euro 777 mila per altri servizi).

Inoltre, in data 18 maggio 2022, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*.

Tenuto conto di quanto sopra e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha altresì predisposto il bilancio sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*) in ottemperanza alla Direttiva 2004/109/CE ("Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 che hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti di valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML.



### Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") disciplinata dal D.lgs. 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di Legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

La DNF è stata altresì sopposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Si precisa che la DNF è stata resa pubblica insieme ai documenti relativi alla Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2022.

### Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese

La struttura di *corporate governance* della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di *corporate governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla Società di Revisione sopra citata, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. Completano la *governance* della Società il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità, la struttura dei poteri e delle deleghe. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 13 aprile 2022, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4, del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione della composizione e dell'indipendenza in data 12 aprile 2022. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 maggio 2022 ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del T.U.F.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio informa altresì di aver partecipato a sessioni informative rivolte ad Amministratori e Sindaci che hanno consentito di migliorare la conoscenza del settore di attività nel quale la Società opera, dei principali aspetti relativi alla gestione e del quadro normativo di riferimento e di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle principali iniziative.

Il Collegio dà inoltre atto di aver vigilato sulle attività connesse al Regolamento (UE) 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e, a tal riguardo, non ha osservazioni meritevoli di essere segnalate nella presente Relazione.



### Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società. Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti

Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

### Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, omissioni e fatti censurabili rilevati

Dalla data della precedente Relazione e fino alla data odierna, il Collegio non ha provveduto a rilasciare pareri previsti dalla normativa vigente, ad eccezione di quello del 3 marzo 2021 sulla proposta di nomina del nuovo Chief Financial Officer della Società, ai sensi del D.lgs. 58/1998, e dà atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente Relazione.

### Proposte in ordine al bilancio di esercizio

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 28 febbraio 2022 e ritiene all'unanimità – considerato anche che, in data 18 maggio 2022, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi – che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra dello stesso, così come da progetto predisposto e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2022, unitamente alla Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 19 Maggio 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente dott.ssa Giuseppina Manzo

Sindaco effettivo dott.ssa Federica Mantini

Fuguritania

Sindaco effettivo dott. Maurizio Voza

6